



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 26 novembre 2018

Il giorno 26.11.2018 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		8.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		9.FASAN BRUNO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		10.FIORIN FIORENZA	X	
4.COSTA GIULIA		G	11.MASET GIUSEPPE		G
5.CRISCUOLI SILVIA	X		12.POSOCCO GIANLUCA		G
6.DA RE GIANANTONIO	X		13.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.D'ARSIÈ CATERINA	X		14.SARACINO MATTEO	X	
			15.SONEGO ELISA	X	
			16.TOCCHET SILVANO	X	
				13	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NIEDDU MARIANO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO – FASAN BRUNO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE – DE NARDI BARBARA – NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSADRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 CESSAZIONE CARICA DEL CONSIGLIERE COMUNALE FABIO DE VALLIER. RINUNCIA CONSIGLIERE SUBENTRANTE. SURROGA.
- 3 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 16.11.2018, PROT. N. 43877, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN RELATIVA AD INTERVENTI DI RECUPERO DEI SENTIERI.
- 4 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PREVENUTA IN DATA 19.11.2018, PROT. N. 43957, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO SARACINO RELATIVA A "DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE COSTA IN MERITO AL PARERE DELL'AVV. COLLA SU QUESTIONE ETERNIT EX CARNIELLI".
- 5 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018. 2^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.
- 6 BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. 5^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017.
- 7 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE.
- 8 "FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI: LE AUTORITA' LOCALI E REGIONALI NON DEVONO ESSERE PENALIZZATE" - ATTO DI INDIRIZZO - APPROVAZIONE.
- 9 DIRETTIVE IN MERITO ALLA CONCESSIONE DEL TERRENO DENOMINATO "AREA EX TORRES" DI SAN GIACOMO PER FINALITA' SOCIALI.
- 10 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA, PERVENUTA IN DATA 15.10.2018 - PROT. N. 39292, AD OGGETTO: "ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE".
- 11 MOZIONE PERVENUTA IN DATA 31.10.2018, PROT. N. 41625, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SARACINO M., SANTANTONIO P. E POSOCCO G. AD OGGETTO: "DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE".
- 1 INTEGR. SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO FABIO DE VALLIER NELLA 3^ E 4^ COMMISSIONE CONSILIARE E NELLA COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "EX CARNIELLI".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 CESSAZIONE CARICA DEL CONSIGLIERE COMUNALE FABIO DE VALLIER. RINUNCIA CONSIGLIERE SUBENTRANTE. SURROGA.
- 2 COMUNICAZIONI.
- 3 DOMANDA DI ATTUALITA'.
- 4 1-INTEGR. SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO FABIO DE VALLIER NELLA 3^ E 4^ COMMISSIONE CONSILIARE E NELLA COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "EX CARNIELLI".
- 5 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 16.11.2018, PROT. N. 43877, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN RELATIVA AD INTERVENTI DI RECUPERO DEI SENTIERI.
- 6 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PREVENUTA IN DATA 19.11.2018, PROT. N. 43957, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO SARACINO RELATIVA A "DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE COSTA IN MERITO AL PARERE DELL'AVV. COLLA SU QUESTIONE ETERNIT EX CARNIELLI".
- 7 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018. 2^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.
- 8 BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. 5^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017.
- 9 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE.
- 10 "FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI: LE AUTORITA' LOCALI E REGIONALI NON DEVONO ESSERE PENALIZZATE" - ATTO DI INDIRIZZO - APPROVAZIONE.
- 11 DIRETTIVE IN MERITO ALLA CONCESSIONE DEL TERRENO DENOMINATO "AREA EX TORRES" DI SAN GIACOMO PER FINALITA' SOCIALI.
- 12 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA, PERVENUTA IN DATA 15.10.2018 - PROT. N. 39292, AD OGGETTO: "ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE".
- 13 MOZIONE PERVENUTA IN DATA 31.10.2018, PROT. N. 41625, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SARACINO M., SANTANTONIO P. E POSOCCO G. AD OGGETTO: "DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE".

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 26 NOVEMBRE 2018

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Diamo inizio a questo Consiglio Comunale del 26 novembre 2018. Saluto i consiglieri, il pubblico che ci segue da casa, e saluto il Presidente di PIAVE SERVIZI, Alessandro Bonet, e il consigliere Masucci Enrico, che abbiamo ospiti in Consiglio Comunale per brevemente illustrarci un'iniziativa. Quindi do sicuramente subito la parola al Presidente Bonet.

BONET ALESSANDRO - Presidente PIAVE SERVIZI:

Buonasera a tutti. Ringrazio della Cortese ospitalità il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e tutti voi consiglieri. Innanzitutto credo sia una cosa positiva che veniamo noi a presentarci, senza che ci chiamino....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, questa è una comunicazione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Diciamo che è una comunicazione. Il Consiglio non è ancora iniziato. Non abbiamo fatto neanche l'appello.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Presidente Bonet, allora facciamo una cosa. Segretario l'appello, prego.

Il Segretario procede all'appello.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

12 presenti. Scrutatori: Dus, D'Arsiè e Fasan, che accettano. Se arriva Posocco, poi nomineremo il consigliere Posocco. A questo punto, prima delle comunicazioni, stravolgendo un po' l'ordine del giorno, ma non è un problema, "Cessazione carica del consigliere comunale Fabio De Vallier. Rinuncia consigliere subentrante. Surroga".

---oOo---

PUNTO N. 1 EX N. 2: CESSAZIONE CARICA DEL CONSIGLIERE COMUNALE FABIO DE VALLIER. RINUNCIA CONSIGLIERE SUBENTRANTE. SURROGA.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Qui nel deliberato leggiamo "delibera di prendere atto che la signora Da Ros Michela, quale prima candidata dei non eletti nella lista 19, ha comunicato in data 15 novembre 2018 la sua rinuncia e subentro alla carica di consigliere comunale; di surrogare il consigliere rinunciatario, signora Da Ros Michela, con il signor Domini Ludovico, nato a Varese e residente a Vittorio Veneto", eccetera, eccetera. A questo punto io metto ai voti la delibera. Se qualche consigliere vuole intervenire prima, altrimenti metto direttamente ai voti, se siete d'accordo.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Invito il consigliere Domini a prendere posto.

- entra il consigliere Domini Ludovico-
(presenti n. 14)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Benvenuto in Consiglio Comunale. Se vuole porgere una parola di saluto al Consiglio, le do sicuramente la parola, prego.

DOMINI LUDOVICO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie signor Presidente. Devo dire che questa esperienza comincia bene, con un voto all'unanimità, quindi spero che possa essere di buon auspicio. Devo dire che è un grande onore per me poter prendere la parola in questa sala. E' anche un'emozione. Questa sala io ritengo sia il cuore pulsante della nostra città, sicché poter intervenire qua insieme a voi e potermi sedere qui con voi è una grande emozione.

Volevo prima di tutto ringraziare i miei predecessori, in particolare Fabio De Vallier, la cui serietà abbiamo avuto modo di apprezzare nel corso di questi anni, tanto dal suo posto in questa sede, quanto nella sua attività, proprio inserito nella città. E' un testimone difficile da raccogliere, e posso assicurare che farò del mio meglio, nel breve tempo che avrò a disposizione. So che non è moltissimo, manca qualche mese allo scadere di questa esperienza amministrativa. Mi metto a disposizione, mi metto a disposizione della città con umiltà, con impegno e spero, diversamente da quella che è la tendenza generale di questi tempi, di questa politica dei social network, cercherò di mettermi a disposizione di tutti quelli che vogliono impegnarsi a favore della città nel costruire ponti, non nel distruggerli, non nel fare polemica, specialmente non nel fare polemica gratuita, ma per cercare di mettere insieme quelle che

sono le forze che possono fare il bene di questa città, perché ne abbiamo bisogno.

Continuerò in quello che è il mio impegno iniziato diversi anni fa a favore dei nostri concittadini; specialmente cercherò di riprendere, anzi riprenderò gli incontri con i nostri concittadini che avevo iniziato un anno e mezzo fa. Purtroppo ho dovuto sospenderli per motivi di studio. Adesso che sono nuovamente in città e, con questo incarico di sicuro valore, spero di poter essere davvero ancora più utile. A tutti noi auguro un buon lavoro. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Domini. Ha chiesto la parola il consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti, anche agli ospiti e anche al nuovo consigliere Ludovico Domini, che saluto con affetto e amicizia. Rubo solo due parole perché ci tengo in particolar modo a ringraziare il consigliere De Vallier, che ha lavorato con noi in questi anni, è rimasto seduto qui con noi ai tavoli della maggioranza e ha lavorato sempre con impegno e con pacatezza. Ora ha dovuto intraprendere una strada nuova dal punto di vista lavorativo, e credo che l'etica che l'ha guidato nelle nuove scelte sia un esempio per tutti noi. Lo ringrazio infinitamente a nome del gruppo di maggioranza; sono sicuro che continuerà a esercitare la propria passione politica, anche se non da consigliere comunale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus. Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo anch'io esprimere la gratitudine a quello che è stato fino al Consiglio scorso il mio vicino di banco. Lo ringrazio per quello che ha fatto, e lo ringrazio soprattutto per il messaggio che ha dato come consigliere e come politico, che è il messaggio della mitezza in politica; mitezza che non è il contrario di intransigenza; mitezza che è il contrario di prevaricazione. Io credo che Fabio abbia insegnato a tutti, con le sue modalità di intervento, di come la politica gridata o la politica urlata fosse agli antipodi di quello che è. E fra l'altro quell'intransigenza e quella mitezza hanno fatto sì che, pur non essendo giuridicamente un obbligo, e se gli amici consiglieri l'avranno certamente fatto, leggendo le norme che regolano la soggetta materia, non sussiste affatto alcun tipo di incompatibilità o ineleggibilità con l'attività lavorativa che ha intrapreso. Però esiste, al di là della lex, esiste l'etica che lo ha caratterizzato e che caratterizza la mia parte politica, l'etica che va al di là anche della legge. E' opportuno e necessario che non solo Cesare ma anche la moglie di Cesare sia al di sopra di ogni sospetto. Quindi, proprio per evitare che ci fossero fraintendimenti, un misunderstanding,

come si dice oggi, eventuali improbabili conflitti di interesse, ma anche per editare chiacchiericci o illazioni, ha preferito alla seggiola, oggi tanto si parla delle seggiole, è vero che queste non contano nulla probabilmente, ma sempre seggiola è, per rispondere alla sua coscienza e a quel primato dell'etica che vorremmo credo tutti noi fosse alla base dell'agire politico di ciascuno di noi, dai più bassi livelli, ovviamente con maggiore responsabilità negli altri livelli.

Accanto al saluto al consigliere smontante, credo sia doveroso un saluto al consigliere montante. Sarà il nuovo mio compagno di banco, sperando che possa trovare fra questi banchi la tua azione di quello che dovrebbe essere o che dovrebbero essere i principi categorici che esercita quella nobile arte che è la politica, sì bistrattata, sì vilipesa in questo decennio, in questo ventennio, ma che è alla base della democrazia e alla base di quello che i Padri costituenti ritenevano il perseguimento del bene comune. Il perseguimento del bene comune non è - lo dico al consigliere montante - il perseguire l'interesse di ciascun singolo soggetto, ma è qualcosa di molto più alto: il perseguire l'interesse della collettività nel suo complesso. Quindi auguri a Ludovico e credo, di solito alle new entry, alle mascotte, si fa un applauso, credo che da consiglieri comunali potremmo fare un applauso al consigliere Domini.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Buonasera a tutti. Un grazie e innanzitutto un saluto al nuovo consigliere Ludovico Domini, un grazie naturalmente al consigliere Fabio De Vallier per questi quattro anni e mezzo fatti assieme, sicuramente abbiamo condiviso poco o quasi niente, ma sta nel gioco delle parti, però il rispetto è reciproco della persona per il lavoro svolto, per quello che rappresentava nella città, quindi un buon lavoro alla MOM e naturalmente un buon lavoro al nuovo consigliere. Benvenuto nell'arena, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Da Re. A proposito dei quattro anni e mezzo, consigliere Da Re, oggi 26 novembre mancano esattamente sei mesi alla fine, e sono proprio quattro anni e mezzo come dice lei, non sono circa quattro anni e mezzo. Sono esattamente quattro anni e mezzo.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No E' il 26 novembre, è una casualità, ma vale la pena rilevarlo. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intanto saluto l'amico Fabio De Vallier. Ciao Fabio e in bocca al lupo per la tua nuova avventura, e grazie sicuramente per quello che hai fatto in questi anni in Consiglio Comunale. Benvenuto al Dottor Domini, che è sicuramente persona di qualità come ce ne sono parecchi nella lista del Partito Democratico che ho contribuito a formare. Buoni i sei mesi, ti auguro una permanenza anche più lunga oltre a questi sei mesi. Una sola piccola raccomandazione, so che con te non ce n'è bisogno Ludovico, ovvero pensa sempre con la tua testa e, se capita, vota anche con la tua testa. Mi raccomando. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Botteon. La parola al consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Molto sinteticamente anche da parte di Forza Italia un grazie al consigliere De Vallier che lascia e un benvenuto al consigliere Domini.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. La parola consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Grazie e buonasera. Innanzitutto Anch'io mi sento di ringraziare De Vallier perché, anche se abbiamo avuto punti divergenti sul discorso dei Quartieri o anche altri temi, posso dire che nell'ultimo Consiglio Comunale ha guadagnato tutta la mia stima ammettendo davanti a tutti che anche lui come consigliere di maggioranza non ha mai visto dei documenti sull'ex Carnielli. Quindi gli faccio i complimenti per il coraggio che avuto. Mi dispiace che sia andato via senz'altro e gli auguro il meglio. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Saracino. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Velocissimamente, un saluto a De Vallier a cui auguro buon lavoro e un saluto al Dottor Domini perché, vista la moria di consiglieri comunali degli ultimi tempi, gli auguro buona salute, almeno quella. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 49 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto ridò la parola al Presidente Bonet. Prego Presidente.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -
(presenti n. 15)

BONET ALESSANDRO - Presidente PIAVE SERVIZI:

Grazie. Ripeto grazie dell'invito da parte del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale e di tutti quanti voi consiglieri. Quello che stavo dicendo prima, quando mi sono interrotto, era appunto che credo sia già una buona notizia il fatto che veniamo noi a presentarci senza che veniamo chiamati in causa per qualcosa che non funziona. Battute a parte, la nostra presenza qui stasera che, ripeto, sarà brevissima, è dovuta alla richiesta di presentare un'iniziativa in tutti i 39 Consigli Comunali delle Amministrazioni proprietarie di PIAVE SERVIZI. Ricordo che PIAVE SERVIZI è la società del servizio idrico integrato, quindi acquedotto, fognatura e depurazione, di proprietà dei 39 Consigli Comunali che vanno dal limite di Vittorio Veneto a nord per terminare a Marcon e Quarto D'Altino a sud. Società totalmente pubblica con gestione appunto in house che, nonostante sia in house, produce utili, i quali utili servono a loro volta per finanziare le opere delle quali il territorio ha bisogno: fognature, impianti di depurazione e acquedotto. Questa iniziativa, della quale prima dicevo, è relativa a queste caraffe dell'acqua serigrafate che trovate nei vostri scranni. Se avessimo provveduto a farvi consegnare queste caraffe semplicemente, credo che le ragioni dell'iniziativa stessa non avrebbero trovato la giusta rilevanza. La filosofia che ha mosso questa consegna è la promozione l'acqua potabile. Noi abbiamo un'acqua che, oltre ad essere economica, ricordo che un metro cubo dell'acqua del rubinetto PIAVE SERVIZI costa 80 centesimi; per i non Ingegneri, un metro cubo sono 1.000 litri, quindi fate i dovuti conti rispetto ai dovuti paragoni. Questa, ripeto, è un'acqua che è ecologica, non servono camion che vanno su e giù per l'Italia per trasportarla, non servono bottiglie di plastica per contenerla e ricordo che l'utilizzo delle bottiglie di plastica è l'utilizzo di petrolio maggiore che c'è attualmente in Italia per manufatti. Oltre a queste caratteristiche, è anche un'acqua sicura perché viene controllata 1.500 volte all'anno; 1.500 volte all'anno vuol dire circa cinque controlli al giorno dai laboratori delle ASL e dai laboratori certificati delle Società di gestione venete, che si sono messe in rete l'una con l'altra per dare garanzia che questi controlli siano sicuri, siano incrociati, e per appunto dare garanzia sulla qualità dell'acqua che forniamo a tutti quanti gli abitanti serviti.

Abbiamo fatto promosso questa iniziativa su tutte le scuole della promozione di acqua potabile, distribuendo 28.500 borracce a tutti i ragazzi del nostro bacino, parlo di scuola primaria e scuola secondaria, perché il nostro è il paese che in Europa

vede il più alto consumo dell'acqua in bottiglia, e abbiamo provveduto a distribuire quindi un Natale le borracce, il Natale successivo abbiamo provveduto anche al portaborracce. Quest'anno arriveremo con una nuova sorpresa a tutti i nostri ragazzi. Abbiamo bisogno di promuovere questa cultura e ci siamo detti, insieme al Consiglio di Amministrazione - qui con me abbiamo il consigliere Enrico Masucci - che era bene coinvolgere anche tutti i consiglieri comunali e tutte le Amministrazioni Comunali che, oltre a essere i proprietari della nostra Società, sono anche il trait d'union con la società civile, e quindi elegerli in un certo senso simpaticamente quali ambasciatori dell'acqua del rubinetto. Speriamo che questa iniziativa, il fatto di parlarne, il fatto di abusare della vostra pazienza e della vostra capacità di interloquire con i cittadini tutti i giorni, porti i risultati nel lungo periodo che noi ci aspettiamo. Oltre a questa caraffa, che viene distribuita e che mi auguro vorrete utilizzare, vi abbiamo consegnato anche un totem, che verrà posto nel Municipio: ogni lato di questo prisma contiene delle informazioni, oltre alla tasca con le informazioni di servizio, contiene anche il riferimento agli sportelli con i numeri verdi e con gli orari di apertura, e nell'ultimo lato del prisma contiene i riferimenti dei nostri social. Né io, né il consigliere Masucci, siamo dei fanatici di social, però sono lo strumento più efficace nel comunicare quelle che sono le interruzioni del servizio o anche altre comunicazioni che rivestono carattere d'urgenza, perché non riusciamo ad arrivare in maniera altrettanto efficace ai 380.000 abitanti serviti in maniera puntuale quando ci sono rotture o quando ci sono interruzioni di servizio. Quindi mi auguro che, entrando in contatto con i nostri..., lì ci sono i nostri riferimenti, se non è sufficiente entrare in PIAVE SERVIZI e fidelizzarsi, vorrete darci una mano nel divulgare le informazioni di carattere istituzionale che quotidianamente, attraverso questi canali, divulghiamo.

Prima di concludere il mio intervento, ne approfitto della vostra pazienza per fare un breve bilancio dei nostri due anni di mandato, da quando le Amministrazioni, da quando i Sindaci ci hanno eletto. Ci avevano dato tre grossi obiettivi. Il primo, ricordo che PIAVE SERVIZI nasce nel 2016 dalla fusione di Servizi Idrici Sinistra Piave con Sile Piave. Ci avevano detto "Fate conoscere questa società". Noi ci siamo mossi fin da subito, abbiamo fatto in modo di organizzare tutta la comunicazione, a partire dal sito internet che di fatto non c'era, per passare ai social, per passare a una campagna informativa che ha visto Vittorio Veneto - lo dico anche perché sono qui - protagonista della partenza di un'iniziativa che è stata la staffetta dell'acqua, che ha coinvolto tutte 39 le Amministrazioni Comunali, da Vittorio Veneto a Marcon, e che ha coinvolto 10.000 contatti, 10.000 sono le persone che sono entrate in contatto con PIAVE SERVIZI con la staffetta dell'acqua, che ha promosso appunto la conoscenza della nostra società e dell'utilizzo dell'acqua. Oltre a queste iniziative, altre ve le ho dette prima, noi stiamo passando tutti e 39 i

Consigli Comunali, entrando anche nelle manifestazioni, siamo stati a Codognè, siamo stati anche a Casier, proprio per cercare di comunicare una cultura perché noi, a differenza delle società del settore privato, oltre ad avere un'arena nella quale ci muoviamo più complessa, dobbiamo anche fare in modo di comunicare quella che è anche la mission, che non è una mission di fare utili e basta; è una mission anche di divulgare una cultura e una cultura del servizio.

Il secondo punto chiestoci era quello di continuare con queste performance di servizio o eventualmente di incrementarle. Noi per la prima volta quest'anno siamo stati misurati dall'Autorità di Milano, Autorità di vigilanza che si chiama ARERA, e per la quasi totalità dei parametri di qualità tecnica e qualità contrattuale, siamo risultati in fascia di mantenimento, nel senso che è la fascia migliore di performance, e quindi faremo comunque di tutto per cercare di migliorarci quotidianamente. Questo non è merito ovviamente esclusivamente nostro, anzi dobbiamo ringraziare i nostri padri - padri in senso professionale - che hanno sempre gestito in maniera scrupolosa e attenta questa società come fosse un bene prezioso, un bene di tutti quanti.

Oltre a questo, l'ultimo grosso obiettivo che i Sindaci ci avevano dato era quello di cercare di moderare la tariffa. Noi veniamo da un contesto in cui la tariffa dell'acqua è mediamente la metà delle altre tariffe europee, cioè mediamente in ogni paese europeo si paga l'acqua al doppio, l'ho semplificata. Veniamo da un contesto dove la corrente elettrica cresce del 5%, il gas cresce del 7%, l'ultimo piano tariffario per il biennio 2018-2019 ha previsto un calo del 12% rispetto al biennio precedente. E questo appunto è quello che è stato approvato dall'Autorità e dall'Assemblea dei Sindaci riunite in sede di Consiglio di Bacino. Quindi questo è un po' il responso rispetto a quei macro obiettivi che ci eravamo dati.

Vittorio Veneto è una città che ha dato molto in termini di idrico perché, si diceva prima con i consiglieri, prima del Consiglio Comunale, che fino a Fontanelle, nell'ambito di PIAVE SERVIZI, beve grazie al tributo di acqua di Vittorio Veneto, e fonti di qualità, fonti che vengono protette, incrementate e manutentate per dare qualità del servizio. Quindi Vittorio Veneto è una città che dà e continua a dare molto a PIAVE SERVIZI, al quale tutti quanti devono essere grati.

Il servizio idrico integrato è in una fase delicata da un punto di vista normativo. Sono in discussione due disegni di legge, che vedono il mondo del servizio idrico integrato in maniera molto diversa. Noi abbiamo sempre garantito questo sistema degli affidamenti in house, da un lato l'efficienza che si sposa con una gestione industriale di questo comparto, con la trasparenza, e il fatto di non fare dividendi e non speculare sull'acqua potabile, abbiamo sempre cercato di... il nostro modello è il modello che ha garantito la coesistenza di questi due principi: da un lato l'efficienza gestionale e dall'altro il non speculare sull'acqua e l'utilizzare gli eventuali utili nel ciclo stesso

dell'acqua attraverso il reinvestimento in opere infrastrutturali.

Nel prossimo biennio i dati dell'ARERA, l'Autorità regolatrice, prevedono un raddoppio degli investimenti sul comparto idrico. PIAVE SERVIZI c'è e ci sarà in questo, ha l'obbligo anche morale di esserci in questa necessità di fare investimenti perché, se vogliamo garantire il mantenimento della qualità del servizio, gli investimenti sono da fare, devono essere fatti, per guardare a modelli virtuosi come siamo tutt'ora, ma che non possiamo permetterci anche lì di peggiorare. Dobbiamo guardare al mantenimento o, come dicevo prima, al miglioramento. Abbiamo bisogno che le Amministrativi Comunali continuino ad esserci vicine e ad esserci al nostro fianco, come lo sono state finora, anzi forse anche di più.

Chiudo qua e ringrazio per la vostra cortesia di averci ospitato, e vi aspettiamo per qualsiasi cosa in quel di PIAVE SERVIZI.

- entra il consigliere Costa Giulia -
(presenti n. 16)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Presidente Bonet. La invito a rimanere ancora un attimo. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ringrazio il Presidente per la disponibilità e anche per le iniziative meritorie che sta perseguendo in questi anni, non ultima appunto questa che sensibilizzano su un tema che sembra molto banale ma non deve essere dato per nulla per scontato. Approfizzo della sua presenza per segnalare quello che succede un po' nel nostro territorio, e mi riferisco a due zone un po' critiche per il nostro territorio, che sono quelle di Maren e di Piadera, dove alcuni nostri concittadini non hanno la possibilità di avere l'acqua in casa. So che è una questione che è sicuramente alla sua attenzione e che conosce. Io le chiederei un impegno e uno sforzo per venirci un po' tutti incontro. Lei ha detto giustamente che Vittorio Veneto ha dato molto e continua a dare molto in termini idrici alla pianura, e credo che magari potrebbe essere una misura di ricompensa, anche se non sostenibile dal punto di vista totalmente economico, però ripeto possa essere una misura di compensazione il fatto di poter portare a queste famiglie dell'acqua. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Saluto il Presidente Bonet e il consigliere. Sono vent'anni che sono in questo Consiglio Comunale e da almeno quindici sono critico nei confronti di PIAVE SERVIZI. La cosa mi ha portato, anche quando ero Assessore, a votare contro il bilancio; unico caso raro di votare contro il bilancio di PIAVE

SERVIZI, per delle osservazioni che ripeterò nel succo adesso. Il Comune di Vittorio ha la bolletta di tre milioni di euro circa, due milioni e mezzo, tre milioni, sono passati un po' di anni, e PIAVE SERVIZI ridà, rinveste a Vittorio Veneto 500.000 euro l'anno, 250.000 per le fognature e 250.000 per gli acquedotti. Pertanto due milioni e mezzo circa, perché non ho dati reali degli ultimi cinque anni, delle risorse pagate da Vittorio Veneto vanno rinvestite nei Comuni limitrofi. Io dico che si potrebbe migliorare la qualità delle fognature a Vittorio Veneto, migliorare la qualità degli acquedotti, e reinvestire un po' di più su Vittorio Veneto. Ha citato il caso di Maren e di Piadera, era il mio cavallo di battaglia qualche anno fa, però sempre negativo.

Poi ricordo che fra non molto verrà collegata alla rete di PIAVE SERVIZI anche il nuovo tubo da un metro e venti di Negrisiola. Quello lì noi riusciremo allagare di acqua potabile tutta la pianura trevigiana. Non so, mi auguro che la prossima Amministrazione interloquisca con PIAVE SERVIZI per un riconoscimento alla Val Lapisina, a Vittorio Veneto, e per la montagna da dove partono tutte le sorgenti, ricordo anche che la Regione Veneto aveva indicato dieci anni fa la Val Lapisina come sito - e può confermarmi Bonet - sito interessante per la qualità dell'acqua perché sgorga a 270 metri d'altezza e non occorre pomparla nemmeno fino a Portogruaro. Si ricorda? Lei non c'era forse, era Sindaco però. Allora un piccolo riconoscimento ci vuole. Ricordo che, quando facevo l'Assessore ai lavori pubblici, c'era un accordo. Voglio ricordare questa cosa che mi sta un po' qua. Sopra al tubo che parte dalle sorgenti del Meschio a Savassa fino in Piazza Santa Giustina, si doveva fare una pista ciclabile; l'accordo era che, visto che la metà dell'esproprio era stato già pagato, il Comune investiva 80.000 euro, che era la metà dell'altro esproprio, e si doveva fare una pista ciclabile che era il primo stralcio della Venezia-Monaco. E' passato il Santo, sono passati i miracoli, se ne è andato via e non ha fatto più niente. Speriamo che la prossima Amministrazione ritiri fuori tutte le carte e vediamo di fare qualcosa anche per Vittorio Veneto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Non era previsto questo incontro e quindi non ho portato, se no l'avrei fatto, siccome qualche anno fa avevo fatto un'analisi sul costo delle bollette dei vittoriesi dopo il passaggio all'attuale PIAVE SERVIZI, era emerso come il costo dell'acqua per i Vittoriesi era più che raddoppiato nel giro di quattro anni mi pare, non so se si ricorda il consigliere Fasan che, quando era Assessore in maggioranza, avevo portato questi dati. Quindi non posso far altro che avallare quelle che sono le richieste, cioè Vittorio Veneto dà un grande apporto. Dalla fusione c'è sicuramente chi ci ha guadagnato, chi ci ha rimesso. Vittorio vento ci ha rimesso, ma ci ha rimesso in maniera

clamorosa, perché il costo dell'acqua per i vittoriesi è più che raddoppiato. Quindi, sommando le cose, Maren, Piadera, ma anche direi qualità delle tubature, qualità del servizio, qualche problema l'ha avuto ultimamente, Vittorio Veneto sicuramente merita un occhio di riguardo e il Consiglio Comunale, come ha sentito da ogni parte, richiede fortemente attenzione per la nostra città.

Ultima cosa, ricordo una curiosità, che questa iniziativa l'abbiamo già votata in Consiglio Comunale, l'Assessore Costa si ricorda. Purtroppo è tramontata; il ché fa pensare che non tutte le nostre iniziative poi vengono seguite. Adesso per fortuna abbiamo le caraffe e quindi spero che ogni volta in Consiglio Comunale troveremo le nostre caraffe, qui siamo già in difficoltà, siamo già a metà; farò cambio con quella dell'Assessore Napol, che mi sembra ancora integra. Ringrazio e ci vedremo prossimamente, però mi raccomando, perché sicuramente Vittorio Veneto richiede un'attenzione che non credo abbia avuto in questi anni.

Un'ultima cosa, non c'è stato nessun accenno al fatto che sono stati trovati, non a Vittorio Veneto ma verso sud, dei pozzi inquinati. Sappiamo che l'uso di prodotti per l'agricoltura ha portato all'inquinamento. Sarebbe ogni tanto il caso di avere un aggiornamento, quando vi vediamo, di qual è la situazione, quindi se è migliorata, se è peggiorata, anche se è fuori contesto, però mi sembra che un richiamo andrebbe fatto. Grazie mille.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Mi unisco anche a quello detto dai consiglieri in precedenza, senz'altro più attenzione a Vittorio, vedendo la nostra importanza strategica per tutto il mercato della PIAVE SERVIZI. Io tra l'altro voglio una cosa: il tema qua è un tema a cui ero molto affezionato e lo sono tutt'ora, infatti avevo portato all'epoca una mozione "Stop TTIP", che è per fermare questi grossi trattati che, se andranno avanti questi trattati internazionali, rischieremo che la gestione dell'acqua diventerà privatistica. Quella volta, con molto rammarico, la maggioranza ha bocciato questa tutela del nostro territorio. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Ringrazio anch'io il Presidente e il consigliere di PIAVE SERVIZI. Pensavo fosse una visita di cortesia, anche perché non ne sapevamo nulla e, quando vi ho visti, pensavo che foste venuti a portarci queste belle caraffe. Mi piace constatare che tra le righe il consigliere abbia citato un probabile futuro aumento delle bollette dell'acqua, e qua mi sono venuti i capelli dritti, messo tra le righe. Speriamo di no. E poi, visto

che non siamo stati avvisati di questo intervento, almeno potevamo portare anche noi le istanze sul territorio come ha fatto il consigliere Dus, che sicuramente lo sapeva prima di noi. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Questo non è un punto all'ordine del giorno. Era semplicemente la presentazione. E' per quello che vi invito ad essere piuttosto succinti e brevi nel vostro intervento. Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ovviamente starò nell'ambito di quelle che sono le tempistiche del Regolamento, Presidente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mi permetta, non sono i 7 minuti. Sono comunicazioni. Queste sono comunicazioni, non c'è tempistica, quindi non era previsto.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma nel momento in cui c'è una comunicazione...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Come vuole.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per carità tutto sommato, mi hanno stuzzicato un po' gli interventi dei colleghi, Fasan ha detto una cosa che farà bene approfondire perché da un lato, se vi erano promesse, direi all'ex Assessore Fasan che, sotto il profilo amministrativo, parlano esclusivamente le carte. Io non so il pour parler o accordi fatti in che modo. Mi risulta, e se non fosse così sarà opportuno approfondire, che non sussistono atti amministrativi vincolanti su quello che lei ha detto. E' vera una cosa: che se vi erano stati e vi sono parler, è opportuno che casomai, se c'è da concretizzare sotto il profilo amministrativo degli accordi che sotto il profilo politico erano stati assunti, sarà opportuno che il consigliere Fasan sia più concreto e più esplicito, e ci dia la possibilità di valutare, se sono solo parole come sa verba volant, oppure se sussistono impegni vincolati. In quel caso per quel tratto di strada che spetta a noi, ci ha detto prima il Presidente esattamente sei mesi, se è possibile fare questo passo. Questa è prima cosa che mi ha stuzzicato.

La seconda è il tanto parlare sulle tariffe perché da un lato, se avete presente, tante volte sui giornali, nelle discussioni, quando si vuol parlare male dell'Italia, si dice "Ah le tasse in Europa tam pi basse, e la benzina tam pi bassa", tut meglio dell'altra parte rispetto alla nostra bistrattata Italia in cui tutto va male e tutto è alto fuor di maniera. Ci ha detto il Presidente di PIAVE SERVIZI e, per carità, fino a prova contraria gli credo, che abbiamo le tariffe sull'acqua più basse d'Europa. Su qualcosa saremo bravi quanto meno. Sarebbe

opportuno che i mass-media, noi per quelli che sono i nostri compiti e le nostre capacità di essere tramite con quello che è il fantomatico popolo, di dirglielo, se è così. Poi è vero, sento Botteon, l'altro collega, che dice che a Vittorio l'acqua è raddoppiata. Allora non capisco più assolutamente nulla, o meglio capisco anche che viviamo nell'epoca in cui si può dire tutto e il contrario di tutto.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' la verità.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, d'accordo, ma se è la più bassa d'Europa, credo che non posso diventare più bassa di così. Dopo non lo so, per carità i miracoli, pani e pesci, moltiplicheremo anche l'acqua, la faremo gratis. E' vero, tutto si può fare nella vita, salvo poi che nella nostra attività anche un organo di gestione pubblica deve avere l'oculatezza del buon padre di famiglia. Termino sul fatto che ovviamente qui si sfonda una porta aperta, va salvaguardata e valorizzata la società pubblica, e qui è un messaggio che è politico: si è tanto bistrattato l'in house e credo, io da keynesiano, e in generale spero che la buona politica cominci a rivalutare il fatto che l'in house può essere anche buono, perché per un decennio certo ultraliberismo, certo privatismo, che guarda caso guardando così si sa da che parte è dal punto di vista di destra o sinistra, ma taccio, e quindi sono contento che possa diventare invece un obiettivo che non ci divida ma ci unisca. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

In breve soltanto per dire intanto grazie al Presidente. Voglio ricordare a tutti che PIAVE SERVIZI è un gruppo sovra comunale in cui fanno parte maggioranza e opposizione; le tariffe vengono votate all'unanimità da tutti i Sindaci, e quindi credo che questa sia la gestione mi pare oculata e, se continuiamo a innaffiare il giardino con l'acqua dell'acquedotto, vuol dire che la tariffa è ancora bassa.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Da Re. La parola per il saluto e per rispondere.

BONET ALESSANDRO - Presidente PIAVE SERVIZI:

Solo una precisazione: non abbiamo pozzi aperti che siano inquinati, non abbiamo pozzi con la presenza di glifosate, perché poi vedo i media qui presenti in sala, e non voglio trovarmi domani a smentire fake news. Queste non sono notizie vere. Nei pozzi di prelievo tempo fa, ma non pozzi utilizzati per dare da bere alle persone, erano stati trovati delle piccole tracce, che peraltro nelle controanalisi non sono poi state

confermate, delle piccole tracce di glifosate, ma ripeto, non sono pozzi che danno da bere alle persone, e sono fatti che risalgono a oltre due anni fa. Dopo non è più emerso niente. C'è stato un mondo che è passato in mezzo con le ordinanze dei Sindaci del territorio di questa fascia che ha vietato l'uso di questo prodotto, ma ripeto, non ci sono tracce di inquinamento. Facciamo 1.500 controlli all'anno. Nessuno di questi 1.500 controlli è risultato positivo, positivo nel senso con l'emersione di qualche inquinante. E lo dico perché è fondamentale non divulgare messaggi di questo genere. Noi abbiamo dovuto combattere settimane a smentire un messaggino che diceva che, a seguito degli eventi calamitosi di qualche tempo fa, l'acqua degli acquedotti non era utilizzabile, perché la sensibilità della società civile in argomenti come questo è molto marcata. Quindi aiutateci a dare informazioni corrette. Prima cosa.

Seconda e ultima cosa per quanto riguarda le opere. PIAVE SERVIZI è a disposizione a fare tutte le opere del mondo. Sapete che PIAVE SERVIZI si muove, e lo dico anche perché anch'io ho fatto l'amministratore e il Sindaco per diversi anni, si muove sulla base di un piano degli investimenti che viene votato da tutti i Sindaci riuniti in Consiglio di Bacino, e attua il piano degli investimenti, che prevede nella fattispecie investimenti per 240 milioni euro da qui al 2037, e che vengono finanziati tutti con la tariffa. Per cui noi forniamo le progettazioni, perché PIAVE SERVIZI progetta praticamente tutto in casa, però ci muoviamo sulla base ovviamente di un piano che viene concordato, come diceva prima il consigliere, e approvato - quello che stiamo attuando è stato approvato due anni fa - approvato all'unanimità.

Per quanto riguarda le tariffe, io rispondo per quelle degli ultimi due anni, che hanno visto un calo. Quelle dei due anni precedenti rispetto al 2014 avevano visto un aumento dell'8%, questi ultimi due del 12%. Questi sono i dati medi e sono i dati che hanno approvato i Sindaci, come dicevo prima il consigliere, all'unanimità in sede di Consiglio di Bacino; poi rispetto a tanti anni fa, o quando c'era la gestione municipale, non ho evidenza e non posso rispondervi rispetto a quello che succedeva prima. Per quanto riguarda la tariffa del biennio 2018/2019, il dato è un calo rispetto a quella precedente del 12%, ed è un dato approvato, e approvato non solo dai Sindaci ma anche dalle Autorità di vigilanza. Poi per il futuro io non ho, dal 2019 in poi, dal 2020, non so cosa dirvi, quindi non riesco a dirvi di più.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ringrazio il Presidente di PIAVE SERVIZI Alessandro Bonet e il Consigliere Enrico Masucci, e grazie per l'iniziativa. Grazie. Invito l'Assessore De Nardi a prendere posto. Prima di annunciare poi le lievissime modifiche all'ordine del giorno, diamo corso al punto numero uno, che sono le "Comunicazioni".

PUNTO N. 2 EX N. 1: COMUNICAZIONI.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dò la parola velocissimamente all'Assessore Turchetto, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie e buonasera a tutti. Due comunicazioni. Una che riguarda la scuola media Da Ponte e i lavori di adeguamento antisismico nella scuola. In data odierna, finalmente posso dire, è stata fatta la determina di aggiudicazione definitiva dei lavori di adeguamento antisismico. Questo è avvenuto dopo un lungo iter, un iter molto complesso e complicato di gara. I lavori presumibilmente inizieranno quindi durante le vacanze natalizie, compatibilmente con le esigenze scolastiche ovviamente, per quelle parti che sono compatibili e ricordo che l'investimento è di circa 800.000 euro.

La seconda comunicazione riguarda invece gli eventi di emergenza di Protezione Civile che hanno caratterizzato la fine del mese di ottobre. A seguito delle segnalazioni del centro funzionale decentrato della Regione Veneto, che dava l'allarme rosso per il nostro territorio, è stato aperto il COC dalle ore 9 del 27 ottobre alle ore 14 del 3 novembre, quindi sette giorni consecutivi e cinque ore, quindi per un totale di 173 ore. Durante questo periodo è stata garantita la reperibilità del personale della Polizia Locale e dell'ufficio tecnico H24. Da venerdì 26 a domenica 28 l'Amministrazione ha operato con le funzioni 01 tecnica pianificazione, 04 volontariato, e numero 10 strutture operative viabilità del COC, per programmare la gestione dell'emergenza nei seguenti ambiti: informazione ai cittadini, reperimento risorse umane e mezzi, allerta sistema del volontariato di Protezione Civile e imprese del territorio, comunicazione alle strutture sovra ordinate di Protezione Civile, coinvolgimento di soggetti gestori di servizi e manifestazioni. Nei giorni 29 e 30, la sala operativa è stata presidiata con continuità per 41 ore, coinvolgendo oltre alla Polizia Locale e all'ufficio tecnico, anche i servizi sociali, il centro elaborazione dati, nonché il personale amministrativo qualificato in dotazione ad altre unità, come supporto alle funzioni di Protezione Civile allertate. Scorrono intanto alcune foto che ho fatto insieme alla Dirigente del servizio tecnico la sera stessa dell'evento calamitoso. Il personale operativo del Comune ha lavorato ininterrottamente dalle 7 del mattino di lunedì 29 alla mezzanotte del 30, giorno e notte, con volontari della Prealpi Soccorso, Vigili del Fuoco e Anas, per liberare le strade dagli alberi caduti che impedivano il transito. La prima ricognizione di quanto accaduto in Val Lapisina veniva effettuata già durante la notte tra il 29 e il 30 dal Sindaco, Vice Sindaco, ufficio tecnico e Polizia Locale. Queste foto si riferiscono alla mattina successiva e quelle notturne ovviamente alla notte stessa tra il 29 e il 30, impartendo quindi le prime disposizioni sugli interventi da effettuare, e in particolare per lo sgombero delle strade e di ripristino dei servizi di

prima necessità. Già il 30 sono state incaricate aziende specializzate per far fronte alle diverse problematiche, per un importo complessivo di 80.000 euro. Utilizzando lo strumento di avviso telefonico Alert System è stata allertata ed informata ripetutamente la popolazione, sia in merito alle condizioni atmosferiche, sia ai tempi di ripristino dei servizi. Successivamente si è aperta la ricognizione e la stima dei danni, sia pubblici che privati, già comunicata alla Regione, che sono quantificati come segue: per quanto riguarda i privati, abbiamo avuto 21 richieste per un importo complessivo di 500.000 euro; per quanto riguarda invece il patrimonio comunale, abbiamo 200.000 euro stimati di danni, di cui 80.000 come detto prima di somma urgenza. Non abbiamo invece un elenco di danni subiti da Autostrade, Anas, Enel e Terna.

Con questa comunicazione si vuole ringraziare tutto il personale comunale che si è reso disponibile per gestire l'emergenza, i volontari delle Associazioni di Protezione Civile che sono intervenuti, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine che hanno fattivamente operato. Un grazie particolare anche a tutti quei cittadini che hanno sopportato civilmente i disagi causati dal maltempo e a quelli che si sono prodigati per contribuire alla risoluzione degli stessi.

Infine con la presente, e forte dell'esito molto positivo avuto dalle comunicazioni telefoniche divulgate alla cittadinanza con il sistema Alert System, si invitano tutti i cittadini ad accreditarsi utilizzando l'apposito portale, in modo da poter essere raggiunti in futuro anche alle proprie utenze cellulari. Per agevolare l'accreditamento al sistema, visto il positivo feedback avuto soprattutto dalla popolazione anziana, o acquisire ulteriori informazioni nel merito, nel mese di dicembre sarà attivato, nei normali orari di apertura al pubblico dell'ufficio, uno sportello allo scopo dedicato presso il Comando della Polizia Locale. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Turchetto. Signor Sindaco, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Buonasera a tutti. Era per annunciare, probabilmente l'avete già anche intuito dal piccolo manifesto che è stato consegnato a ciascuno di voi, che domenica 2 dicembre alle 11, dopo la Santa Messa che si celebra nella chiesa di Meschio, sarà finalmente restituita definitivamente alla città la Piazza Meschio. Ovviamente siamo tutti invitati a questa piccola inaugurazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Credo che l'Assessore Uliana dovesse dire qualcosa, prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Due comunicazioni. Vi ricordo che venerdì 30, alle ore 21, al Teatro Da Ponte ci sarà la seconda parte di quell'evento appunto

in due parti "Musiche di guerra e sinfonia di pace", che rientra nel programma del Centenario. Il titolo è "Alzarsi in volo", e ci sarà musica di Igor Stravinskij e letture da parte del critico musicale Sandro Cappelletto, il quale terrà al mattino, alle scuole medie inferiori, una lezione di sensibilizzazione al linguaggio musicale, in particolare per quanto riguarda il rapporto parola e suono.

Poi vi ricordo che sabato 1° dicembre alle ore 17, presso la Galleria Civica di Villa Crozze, verrà inaugurata una mostra fotografica dal titolo "Incontri" di Carlo Del Puppo. Sono ritratti in bianco e nero di artisti e personalità del Triveneto, fotografati appunto da Carlo Del Puppo. Siete tutti invitati a entrambi gli eventi. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Uliana. Assessore Barbara De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Buonasera a tutti. Io vi segnalo, come forse tutti quanti saprete, che ieri 25 novembre era la giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Il Centro Antiviolenza di Vittorio Veneto, insieme a quello di Schio, di Rovigo, di Chioggia, di Verona, di Venezia e di Vicenza, è ufficialmente partner, perché sono stati realizzati proprio per questi giorni, del progetto regionale VERA, verso la rete antiviolenza regionale. Sapete che sono 21 i Centri Antiviolenza presenti in Regione Veneto. Noi siamo uno dei sette che fa parte di questo progetto, che vuole porre le basi per una rete informativa tra tutti i Centri Antiviolenza della nostra Regione. Per cui vedrete anche in giro per la città i volantini e locandine con il contenuto di questo progetto informativo.

Sempre su questo tema, venerdì 30 alle 20.30 presso il Museo della Battaglia, insieme a Paola Ortolan, che è una nostra concittadina che è Giudice proprio da qualche giorno, tra l'altro trasferita al Tribunale per i Minorenni di Milano, ci sarà una serata sui metodi di contrasto nei casi di violenza domestica, nei quali la Giudice Paola Ortolan presenterà anche il suo volume, edito con le Edizioni San Paolo, "La toga addosso", che tra l'altro racconta anche degli episodi legati al suo ormai ultradecennale impegno come Giudice proprio nei casi di violenza familiare.

Penultima indicazione, il 2 dicembre, quindi domenica, alle 17.30 sempre presso il Museo della Battaglia, ci sarà il secondo dei concerti dedicati a Brandolino Brandolini D'Adda. In questo caso si esibiranno Emanuele Bastanzetti e il Quartetto Aura, con musiche di diversi attori, da Mozart a Bach, a Schubert, a Hendel, ovviamente siete tutti invitati a partecipare, l'ingresso è libero. Vi segnalo poi, sempre per il programma Brandolino Brandolini D'Adda, che la mostra res bellica a Palazzo Todesco, che era previsto rimanesse aperta fino all'11 novembre, visto lo straordinario successo che ha visto anche punte di 500 visitatori per fine settimana, grazie alla disponibilità dei componenti della Consulta delle Associazioni

combattentistiche d'arma e delle singole Associazioni d'arma vittoriesi, è stata prolungata fino al 31 dicembre e aperta ogni domenica, al mattino e al pomeriggio.

- esce il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 15)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore De Nardi. Credo che non ci siano più altre comunicazioni.

---oOo---

DOMANDA DI ATTUALITA' .

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Come previsto dall'articolo 24 del Regolamento sul Consiglio Comunale, ci è giunta una domanda di attualità, oggi 26 novembre 2018, quindi do la parola al consigliere Saracino per illustrarla.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Grazie. Apprendo da notizie apparse sulla stampa locale, riguardanti la situazione di Piazza Meschio, che al riguardo della proprietà dei 40 parcheggi pubblici sottostanti la piazza, il titolare della EDILVI, Diego Pavan, ha dichiarato "Noi ci stiamo attenendo alla transazione del 2016 e la stiamo rispettando. Questa dichiarazione significa che l'impresa EDILVI considera efficace l'accordo conciliativo raggiunto in sede di consulenza tecnica preventiva sottoscritto tra le parti in data 19 gennaio 2016, e la delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 7 marzo 2016 che approva lo schema di accordo. L'accordo prevede la rinuncia dell'Amministrazione dei 40 parcheggi pubblici sottostante la piazza". Queste dichiarazioni trovano riscontro anche nell'atto del Dirigente del servizio di gestione territorio che ha sottinteso l'efficacia dell'accordo inserendolo come documento valido per la concessione del certificato di agibilità del parcheggio interrato, pratica n. 30261 del 22 luglio 2008. Chiedo se anche questa Amministrazione considera efficace l'accordo suddetto e, se non lo ritenesse efficace, perché abbia concesso l'agibilità dei parcheggi. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al Sindaco Roberto Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Premesso che i contenuti della domanda di attualità non sono tali da qualificarla in tal senso, si riportano infatti dichiarazioni non meglio qualificate del signor Diego Pavan, e quindi documenti risalenti al 2016 e al 2017, comunque si ritiene doveroso fare chiarezza.

Verosimilmente il consigliere si riferisce a dichiarazioni attribuite al sottoscritto ed apparse nei giorni scorsi sulla stampa locale, oppure devo dire si tratta solo dell'ennesimo tentativo di fare polemica prima dell'inaugurazione della piazza. In ogni caso costa proprio poco ripetere sempre le stesse cose, datate e sancite negli atti assunti da questa Amministrazione. Lo schema di accordo del 19 gennaio 2016, sottoposto alla valutazione del Consiglio Comunale il 7 marzo del medesimo anno, non ha trovato attuazione, non è mai stato sottoscritto in forma contrattuale per manifesta contrarietà di uno dei potenziali sottoscrittori, la compagnia assicurativa. Tale fatto ha comportato come è noto l'apertura di un contenzioso ancora in corso. Tutto trova narrazione in delibere della Giunta Comunale del 2017, la n. 36 del 28 febbraio e la n. 191 del 17 ottobre. L'agibilità dei parcheggi iscritta al registro delle agibilità 2016, AG018 del 25.11.2016, richiama tra l'altro lo schema di accordo conciliativo, ma è stata rilasciata sulla base di tutta la documentazione in atti. Il fatto che esista tale schema di accordo è certo; che sia efficace, ovvero abbia prodotto gli effetti che si prefiggeva, direi proprio di no. La piazza è stata realizzata dal Comune e non dall'assicurazione. Anche questo ovviamente è noto dallo scorso anno quando, ad agosto, l'opera è stata inserita nel programma delle opere. Il contenzioso, come è noto, è tutt'ora in corso. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ringrazio per la risposta. E' una domanda di attualità, non è che posso dire altro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 3 EX N. 1 INTEGR.: SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO FABIO DE VALLIER NELLA 3^ E 4^ COMMISSIONE CONSILIARE E NELLA COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "EX CARNIELLI".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto era stato deciso unanimemente di inserire l'ordine del giorno integrativo a questo punto, e cioè "Sostituzione consigliere comunale dimissionario Fabio De Vallier nella 3^ e 4^ Commissione Consiliare e nella Commissione Consiliare Temporanea "Ex Carnielli". Quindi lo la parola al consigliere Dus, come prevede il Consiglio Comunale, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La proposta vede l'entrante nuovo consigliere comunale Ludovico Domini, che sostituirà l'uscente Fabio De Vallier in 4^a Commissione. Poi c'era anche la questione della 3^a Commissione: anche per la 3^a Commissione come sopra, il consigliere Domini.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E la Commissione Consiliare Temporanea "Ex Carnielli"?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il sottoscritto Marco Dus.

- esce il consigliere Posocco Gianluca -
(presenti n. 14)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Formalmente devo mettere ai voti.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il consigliere De Vallier rivestiva un ruolo all'interno della ProLoco se non sbaglio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ha attinenza con questa nomina. Metto ai voti.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 3 (Fasan, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 15)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 4 (Da Re, Fasan, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 50 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non è all'ordine del giorno e comunque lo metteremo la prossima, che non sarà fra molti giorni.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -
(presenti n. 16)

---oOo---

PUNTO N. 5 EX N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 16.11.2018, PROT. N. 43877, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN RELATIVA AD INTERVENTI DI RECUPERO DEI SENTIERI.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Dice bene che è stata fatta il 16 novembre, pertanto 18 giorni dopo l'evento calamitoso e 4 giorni dopo il Consiglio Comunale del 12 novembre. Nella giornata di lunedì 29.10.2018 il nostro Comune è stato colpito da un evento atmosferico di eccezionale gravità, che ha provocato gravissimi danni al patrimonio boschivo e alle proprietà immobiliari soprattutto in Val Lapisina. L'eccezionalità dell'evento atmosferico è stata comprovata dal rinvio da parte dell'Amministrazione del Consiglio Comunale di martedì 30.10.2018, volendo la stessa dare un segnale di vicinanza ai cittadini vittoriesi che al momento si trovavano in difficoltà. Nel Consiglio Comunale di lunedì 12.11 fra le "Comunicazioni" il Sindaco ha fatto un breve cenno ai danni provocati dal maltempo, non informando però il Consiglio quali fossero - e lo ha fatto questa sera credo - e non ha quantificato le risorse messe a disposizione dell'Amministrazione per ovviare ai danni subiti alle proprietà comunali, e quali fossero le azioni intraprese dall'Amministrazione per aiutare i cittadini che, specialmente in Val Lapisina, hanno avuto il tetto della propria abitazione distrutto o danneggiato. Sarebbe stato opportuno che anche in quell'occasione il Sindaco avesse provato la propria vicinanza perché la solidarietà si prova con i fatti e non con le parole. E' un fatto sintomatico. Oggi, dopo 20 giorni, molte strade comunali della periferia a nord della nostra città, lontano quindi dalla Giunta di Piazza del Popolo e da interessi elettorali, visto lo scarso peso elettorale dei numeri della Val Lapisina, ancora non hanno visto alcun intervento della macchina comunale e non ho notizie di alcun sopralluogo di membri della Giunta Comunale. Tutti i percorsi del progetto sentieri e i percorsi ciclopedonali" attorno ai nostri laghi sono impraticabili e solo alla buona volontà dei volontari si sta cercando di aprire un varco fra le piante abbattute. Ricordo che

il Consiglio due anni fa, su proposta del consigliere Posocco, all'unanimità diede indicazioni alla Giunta affinché mettesse a disposizione la cifra di 100.000 euro per incentivare l'attività turistica delle Prealpi vittoriesi; indicazione finora disattesa dalla Giunta, delegittimandone con questo la funzione propositiva e confermando, se mai ne fosse stato bisogno di riprova, del disinteresse di questa Amministrazione del quartiere più in difficoltà della nostra città. Non sono troppo duro.

Dalla chiusura della Statale 51 da oltre un anno e mezzo, che ha disciolto tutte le attività commerciali della valle, all'assoluto disinteresse per la manutenzione dei percorsi dei tre laghi, che richiamano annualmente più visitatori di quelli dati dal progetto turistico del Centenario, l'Amministrazione nel concludere la propria vicinanza non è riuscita neppure a riempire le buche delle strade comunali che quest'anno hanno provocato la caduta di numerosi ciclisti, e non ha mandato neppure una spazzatrice per pulire dalle foglie le strade comunali, dando ai residenti la certezza della lontananza dell'Amministrazione. Neppure l'area camper di Basso Fadalto, dopo cinque anni di abbandono, questa Amministrazione è riuscita a mettere in funzione, non riuscendo a capire l'importanza turistica e il recupero sociale che la stessa avrebbe avuto in un borgo dalle potenzialità turistiche, ma che non riesce ad avere neppure una strada comunale di accesso degna di questo nome.

Chiedo quindi all'Amministrazione di inserire nel prossimo assestamento di bilancio e nel prossimo bilancio di previsione una cifra pari a quella indicata dal Consiglio Comunale per interventi di recupero dei sentieri, e di attivarsi con progetti dedicati per reperire fondi da finanziamenti regionali soprattutto nel piano di sviluppo rurale. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'Assessore Turchetto, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie. I dati che lei ha richiesto sono già stati elencati nella comunicazione che ho già fatto in precedenza, e i fatti sono stati tutti elencati nella comunicazione, tutti i dati e tutti i fatti. Spiace rilevare come a fronte di un grave evento che ha causato molti danni, e a fronte dell'impegno profuso dall'Amministrazione, sia in fase di programmazione della gestione dell'emergenza, come è stato detto, sia durante l'emergenza e quindi dopo la stessa, lei non abbia resistito alla tentazione di speculare su questi fatti a fini di mera polemica politica. Unico peraltro perché, come detto durante la comunicazioni, i cittadini, pur colpiti, hanno dato prova di responsabilità e senso civico.

Per quanto riguarda il recupero dei sentieri, anche danneggiati dagli eventi atmosferici, contiamo di reperire risorse dai fondi di Protezione Civile, secondo le Stime già comunicate, posto ovviamente che comunque l'approvazione del bilancio previsionale

2019 spetta, come noto, ai consiglieri comunali, al Consiglio Comunale. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dovrei ringraziare l'Assessore Turchetto per la risposta, ma non è confacente alle mie aspettative. Oggi è il 26, è passato un mese; penso che siano arrivati questa settimana o alla fine della scorsa settimana i mezzi del Comune a pulire la strada di Canoniche, un mese dopo.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Lei ha notizie?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Con che mezzi? E' talmente ampio gli interventi da fare, che non credo che la sera stessa lei abbia risolto tutto. Io dico che le Associazioni della valle hanno riaperto il percorso attorno al lago morto, e si danno da fare anche in tutte le altre parti in convenzione con le Associazioni, però quella, caro Assessore le ho mandato anche altre comunicazioni, quella è una manutenzione straordinaria in cui servirebbe che il Comune incontrasse le Associazioni per stabilire un progetto di interventi, anche perché si è visto, non so se mi sente....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Le ricordo che lei deve esprimere o meno la sua soddisfazione in questi tre minuti che rimangono. Grazie.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Cosa devo dire? Insoddisfatto. Farò nel piano opere pubbliche il mio intervento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 6 EX N. 4: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PREVENUTA IN DATA 19.11.2018, PROT. N. 43957, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO SARACINO RELATIVA A "DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE COSTA IN MERITO AL PARERE DELL'AVV. COLLA SU QUESTIONE ETERNIT EX CARNIELLI".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Grazie. Nel corso della seduta notturna del Consiglio Comunale del 12 novembre scorso nella sua risposta al primo giro di interventi sulla mozione "Eternit ex Carnielli", in riferimento al parere legale in materia dell'Avvocato Colla, mai portato a conoscenza della Commissione Consiliare, come poi confermato anche dall'ex consigliere di maggioranza De Vallier, l'Assessore Costa riferiva che il parere Colla è stato letto in una seduta pubblica del 24 novembre 2017 dall'Architetto Antoniazzi in biblioteca, in quella riunione organizzata dalla Presidente del centro, e c'è il verbale. E' stato eletto, punto e a capo. Quindi non c'è niente di misterioso, o di arcano, o che vogliamo tenere nascosto ai consiglieri e alla cittadinanza. Onde evitare magari qualche querela, come è successo a qualche consigliere, questa è stato detto vedendo lo streaming da Antenna TV dopo 4 ore 31 minuti e 35 secondi. Quindi è tutto registrato. Chiedo di dare lettura integrale del verbale della seduta del Consiglio di Quartiere del centro, citato dall'Assessore Costa, svoltasi in biblioteca civica il 24 novembre 2017, e di fornire copia ai consiglieri. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Costa, a lei la parola, prego.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Grazie e buonasera. In risposta alla sua interrogazione comunico quanto segue. Come è noto, il 24 novembre 2017 presso la sala riunioni della biblioteca civica si è svolta una riunione promossa dal Consiglio di Quartiere e aperta al pubblico. Di questa riunione non è stato redatto alcun verbale da parte del Quartiere. Io ho dato per scontato, sbagliandomi, che questo fosse avvenuto, come avviene per tutte le riunioni di Quartiere. Dopo non è che io vada a vedere o la segreteria mi trasmetta tutti i verbali delle riunioni di Quartiere, quindi lo davo abbastanza per scontato. Essendo un incontro pubblico, parlando con alcuni componenti del Consiglio di Quartiere, probabilmente il Segretario ha ritenuto, essendo un incontro pubblico, ha ritenuto di non stendere il verbale. Tuttavia esiste una registrazione fatta da un componente del Consiglio di Quartiere col proprio telefonino, che abbiamo avuto in coppia, dove si sente l'intervento che la Dirigente Wanda Antoniazzi ha pronunciato nel corso di tale incontro, avvalendosi di una serie di appunti, di una relazione di quattro pagine. Nel file audio si sente che la Dirigente fa espresso riferimento al parere dell'Avvocatura Civica riguardante gli oneri di bonifica, e legge anche alcune sentenze relative a questa materia. L'audio non è di buona qualità, ma comunque possiamo scegliere tra due cose: o decidiamo di dedicare due ore intere all'ascolto integrale come da lei richiesto del file, che in pratica sostituisce il verbale, e quindi non c'è verbale scritto, però c'è una registrazione orale, che può essere trascritta. Questa però deve essere trascritta da parte del Comitato di Quartiere, del Consiglio di Quartiere perché, se ricordate, nei patti

iniziali era che il funzionamento dei Quartieri non dovesse incidere dal punto di vista economico sull'Ente, sull'Amministrazione; oppure lei può domattina fissare un appuntamento in segreteria, chiedere o dedicare due ore, due ore e mezza all'ascolto di tutto, oppure sentire quei tre-cinque minuti dove c'è proprio la frase "Avvalendomi di un parere legale reso dall'ufficio dell'Avvocatura Civica alla 4^ Commissione del 2015, riscontro che..." e giù tutta la valutazione. Quindi va domani in segreteria e legge si ascolta la parte che interessa.

Personalmente ritengo che sia meglio che non ci sia il verbale scritto in quanto, se dovesse esserci una trascrizione integrale del dibattito, saremmo costretti ad ascoltare anche qualche proposta di come ottenere il finanziamento per la bonifica, qualche proposta non molto ortodossa o comunque sopra le righe. Comunque, se vuoi ascoltarselo tutto, e a disposizione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Innanzitutto lo richiedo, farò un accesso atti per avere l'audio integrale e me lo ascolterò con calma, visto che è un documento. Dopodiché l'ha citato come un verbale, anche se non era vero, e diciamo che, da quello che lei ha detto a quello che ha ripetuto adesso, c'è un po' di differenza. Quindi sono soddisfatto dell'interrogazione. Grazie.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Non c'è differenza!

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

E' diverso...

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Non c'è un verbale scritto ma c'è un file audio.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ma lei ha detto che è stato letto il parere; cosa che, da quello che ha appena detto, non ha letto il parere. Ha letto alcune sentenze.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Ha letto il parere.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ha riferito il parere.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

"Avvalendomi di un parere reso dall'ufficio dell'Avvocatura Civica, riscontro che il curatore..." e giù ha letto alcune sentenze.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:
Ma ha letto quel parere legale che noi abbiamo?

COSTA GIUSEPPE - Assessore:
Sì sì, il parere della Colla.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:
Allora chiederò tutto l'audio, così vedremo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Mi sembra di poter confermare in ogni caso che la cosa non era segreta. E' stata dibattuta in un convegno pubblico.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Anche in Consiglio di Quartiere.

---oOo---

TOCCHET SILVANO - Presidente:
A questo punto in riunione dei Capigruppo è stata fatta una proposta da parte del consigliere Botteon, di spostamento di un punto all'ordine del giorno, sul quale io non sono d'accordo, e che sono costretto a mettere ai voti, e cioè spostare il punto 10 prima del bilancio.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:
No, io non sono d'accordo perché l'ordine del giorno l'ho steso con una certa cura.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:
No, non ho cambiato idea, non ho cambiato idea. Non ero d'accordo...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:
No, io non propino niente. Doveva essere cinque minuti e poi i consiglieri hanno approfittato per dire la loro, giustamente anche, la loro opinione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Doveva essere una comunicazione di 5-10 minuti. Comunque metto in votazione lo spostamento del punto n. 10, cioè la mozione presentata dal consigliere comunale Paolo Santantonio sulla organizzazione e programmazione dei lavori del Consiglio

Comunale", dal punto 10 appena dopo il punto 4. Metto in votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 6 (Botteon, Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

CONTRARI 10 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini, Dus, Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio non approva.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Il mio parere pensavo fosse ovvio, stante l'ordine del giorno.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Va bene. Grazie.

In riunione dei Capigruppo è stato anche deciso di discutere congiuntamente i punti 5 e 6, e raddoppiare i tempi di intervento, cioè "Programma triennale" e "bilancio di previsione".

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, questo è stato deciso all'unanimità.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ascolti, il Regolamento prevede che, nel caso non ci sia il consenso unanime, si mette in votazione. Prima invece avete accettato unanimemente di unire i punti 5 e 6, quindi io non metto assolutamente in votazione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora forse non ci siamo capiti. Io sono naturalmente contrario perché questo ordine del giorno l'ho stilato io.

---oOo---

PUNTO N. 7 EX N. 5: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018. 2^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola all'Assessore Turchetto per illustrare il punto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie. Si tratta della seconda variazione al programma triennale opere pubbliche 2018-2020 e all'elenco annuale 2018. I punti in variazione sono i seguenti, li vado ad illustrare brevemente, magari anche con l'ausilio di alcune slide. Il primo riguarda la sede della Protezione Civile della Sezione Alpini di Vittorio Veneto, che richiede maggiori risorse per 83.000 euro; risorse richieste che derivano da richieste specifiche che ha fatto RFI e che ha fatto la Sovrintendenza nel corso dei lavori. Per quanto riguarda il lavoro "interventi riqualificazione delle piscine comunali" abbiamo una riduzione dell'importo da 230.000 euro a 180.000 euro, questo perché durante la fase di progettazione è emersa la necessità di fare ulteriori lavori di adeguamento antisismico delle piscine, che non possono essere fatti in questa fase, e pertanto si ritiene di dare corso ai soli lavori, quindi per 180.000 euro, che in questa fase appunto si riusciranno a realizzare, rinviando a un intervento più organico, presumibilmente per il prossimo anno, i lavori appunto di riqualificazione complessiva delle piscine. C'è un'immagine che ci può dare l'idea di come potrebbe venire, di come verrà la piscina comunale, rivestita per così dire con una nuova vetrata, vetrata ammorsata a una struttura di acciaio, che consentirà sia di adeguare sismicamente il fabbricato, e anche di renderlo dal punto di vista energetico molto più funzionale.

La terza variazione riguarda l'inserimento di una nuova opera pubblica nel programma annuale 2018 e riguarda la riqualificazione delle aree centrali di San Giacomo di Veglia. In questa slide vediamo appunto il lavoro che riguarderà la parte di Piazza Fiume a San Giacomo, nelle aree che sono appunto indicate qui, e anche nel retro, tra la chiesa e la canonica, nella la piazza che sta tra la chiesa e la canonica, e lungo Piazza Fiume, fino a Via del Cimitero.

Possiamo vedere anche la slide successiva. La slide successiva riguarda, come da richiesta del consigliere Posocco, un piccolo lavoro che è stato inserito nell'elenco dei lavori da farsi in economia, e che riguarda il parco giochi di Ceneda, che è stato richiesto anche dal Quartiere, e questo è appunto il grafico progettuale del parco giochi a Ceneda, che si trova sul retro per così dire, o meglio tra la scuola Foscolo e la piazza di Ceneda, in un'area verde, che diventerà un'area verde attrezzata. Queste sono le modifiche, le variazioni principali. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:
Avevo schiacciato per una mozione d'ordine, non per intervenire.

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Consigliere Botteon allora.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Idem.

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Consigliere Fasan, prego.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Allora scusate, sono io che non ho capito.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Neanch'io ho capito. Si spieghi bene.

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Mozione d'ordine su?

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:
La mozione quindi chi la illustra? Prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Vorremmo proporre un incontro dei Capigruppo con il Presidente del Consiglio Comunale su quanto avvenuto, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Ma stiamo scherzando? Veramente io non riesco a capire. C'è un ordine del giorno approvato.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:
C'è un ordine del giorno che è quello che vi è stato inviato.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:
In sede di riunione dei Capigruppo è stato detto altre cose che non ha portato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:
E' stata proposta dal consigliere Botteon...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nell'ambito delle comunicazioni è una richiesta che mi è stata fatta un mese fa. Non l'ho portata al Consiglio Comunale scorso; nell'ambito delle comunicazioni mi è stato riferito "Abbiamo bisogno di cinque minuti per fare la comunicazione su "L'acqua riempie la vita"".

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ma penso che sia anche compatibile con....

TONON ROBERTO - Sindaco:

Scusi se intervengo, non è che le faccia l'Amministrazione. Quando gli organi di cui l'Amministrazione fa parte chiedono, è cortesia istituzionale, per cui non è che le faccia l'Amministrazione. Le fa esattamente il Presidente, in questo caso della PIAVE SERVIZI: è venuto, ha fatto la sua comunicazione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Abbiamo invitato gli Alpini...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ma era stato detto. Vi ho detto: nell'ambito delle comunicazioni arriva il Presidente Bonet Alessandro...

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

No. Io, se c'ero, dormivo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ma stiamo scherzando?

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Io non l'ho sentito.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Siccome si parla di cortesia istituzionale, io chiedo: la Conferenza Capigruppo è un organo?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Certo.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E se un organo, dov'è la cortesia istituzionale nei confronti della Conferenza dei Capigruppo? Che si riunisce, dibatte su una richiesta; nessuno della maggioranza esprime un'opinione in merito, si arriva qui e si ascolta l'opinione in merito "Sono

contrario a quello che è stato proposto prima". Dov'è la cortesia istituzionale? C'è Conferenza che si incontra. Ma ditecelo "Noi siamo contrari", si dibatte, cerchiamo di convincerti, mal che vada.... Ma lì si fa, non è che si arriva qui e poi "No, non sono d'accordo". Dov'è la cortesia? Per piacere, una mancanza di rispetto così, veramente era anni che non la vedevo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non è assolutamente mancanza di rispetto.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, lo comunica. Non è d'accordo? Lo comunica. Non può venire qui e dire dopo mezz'ora "Quello che ha chiesto prima, non sono d'accordo". Ma dove era lei prima?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Io ero in Commissione.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ed è il Presidente! E non dice cosa pensa?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Intanto la invito a non alzare la voce.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io sono offeso del suo comportamento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se c'è stato un malinteso, le chiedo scusa, ma era palese...

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non è malinteso, non ha detto niente, non è malinteso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Era palese che io fossi il contrario, perché l'ordine del giorno era quello.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Chiedo ai consiglieri: era palese?

(intervento sena microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ai Capigruppo: era palese? A qualcuno di voi è apparso palese?

(intervento sena microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Veramente io sono dispiaciuto ma anche allibito...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ma non si tratta di alimentare. Questi sono cavilli che non hanno nessun risvolto di contenuto.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io chiudo il mio intervento. Giuro che non volevo assolutamente votare quella mozione di cui parleremo dopo di dimissione, ma veramente sto cambiando idea, perché non riesco a capire come si possa avere un'opinione, non esprimerla, e tirarla fuori dopo. E' una cosa proprio che... E dopo si parla di cortesia istituzionale... E' stata calpestata la Conferenza dei Capigruppo, è stata calpestata.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Insisto a dirle che la mia posizione è stata espressa, forse non esplicitamente. Il motivo, probabilmente non devo spiegarlo a lei, ma il motivo è che l'ordine del giorno è stato stilato tenendo conto di tutte le priorità, quindi l'ordine del giorno sul quale io sono d'accordo è quello che vi è arrivato. Ho messo, non essendo tutti d'accordo, ho messo in votazione e lo spostamento è stato annullato.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Come credete. Comunque io invito i consiglieri di andare avanti con il punto all'ordine del giorno, quindi è aperto il dibattito sul punto n. 5 all'ordine del giorno.

Sinceramente che mozione d'ordine è proporre una riunione dei Capigruppo? La mozione d'ordine sarà su uno spostamento, sarà su una modifica all'ordine del giorno. Non riesco a capire.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Era stato deciso all'unanimità questa volta.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Benissimo, nessun problema, li facciamo separati. Avevo proposto di raddoppiare i tempi. Li facciamo separati. Se però se qualcuno va fuori tema, io sono costretto a togliere la parola. Quindi a questo punto si è prenotato per primo il consigliere Fasan. A lei la parola consigliere.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Per il fuori tema, non è nelle sue competenze dire che quello che dico io è fuori tema. Chiedo scusa eh. Vabbè, allora facciamo il piano opere pubbliche.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

"Programma triennale opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018. 2^ variazione. Approvazione".

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

L'Assessore Turchetto ha presentato la variante del piano opere pubbliche, ho davanti la lista degli interventi: realizzazione nuovo campo di rugby 450.000 il prossimo anno. Dico questo perché la gente a casa non si rende ben conto di quello che succede qui, con la confusione che esercitate. Interventi di organizzazione e messa in sicurezza viabilità urbana 50.000 quest'anno, 110.000 p.a., prossima Amministrazione; ammodernamento edifici scolastici 100.000 quest'anno, 400.000 prossimo anno; progettualità strategiche dell'area di collegamento e/o complementari alla pista ciclabile Piave, e per lo sviluppo del cicloturismo 250.000. La cosa mi soddisfa direi: 100.000 messi da BIM per la costruzione della pista ciclabile Piave, 150.000 messi dell'Amministrazione, che poi in camera caritatis l'Assessore dicevo "Forse basteranno quei 180.000". Avremo un avanzo di 70.000. Posso sbagliare? L'ha detto, ma l'ha detto così. Vabbè. Dico questo perché parimenti a Longhere c'era in progetto, anzi c'era la prospettiva di fare una seconda pista ciclabile, quella che riguarda la sicurezza dei pedoni, che da Longhere va verso Revine. Lo scorso anno ci sono stati due incidenti mortali su quell'area lì. E' appena uscito un bando della Regione per finanziare viabilità soggetti a punti neri, mi sono preso la briga di stamparlo. Sono stati finanziati 263 progetti che variano da un milione di euro fino a poche migliaia di lire, e tutti sono stati finanziati. Dico tutti, fuorché due mi sembra, ma il Comune di Vittorio non è nemmeno fra quei due sfigati che non sono stati finanziati. Mi viene il dubbio, e qui vorrei la conferma dell'Assessore Turchetto, che non è stato fatto nemmeno il progetto che aveva promesso in Consiglio di Quartiere a Longhere, c'ero anch'io, il progetto di un marciapiede verso Revine. Mi viene da sorridere. Vedo: Comune di Motta di Livenza 300.000 euro, su 600.000; Comune di San Fior 294.000 su 600.000; Comune di Villorba 250.000 su 500.000; Comune di Tarzo 250.000 su 500.000 (dico solamente quelli più vicini a noi); Comune di Conegliano 192.000 su 480.000; Comune d'Alpago 291.000 su 600.000. Arriviamo al progressivo 110: Comune di Revine Lago: lavori di messa in sicurezza della viabilità lungo la strada provinciale n. 35 con pista pedonale verso Vittorio Veneto, costo intervento 310.000 euro, 155.000 il contributo. E' la stessa strada che prima passa per Revine e poi per Longhere. Io dico bravissimo il Comune di Revine Lago che ha attinto a questa possibilità di finanziamento e ha preso un contributo di 155.000 euro. Pensi un po'.

Allora io voglio sapere, siccome è venuta fuori una polemica anche sui giornali contro la Regione, la Provincia, non si capisce bene con che documentazione in mano è stata fatta, io chiedo all'Amministrazione Comunale se ha fatto il progetto - promesso - per mettere in sicurezza la strada che da Longhere porta verso Revine. Ricordo anche che ci sono stati

recentemente, qualche giorno fa, un altro investimento mortale in un'altra parte della città, Via Rizzera, che ha bisogno di interventi e un anno fa, di fronte all'ospedale, un altro incidente mortale di un pedone. Allora c'erano ben motivi per fare almeno non una ma due domande di finanziamento per progetti diversi e messa in sicurezza, vista la scarsità anche di risorse dell'Amministrazione, andare attingere minimo il 50% degli interventi pagati dalla Regione, credo sia stata una cosa salutare anche per le casse comunali.

Poi vedo interventi sulle piscine comunali 180.000, erano 250.000, sono stati tolti 70.000, però non sono stati riportati negli anni a seguire. Chiedo come mai.

Riqualificazione aree centrali di San Giacomo, 156.000. Bene, sono perfettamente d'accordo. Ho qualche dubbio che le riusciate a fare, specialmente il marciapiede lungo il muro del monastero, perché alla fine il marciapiede da un metro e mezzo si ridurrebbe a 40 centimetri. Ricordo che per le strade statali ci vuole almeno un metro e mezzo di marciapiede. Per il momento basta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. La parola al consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re TONON ROBERTO - Sindaco:

Buonasera. Cercherò di essere breve, anche perché non sono in formissima questa sera. Innanzitutto San Giacomo. In Commissione avevo capito che nella sistemazione di Piazza Fiume entravano anche dei parcheggi dietro alla Sauro, che però in quello che ha presentato non ho visto segnati in questo senso, e volevo capire se avevate pensato qualcosa anche riguardo i camion che passano davanti alla canonica continuamente, se c'è la possibilità con qualche modifica del traffico di sistemare quel passaggio là che è veramente pericoloso.

Vorrei soffermarmi su un altro punto, che era quello del parco giochi a Ceneda, per il quale le mamme tempo fa si erano attivate facendo un'altra richiesta all'Amministrazione, promuovendo anche una raccolta firme per il parco giochi. Il signor Sindaco, in un messaggio che ha mandato, ha detto che comunque era pronto il progetto per il parco giochi e quindi, firme o meno, il parco giochi si faceva. Stasera ho visto che comunque il progetto non c'è, o meglio esiste uno schizzo, se mi posso permettere il termine, e quindi il progetto non c'è. Ma la cosa, non è che mi dispiace che non ci sia progetto, anzi mi fa piacere perché potrebbe portare il Consiglio Comunale, la Giunta e magari il Consiglio di Quartiere e le stesse mamme, a lavorare su un progetto migliorativo per il Quartiere. A Vittorio ci sono parecchi parchi giochi. Quello che io suggerirei, l'idea che do a questa Giunta, all'Assessore, è di provare a osare qualcosa in più, che non sia la classica giostrina con la panchinetta, ma che sia un qualcosa veramente di fatto bene. Un'idea che potrei lanciare è fare un parco giochi inclusivo per i bambini

disabili, e quindi che sia accessibile e fruibile da tutti i bambini, anche quelli con disabilità. Si potrebbe in questo senso coinvolgere l'ASL, si potrebbero coinvolgere i fisioterapisti, per fare un progetto in linea con quelli coi parchi giochi moderni, che non sono costosi, che ci sono in Alto Adige, che sono veramente fatti per dare un senso al parco giochi e portare un valore aggiunto anche al Quartiere, perché Ceneda ha bisogno di un qualcosa in più, e questa è l'idea che lancio: è osare un qualcosina in più per questo parco giochi. Il progetto, ripeto, non è, io non sono un tecnico ma quello, avete visto anche voi, non è un progetto, quindi ragioniamo in quest'ottica, coinvolgiamo i genitori, coinvolgiamo anche gli Enti, e quindi io lancio qui un parco giochi inclusivo ma, se avete anche voi altre idee, lo possiamo fare perché, ripeto, la cifra è importante. Ho visto parchi giochi di questo tipo finanziati dalla Regione Lombardia recentemente, sono circa intorno ai 25.000-30.000 euro, quindi ci siamo, però osiamo qualcosa in più, facciamo qualcosa di diverso, facciamo qualcosa di importante anche perché il Quartiere di Ceneda se lo merita e se lo merito la città. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Velocemente. Se mi potete spiegare la risoluzione interferenze variante strada statale 51 di Alemagna in cosa consistono, e se avete deciso dove fare il campo da rugby, visto che ogni anno viene messo a bilancio, però sapere dove verrà fatto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Bene questo piano delle opere pubbliche, mi pare che ci siano degli interventi che sono in linea con quanto previsto sia nel programma di mandato, che con quanto già in parte realizzato, mi riferisco in particolar modo al proseguimento degli interventi legati agli edifici scolastici e anche agli interventi sugli impianti sportivi. Mi fa piacere ricordare qui in questa sede una notizia che è uscita sui giornali alcune settimane fa, e si riferisce al fatto che Vittorio Veneto è stata e meritevole di essere iscritta all'interno dei fondi "sport e periferie", il DPCM del 22 ottobre 2018 è a firma Giorgetti, e fa parte di un intervento che era partito dall'allora Governo Renzi-Gentiloni, che metteva a disposizione delle città fondi importanti per quanto riguarda appunto le strutture sportive, e Vittorio Veneto è risultata iscritta all'interno di questo fondo per la cifra di 500.000 euro. Credo che sia da ringraziare in questo caso anche il Sotto Segretario Giorgetti che ha voluto confermare questo fondo per la nostra città, per cui una sinergia sicuramente tra due forze politiche non vicine, che però entrambe hanno lavorato per la nostra

città. L'augurio e l'auspicio è che questi fondi possano arrivare il più velocemente possibile, in modo da poterli inserire nel prossimo bilancio, e quindi poter iniziare a spenderli per il completamento dell'area sportiva che, come abbiamo visto, è già in fase di notevole restyling. Mi riferisco in particolar modo alla pista d'atletica, ma anche, come avete visto oggi, al progetto legato alle piscine comunali, che assumeranno una veste e una funzionalità del tutto adeguate ai tempi e alle esigenze anche degli sportivi, ma anche dei dilettanti. Il nostro centro sportivo credo che abbiamo una peculiarità che altri non hanno, mi riferisco in particolar modo al fatto che si possono trovare diverse strutture sportive, una a fianco all'altra, per cui una madre, quando può portare il bambino in piscina e magari l'altro a judo, per fare un esempio, è una caratteristica e credo sia stata un'ottima idea delle Amministrazioni precedenti, e spero anche che possa trovare compimento in quest'area il campo da rugby che, come chiedeva prima il consigliere Saracino, di cui si è tanto discusso, di cui noi tanto abbiamo promesso, e spero che punto posso trovare realizzazione all'interno di questo polo sportivo. Grazie. Per il momento è tutto e poi ritornerò.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Io a questo punto darei la parola all'Assessore Turchetto per le risposte.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie, brevemente. Al consigliere Fasan, noi la pista ciclabile Revine-Longhere la facciamo, ed è quella finanziata con le risorse anche del BIM PIAVE. Quindi è un finanziamento; a questo finanziamento aggiungiamo un finanziamento nostro. Purtroppo ci sono stati due incidenti gravissimi in quella strada, ma io ricordo che c'è un tratto comunque di provinciale in cui è accaduto uno di questi due incidenti che non è di nostra competenza diretta.

Per quanto riguarda i finanziamenti a opere di sicurezza stradale, la rotatoria come l'ha definita lei davanti all'ospedale è finanziata anche dalla Regione proprio a seguito di un bando per il finanziamento di opere e per la messa in sicurezza delle strade, e quindi l'abbiamo acquisito quel finanziamento. Il progetto che abbiamo illustrato di San Giacomo, abbiamo solo individuato le aree in questa fase ovviamente, però anche quella è di fatto una messa in sicurezza. Tutto il lato ovest della statale viene messo in sicurezza per quanto riguarda l'utenza debole, quindi anche quella è una messa in sicurezza. Ricordo che stiamo intervenendo in questo momento a Carpesica, con la realizzazione di due passaggi pedonali illuminati, sempre per la sicurezza stradale, e anche questo intervento è stato finanziato dalla Regione, e ricordo che stiamo lavorando a Cozzuolo con la costruzione di un tratto di pista ciclabile che collegherà Cozzuolo a Ceneda, in un tratto che era completamente totalmente sprovvisto di una sede appunto

per l'utenza debole, quindi pedoni e ciclisti. Anche questo è un intervento che riguarda la sicurezza stradale.

L'importo per la piscina, quello previsto negli anni successivi, ho detto già presumibilmente nel 2019, non l'abbiamo messo perché siamo ancora in fase di progettazione, quindi la stima precisa non è ancora stata fatta dell'intervento. Questa è la motivazione.

Consigliere Posocco, non ci sono i parcheggi ex Sauro, che avevamo visto invece in Commissione. In realtà ci sono, fanno parte di un progetto più piccolo che sta nell'elenco dei progetti minori, e si chiama "Interventi di riqualificazione di Piazza Fiume", quindi è lì. Il traffico davanti alla canonica potrà essere dico parzialmente, comunque in qualche modo non dico risolto, ma potrà trovare delle risposte all'interno della progettazione che stiamo facendo di quell'area, quindi eventualmente spostando leggermente o mettendo un po' in sicurezza la strada che attraversa in quel luogo, e che collega la provinciale con la statale. Lì una risposta potrà essere data. Per quanto riguarda il parco giochi, va bene, lei ha fatto una proposta; in realtà non è uno schizzo, è già un'idea progettuale effettiva quella; ha anche una quantificazione economica e anche una previsione di quali tipologie di giochi o di intrattenimenti ci possono essere all'interno. Quindi non è uno schizzo come l'ha definito lei, è un progetto, ovviamente è un piccolo progetto perché non si tratta di un'area molto vasta, ma è un progetto. Le interferenze con la strada statale 51, ne avevamo già parlato mi pare in precedenza, comunque non è oggetto di modifiche. Sono tutte quelle interferenze che ci possono essere sia negli impianti pubblici che nei sottoservizi, con i lavori di realizzazione del traforo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Consiglieri, a voi la parola. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Voglio ricordare che la variazione del piano opere pubbliche e tutti i progetti devono essere legittimati entro il 31.12 con progetto esecutivo, altrimenti i soldi stanziati per il progetto non si potrebbero più spendere in avanzo di amministrazione. Ricordo che questa graduatoria è valida tre anni, Assessore, perché sono stati finanziati i primi 80, e credo che la Regione ne finanzi 80 all'anno. Pertanto lei, non partecipando a questa graduatoria, ha vincolato anche i prossimi due bilanci comunali. Io credo che sia una cosa molto grave. Inoltre mi chiedo perché non è stato richiesto il finanziamento della rotonda di Via Ippolito Pinto, che era di pertinenza della Provincia; la Provincia ha tolto i soldi di quella rotonda perché il Comune ha tardato a fare gli espropri. Può sempre correggermi se sbaglio, tanto viene registrato tutto.

Vedo l'Assessore Napol che si trova estremamente a suo agio. Pensi a quello con le capiterà poi nella variazione di bilancio. Comunque non solo non sono assolutamente soddisfatto...

Poi le chiedo un'ulteriore cosa che mi è venuta in mente adesso. I 50.000 euro che vanno a finanziare i serramenti del Fender, sono in questa variazione, allora io chiederei al Presidente Tocchet che, prima di votare questa variazione di bilancio, questa variazione di opere pubbliche, chieda l'incompatibilità di tutti i membri di questo Consiglio che vanno a votare questo punto e anche il prossimo sul bilancio, perché a mio parere i 50.000 per il progetto Fender danno un problema di incompatibilità a qualcuno di questi consiglieri qui dentro. La ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Riguardo a San Giacomo, Assessore, c'è anche Via San Fermo da prendere per mano, con il traffico pesante in Via San Fermo, mi raccomando. Vorrei anche una risposta che mi è venuto in mente in termini di sicurezza stradale, poi magari mi dirà che sono fuori tema, però c'è parte di Via del Bersagliere e parte della Bretella che da quasi un anno hanno le luci spente, i lampioni spenti. Volevo capire il perché, perché è più di un anno che ci sono problemi di illuminazione lungo la Bretella e lungo Via del Bersagliere per salire a Carpesica. Riguardo al parco giochi di Ceneda, mi scusi se insisto ma ci torno sopra, perché non basta dire "metto là due giostrine così ho accontentato il Quartiere", secondo me, non mi piace. Mi piace guardare oltre, creare un progetto fatto bene e osare un po' di più, se ne ho possibilità. Io penso che ce ne sono altri là a Ceneda dei terreni magari del Comune da valutare, magari anche un pochino più grandi, in un'ottica così che mi veniva in mente, un parco giochi inclusivo per bambini disabili potrebbe attrarre anche più genitori da fuori, magari potrebbe dare un valore aggiunto allo stesso nido, si parlava l'altro giorno, così la gente che viene, il nido è là vicino, vedono i servizi anche dal nido, possiamo creare un progetto. Insomma idee ce ne sarebbero tante, penso che un'Amministrazione le debba mettere in piedi, e quindi vi invito veramente a fare di più. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Posocco. La parola al consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ci tengo molto alla concretezza, io rinnovo l'invito del campo da rugby, perché ormai è una promessa che va avanti da tre anni, il posto dove viene fatto, se c'è, oppure dobbiamo ancora deciderlo. Dus ha detto "Mi piacerebbe nella stessa area". Io vorrei sapere: a oggi c'è un'area individuata, abbiamo l'area o ancora dobbiamo trovarla e quindi arriveremo alle prossime elezioni senza un campo da rugby? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Devo dire un po' il consigliere Fasan si è corretto nel secondo intervento, mentre invece a dir la verità la lacuna c'è ancora nel Consigliere Posocco perché è vero, purtroppo mi sto abituando al fatto che la politica stia diventando mera propaganda. Fasan nel primo intervento ha fatto passare l'idea - fake news - che quell'elenco che aveva erano tutti progetti finanziati dalla Regione. Non è vero.

(intervento senza microfono)**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

L'hai detto tu. Nel secondo intervento hai detto, correggendo il primo, e hai detto che quei progetti ad oggi sono finanziati per il 2018 fino al... avevo in testa non so se l'80 o il 63, tanto è vero che il progetto di Revine Lago non è fra quelli fidanzati attualmente perché in graduatoria è un po' sotto. Vero, se verrà rifinanziato. Quindi metti i puntini sulle i perché nel primo intervento hai detto "Tutti i soldi che hai dall'uno ai 300", non è vero. E sarà il caso che, piccolini come siamo noi, non certo ai livelli più alti, Da Re è già a livello più alto, ma in questo momento è come noi, di dire la verità, non dire balle. E allora la precisazione che hai fatto nel secondo intervento perché non dirla all'inizio? Serviva a propalare propaganda. Consigliere Posocco. Io le riconosco nell'attività di questo Consiglio Comunale acume e talvolta interventi notevolmente sensati. Quello di stasera sui progetti, è del tutto infondato o insensato, e mi spiego. La variazione delle opere pubbliche serve quando l'Amministrazione individua un intervento che non aveva per preventivato prima, questo intervento può essere determinato dalla richiesta dei cittadini, da accadimenti che non potevano essere previsti prima, e un'Amministrazione solo si permette di fare progetti su interventi non previsti nel piano delle opere pubbliche, travalica la sua competenza. E' uno schiacciare il Consiglio Comunale che, fra i pochi compiti che gli sono rimasti, è quello di autorizzare ex-ante una'Amministrazione a procedere su certi progetti. Quindi questa prima scorrettezza.

Seconda scorrettezza. Come lei sa benissimo, lo schizzo, la visuale di questi possibili interventi che potranno essere fatti solo se il Consiglio Comunale li approva, in sede di Commissione legittimamente e con correttezza e pacatezza ha chiesto "si potrebbe avere per i consiglieri comunali, per il Consiglio Comunale, un abbozzo, un vedere qualcosa su questi progetti, che voi, è chiaro, non potete aver già fatto perché il Consiglio Comunale non vi ha autorizzati, ma così tanto per sapere, tanto per vedere", e cortesemente l'Assessore vi ha detto "Beh, sì, mancano pochi giorni, ma ci attiviamo per darvi una visuale di quello che intenderemmo fare e di dare ovviamente l'incarico dopo di quello che intendiamo fare, ed è la ragione per cui

chiediamo al Consiglio Comunale di farli approvare". Tra l'altro poi vedremo chi li approva. E cortesemente l'Assessore e l'Amministrazione hanno mantenuto... che abbiamo fatto proprio in quella sede, che serve appunto a questo scambio di opinioni fra l'organo deliberativo che è il Consiglio Comunale nella sua strutturazione delle Commissioni, rispetto all'organo esecutivo che esegue e può eseguire esclusivamente quello che l'organo deliberativo gli dice e gli approva di fare.

Ora, dopo che è stato fatto l'abbozzo, non va bene. Ci vuole il progetto esecutivo. Come è possibile avere il progetto esecutivo o qualcosa di specifico su un intervento che ancora adesso, mentre sto parlando, non è stato approvato. Propaganda anche quella, e lo si capisce dal secondo intervento che è mera propaganda, quello di dire "Facciamolo in un altro posto". Prima chiede senza che ci fosse l'autorizzazione, cortesemente l'Amministrazione risponde, "E' un presepe, non mi piace", direbbe De Filippo. Ma signori miei, non siamo mica fessi. Io non lo so e mi auguro vivamente che questo Consiglio lo approvi quei progetti. Spero altrettanto che si riesca a realizzarli. Credo quello che vorrebbe il consigliere Posocco è quello di fare per il momento assolutamente di cercare da un'altra parte una fantomatica area che non si sa....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no no, quella è troppo piccola e bisogna studiarci sopra. La volontà è: meglio non far fare niente.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vabbè, io ho fatto il mio intervento e voi avete fatto il vostro. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos. A adesso si è prenotato il consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Intanto chiedo scusa se ho alzato la voce prima ma, quando resto deluso dal comportamento delle persone, purtroppo fatico a contenermi quando certi atteggiamenti sono incoerenti con l'idea che ho di dibattito e di coerenza.

Per quanto riguarda questo piano di opere pubbliche, vi è una cosa che mi piace molto e che voglio sottolinearla, ovvero la volontà almeno sulla carta di tornare a investire sullo sport. E' una cosa che ho già detto in passato, però lo si vede in maniera piuttosto netta guardando le voci di questo piano opere pubbliche, ovvero c'è la volontà di tornare a investire, quindi di riqualificare alcune aree, tra cui le piscine come abbiamo visto, questo campo da rugby che è tanto atteso, però anch'io devo dire che sottolineo la richiesta di maggiori informazioni

che viene dal consigliere Saracino. Però questa è sicuramente una serie di iniziative che vanno verso un obiettivo, ed è un obiettivo di quelli che sono elencati nelle premesse del programma triennale delle opere pubbliche. Quello che manca però secondo me è quella di rilancio della città, questo lo vedo bene, cioè si rilancia la città, si vede il lato sportivo, manca un po' il resto. In particolare viene sottolineato nelle premesse la città green e smart, in particolare per quanto riguarda l'efficientazione energetica degli edifici, però vi sono degli aspetti di questa città che fanno di Vittorio Veneto una città che è tutta tranne che smart, tranne che green e smart. Io penso che prendere la macchina a Vittorio Veneto al mattino o la sera tornando dalla zona industriale, oppure passando per qualsiasi scuola o edificio, per la maggior parte delle scuole ed edifici di Vittorio, sfido chiunque a dire che Vittorio Veneto sia una città green e smart. E' una città da questo punto di vista un po' ottusa nelle sue scelte effettuate negli anni passati e purtroppo non cambiate in questi. Manca quindi quella che è un'idea di città, un'idea di rivoluzione della mobilità, di cambiamento profondo. Non c'è mai stata e purtroppo manca adesso. Io potrei citare una cosa che si era messa in programma elettorale, ovvero il tentativo ad esempio di cambiare la viabilità del centro, la famosa inversioni dei sensi unici di cui si è parlato "Faremo, faremo, faremo", mancano sei mesi e ormai dubito che verranno fatti, però è una città che ha paura di modificare, ha paura di se stessa. E' un'Amministrazione che purtroppo ha paura di prendere certe decisioni, oppure non ha le forze per farlo. Ci sono gli interventi ciclabili, ma sono interventi random, che vanno a tamponare delle falle, vanno ad assecondare delle richieste, che è giusto, però manca una visione di insieme, manca una progettualità, e purtroppo è una mancanza grave che secondo me incide profondamente sulla mancanza di rilancio della città. Quindi in parte promuovo il piano opere pubbliche, in parte no, perché non vedo assolutamente il rilancio auspicato da questo piano opere pubbliche. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Dus, a lei la parola.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' il secondo giro, giusto? Mi sono un po' perso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi riallaccio un po' a quanto diceva il consigliere Botteon, che era una considerazione interessante secondo me e, mi permetto, provo a dare una risposta di come ho interpretato io questo piano delle opere pubbliche e anche il resto. Secondo me c'è un fil rouge che collega le diverse opere pubbliche che è partito quattro anni fa e che adesso sta perseguendo i suoi obiettivi.

Mi riferisco in particolar modo agli edifici scolastici che hanno avuto un importante riammodernamento e assestamento sia dal punto di vista sismico, che dal punto di vista energetico; mi riferisco anche a quei piccoli interventi di collegamento ciclabile perché, come sappiamo tutti, Vittorio Veneto ha una straordinaria pista ciclabile che rappresenta l'ossatura centrale; gli mancano però tutte le ramificazioni che poi potrebbero portare alla mobilità sostenibile di cui lui parlava. C'è una visione legata allo sport, ripeto, sull'area sportiva. Io adesso non lo so esattamente quale area è stata identificata, se al momento è ancora possibile identificare un'area. Io ripeto quali erano i nostri desiderata, sappiamo che quella vicenda del Victoria è andata come è andata; continuo però a sostenere che quella dovrebbe essere la vocazione per quell'area lì. Credo anche che molti interventi siano stati fatti anche in aree più periferiche della nostra città. E' chiaro che c'è ancora molto da fare, perché la città è molto grande e ha molte esigenze, però credo che quello che è stato fatto e quello che verrà fatto, va nella giusta direzione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus. Vedo che non ci sono interventi, quindi a questo punto l'Assessore Turchetto vuole dare le risposte alle domande.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Direi brevemente. Posocco fa alcune segnalazioni e quindi le prendiamo come tali. Il consigliere Fasan, ancora sulla rotatoria di Via Pinto, ne abbiamo già parlato tante volte in questo Consiglio Comunale, abbiamo letto anche le comunicazioni che ci ha dato la Provincia, quindi è inutile che ci torniamo sopra, sono verbalizzate e sono già state dette più volte. Noi abbiamo fatto la nostra parte acquisendo i terreni. Manca la parte di chi doveva realizzare la rotatoria. Per i progetti esecutivi, vabbè lo sapevamo, grazie comunque di avercelo ricordato. Invece volevo dare una risposta un po' più organica al consigliere Botteon, che tutto sommato ha fatto una serie di valutazioni che secondo me meritano attenzione. Sullo sport condivido, nel senso che c'è un fil rouge, anche sottolineato da parte del consigliere Dus su questo tema, sulla riqualificazione degli impianti sportivi cittadini; non sono invece d'accordo per quanto riguarda, ma lo dico garbatamente nel senso che anche le sue opinioni sono state mi sembra abbastanza garbate e anche motivate in certi passaggi, però la città green and smart, così come era prevista nel nostro programma di mandato, che prevedeva rigenerazione e riqualificazione di edifici esistenti, e di sviluppare una rete ciclopedonale integrata nella città e nel territorio, io faccio presente che abbiamo solo riqualificato edifici esistenti. Tutti gli interventi che noi abbiamo fatto, hanno riguardato semplicemente la ristrutturazione o la riqualificazione sia energetica, sia strutturale, degli edifici esistenti. Quindi siamo stati assolutamente all'interno di questo ambito.

La rete ciclopedonale. E' vero in parte che sono stati fatti dei piccoli tratti, però sono dei piccoli tratti che, se ci pensiamo bene, sono strategici. Abbiamo realizzato la pista ciclopedonale di Viale Sant'Antonio che collega San Giacomo fino alla zona di San Pietro e Paolo sostanzialmente; abbiamo poi realizzato la sistemazione della Vittoria Alata, dando continuità alla pista che da San Giacomo arriva a San Pietro e Paolo; abbiamo poi realizzato la pista di Via Celante, che consente il collegamento quindi di fatto tra San Giacomo e il centro città; stiamo lavorando nella zona di Cozzuolo, come ho detto prima, è in fase di approvazione anche il progetto esecutivo del secondo tratto, quello che collegherà la rotatoria di Via Grazioli con Ceneda, per cui anche quel quadrante sud ovest viene sistemato tutto quanto col parcheggio dell'A27 sud, e la pista ciclabile che da Cozzuolo arriva a Ceneda, anche il quadrante sud ovest ha una sua riorganizzazione organica. La stessa cosa la stiamo programmando e la stiamo progettando per quanto riguarda la Val Lapisina, in particolare nel collegamento con Revine, Revine-Longhere, come abbiamo detto prima, e altri interventi sono stati fatti a Serravalle, dando continuità alla pista ciclabile, la dorsale che attraversa per lungo da nord a sud tutta la città e che va da San Giacomo a questo punto fino a Piazza Flaminio, quindi riqualificano un percorso che, oltre a essere un percorso ciclopedonale, è anche un percorso turistico. In questo senso io ci vedo invece assolutamente un filo conduttore, un fil rouge che, ovviamente compatibilmente con le risorse che abbiamo a disposizione, stiamo cercando di portare avanti e siamo riusciti a realizzare. Queste sono le mie osservazioni. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Signor Sindaco, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Se posso aggiungere, lo scorso Consiglio Comunale sottolineavo la comunanza di visione rispetto all'intervento che aveva fatto il consigliere Da Re, per cui posso dire che per quanto riguarda il campo da rugby, mi sono incontrato due volte con il signor Armando Scarpis con cui sto parlando. Speriamo che vada tutto a buon fine. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto non mi resta che dare la parola per le dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Volevo ribattere alcune affermazioni dell'Assessore Turchetto. Io parlavo del marciapiede di Longhere. Se lei parla di pista ciclabile, parliamo di due cose ben diverse. Le avevo chiesto di verificare la compatibilità di tutti i consiglieri su questo punto, se possono votare questo punto all'ordine del giorno. Mi auguro che lo faccia, è una mia richiesta formale, perché a mio parere lei, Presidente Tocchet, non è compatibile in questo

momento, perché fa parte della Consulta.... No? Sono rimasto ai tempi d'oro?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non mi risulta di far parte della Consulta. Io faccio parte di un'Associazione, una delle tantissime, che dà il suo appoggio morale.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sono ben felice che lei lo affermi perché viene messo a verbale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Certo.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Poi c'è l'ex Sindaco Botteon, che anche lui...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E poi se vuole, ho anche contribuito personalmente a "Metti un mattone al Pala Fender", a dare un sostegno materiale.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Facciamo le cose formali, lei faccia il Presidente e i suoi soldi li metta dove vuole.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Certo.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, dichiarazione di voto. Avevo chiesto espressamente di domandare. Domanda: c'è qualcuno incompatibile? Vabbè, tutti compatibili. Stiamo attenti a quello che facciamo quando alziamo la manina. Assolutamente contrario a questa variazione di piano opere pubbliche.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Gran parte delle opere pubbliche devo ammettere sono state completate, quelle della precedente Amministrazione, di questo bisogna darne atto; di propri progetti di questa Amministrazione ce ne son pochi, che non condivido con le priorità che vengono dati, e quindi voterò contro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re TONON ROBERTO - Sindaco:

Una risposta che sono stato tirato in ballo dal consigliere Carnelos, probabilmente non mi sono spiegato bene, o potrebbe essere stato distratto, o non aver capito. Non ho detto che il parco giochi non s'ha da fare, anzi. Volevo dire: come Amministrazione, visto che non c'è un progetto esecutivo e c'è un finanziamento, volete osare, volete osare un po' di più con un progetto degno di una città da 30.000 abitanti, un qualcosa di nuovo che coinvolga la città? Sì, bene, vi ho dato un'idea; ce ne sono altre che i cittadini di Ceneda vi possono dare. No, va bene, se non riuscite a farlo, spero che la prossima Amministrazione magari possa pensarci per osare qualcosina di più e avere una visione della città che, scusate se ve lo dico, mi sembra vi manchi. Il voto sarà contrario.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Posocco. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Il mio voto sarà di astensione perché sono favorevole più o meno al 60-70%; per me il 30% invece delle opere avrebbero meritato altre priorità, quindi non mi vede favorevole. Brevissima replica. Io vorrei tanto vedervi in bicicletta. Capireste, capireste, perché se vai in bicicletta da Costa a Meschio, capisci che non va bene la città; se vai in bicicletta da Meschio a Ceneda, capisci che non va bene la città; se vai dal centro a Serravalle, capisci che non va bene la pista ciclabile. Non devi fare dei piccoli tratti. Devi fare collegamenti, collegamenti. Una volta che si gira e ci sono collegamenti, allora la gente va sicura. Invece continuiamo a fare dei piccoli tratti da qui a là, da qui a là, da qui a là, ma se non fai un progetto di collegamenti, serve a poco.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dispiace che per l'ennesima volta sento dichiarazioni di voto che prevedono la bocciatura di questo piano opere pubbliche, ma non mi dispiace per il fatto che questo piano opere pubbliche sia presentato da noi e quindi voi bocciate questa proposta e dopo conseguentemente l'attuazione di questa proposta. Quello che dispiace è che il piano riguarda tutti i cittadini. Voi magari non potete condividere alcune di queste opere, come ha detto giustamente il consigliere Botteon, e ne avreste fatte delle altre. Credo che però ci siano degli strumenti che la politica mette a disposizione e uno strumento è l'astensione, perché queste opere che verranno realizzate, non vengono realizzate per una parte dei cittadini, ma vengono realizzate per tutti i cittadini. Credo che bocciarle, significa bocciare la decisione di dare alla città delle risorse, e questo secondo me è un atto politicamente scorretto. Però giustamente, chi sono io per giudicare voi? E quindi votate come meglio ritenete. La maggioranza sosterrà, come ha sostenuto altre volte, questo

piano di opere pubbliche perché, ripeto, va nella direzione da noi auspicata.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Noi questo piano opere pubbliche, se non si fossero i 50.000 della Pala Fender o Pala Capannon, ormai come viene definito, noi ve lo votiamo, perché le altre le condividiamo tutte. Non possiamo condividere altri 50.000 su un'opera che non serve a niente e è comunque di parte.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ha ragione, consigliere Carnelos, ha ragione, però anche a lei ho dato la parola qualche volta, anche in dichiarazione di voto.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Guardi, vado nei verbali. Metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno "Programma triennale opere pubbliche ed elenco annuale 2018. 2^ variazione. Approvazione".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 10 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini,
Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI 1 (Botteon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 10 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini,
Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI 1 (Botteon)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 51 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

**PUNTO N. 8 EX N. 6: BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. 5^
VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI
AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017.**

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napoli ha la parola.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questa è la 5^ variazione con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione esercizio 2017. Molto velocemente do una scorsa ai vari passaggi.

Praticamente noi abbiamo già una serie di variazioni di bilancio, esattamente quattro, dopo l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 e il triennale 2019-2020, e quindi praticamente oggi siamo all'ultimo passaggio, ove è possibile intervenire per fare appunto delle variazioni al bilancio. Io darei velocemente lettura dei passaggi più significativi della nostra delibera. Richiamata la deliberazione di Giunta n. 82 del 3.05.2018 legalmente esecutiva, successivamente ratificata con propria deliberazione n. 20 del 04.06.2018 esecutiva ai sensi di legge, con cui si è provveduto ad una prima variazione d'urgenza con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione esercizio 2017, per l'importo di euro 50.000 e adeguamento al PEG 2018-2020; la deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 21.06.2018 legalmente esecutiva, successivamente ratificata con propria deliberazione n. 29 in data 30.07.2018, con cui si è provveduto ad una seconda variazione d'urgenza con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione esercizio 2017, per l'importo di euro 92.690 e adeguamento del PEG 2018-2020; la propria deliberazione n. 32 del 30.07.2018 legalmente esecutiva, con cui si è provveduto all'assestamento generale di bilancio con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione esercizio 2017; la propria deliberazione n. 38 del 28.09.2018 legalmente esecutiva, con cui si è provveduto ad una quarta variazione con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione esercizio 2017.

Dato atto che oggi, esclusa la presente variazione, risulta applicato al bilancio 2018 avanzo di amministrazione per euro 1.079.667,82 di cui 726.977,82 destinato a spese di investimento, ed euro 352.690 destinato a spese correnti.

Richiamato l'articolo 187, comma 2, del TUEL, il quale stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere applicata solo per le seguenti finalità elencate in ordine di priorità: a) per la copertura di debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del TUEL, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non ripetitivo; e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

Considerato che sulla base delle richieste pervenute dai Dirigenti dell'Ente in atti al servizio finanziario, si devono registrare alcune variazioni di entrata e conseguentemente

adeguare alcune variazioni di uscita relativamente al bilancio di previsione 2018-2020, di cui si evidenziano di seguito quelle principali e di importo più rilevanti.

Esercizio 2018, entrata corrente, maggiori e minori entrate: anche questa è una voce, come abbiamo rilevato anche nella Commissione Consiliare, che comprende un numero notevole di piccoli e meno piccoli aggiustamenti, ma sono stati ricompresi in un'unica voce per semplicità e comodità, ma comunque tutta la documentazione è disponibile. Maggiori e minori entrate relative a proventi con vincoli di destinazione che determinano un corrispondente aumento o riduzione della spesa correlata, trasferimenti IMU immobili diversi e TASI abitazione principale, contributi statali, regionali e da privati, negli ambiti asilo nido, attività assistenziali, CAV (che sarebbe Centro Anti Violenza), eliminazione barriere architettoniche, per complessivi 65.145 euro; maggiori entrate per diritti di segreteria e pratiche varie, per euro 29.100; maggiori proventi per gestione impianti sportivi per euro 10.800; maggiore entrata per distribuzione utili società partecipate per euro 45.500; maggiore entrata da proventi impianto fotovoltaico in zona industriale per euro 23.700; maggiori entrate da introiti utilizzo sale comunali per euro 12.000; minori entrate per proventi concessioni cimiteriali per euro 44.000.

Esercizio 2018, spesa corrente, quindi prima abbiamo fatto le entrate e adesso facciamo le uscite: maggiore spesa per erogazione contributi vari in ambito sportivo, culturale, scolastico, sociale, derivante anche da contributi regionali, per euro 33.685; maggiore spesa per manutenzioni varie, servizio viabilità e impianti sportivi, per euro 27.150; maggiore spesa per collaborazione incarichi professionali per pianificazione territoriale per euro 51.352; minore spesa per acquisto carburante mezzi diversi per euro 26.500; minore spesa per interessi passivi e quota capitale mutui per euro 39.500; minore spesa per interventi in ambito sociale per euro 8.814; minore spesa per forniture diverse per euro 2.500; minore spesa per assunzione a termine e per spesa di personale non assunto per euro 70.400; variazioni compensative fra stanziamenti relativi a spese correnti all'interno dei singoli servizi per un miglior utilizzo delle risorse disponibili.

Esercizio 2018, entrata in conto capitale: maggiore entrata per alienazione di beni mobili euro 15.100; maggiore contributo dello Stato per interventi presso l'asilo nido comunale, precedentemente iscritto nell'annualità 2019 per euro 280.000; minore entrata per proventi derivanti da permessi di costruire per euro 111.232.

Esercizio 2018, uscite in conto capitale: maggiore spesa per verifica sismica e riqualificazione energetica dell' asilo nido comunale, precedentemente iscritto nell'annualità 2018, per euro 280.000; intervento riqualificazione aree centrali di San Giacomo per euro 156.000; maggiore spesa per la nuova sede della Protezione Civile presso l'ex scalo merci della stazione ferroviaria per euro 83.000; realizzazione di un parco giochi in zona Ceneda per euro 30.000; minore spese per manutenzione

straordinaria fontane cittadine per euro 80.000; minore spesa per riqualificazione piscine comunali per euro 50.000; minore spesa per lavori e interventi vari reimpiegati in specifici interventi per euro 91.000.

Ritenuto, per finanziare le spese di investimento, in particolare di destinare la parte libera dell'avanzo di amministrazione per euro 50.000 per l'acquisto di serramenti in un edificio comunale.

Ritenuto altresì necessario apportare variazioni alla parte corrente dell'esercizio 2019, si riportano quelle maggiormente significative. Quindi parliamo dell'anno 2019: per la parte entrata 2019: stralcio del contributo dello Stato per interventi presso l'asilo comunale per euro 280.000, detto contributo è già stato registrato e incassato nel 2018; per la parte spesa 2019: maggiore spesa per contributi alle scuole materne paritarie per euro 10.000; riduzione di spesa per verifica sismica e riqualificazione energetica all'asilo nido comunale per euro 80.280; maggiore spesa per consulenze e liti di contenzioso relativo a derivati per euro 20.000.

Visti tutti i vari prospetti. Dato atto pertanto che, in seguito alla presente variazione, l'avanzo di amministrazione 2017 è ora pari ad euro 2.321.025,26 così composto: parte accantonata 2.295.419,78; parte vincolata 18.490,10; parte destinata ad investimenti 0; parte libera 7.115. Totale avanzo di amministrazione 2.321.025. La parte principale di questi 2.325.000 è la parte accantonata che sono 2.295.000 che per la gran parte è costituita dal fondo pluriennale vincolato, che è praticamente il finanziamento delle opere pubbliche che sono in corso di realizzazione, e che quindi vanno a scaricarsi man mano che procedono nel loro percorso. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Napol. La parola ai consiglieri. E' aperto il dibattito sul punto 6. Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Acclarato il fatto che questa variazione di bilancio è stata fatta sostanzialmente per dare questi 50.000 per i serramenti del Pala Fender, perché sono sostanzialmente nel ritenuto c'è scritto per edifici comunali, ma specifichiamo che sono per il Pala Fender; a questo punto il Pala Fender ha avuto 120.000 euro e 50.000 che fanno 170.000 euro, che sembra abbastanza un finanziamento di un'opera pubblica a stralci. Vorrei chiedere alle persone competenti, all'Assessore ai lavori pubblici o al bilancio, se questo è l'ultimo intervento che viene fatto sul Pala Fender, e se poi il Pala Fender sarà agibile perché, se ci fossero altri lavori, vorrei capire poi chi li finanzierà e quando sarà utilizzabile, cioè quand'è che potremmo utilizzare questo Pala Fender per farci qualcosa di concreto? Questo è la prima domanda.

Poi vedo che ci sono 280.000 per la verifica sismica e riqualificazione energetica dell'asilo nido. Siccome nella precedente delibera sono messi come impegno di spesa 400.000

euro nel secondo anno, cioè 2019, per l'asilo, vorrei capire se i 280.000 sono parte di 400.000 e che tipi di lavori verranno fatti sull'asilo nido, ovvero l'asilo nido è antisismico, non è antisismico, cosa significa verifica sismica, e cosa significa adeguamento energetico. Sono stati messi 400.000 di impegno; vuol dire che qualcuno ha pensato a come spenderli.

Terza e ultima domanda, a cui vorrei tre risposte, se possibile, questa l'avevo fatta anche in Commissione, relativa alla spesa corrente esercizio 2018, prima riga: i 33.000 euro, maggiore spesa erogazione contributi vari, in cui avevo chiesto il dettaglio alla ragioniera generale del Comune, stamattina mi ha inviato il dettaglio e vorrei chiedere cosa significa, mi ha inviato il dettaglio delle spese insomma come avevo chiesto in Commissione; ci sono contributi per scuole infanzia paritarie pari a circa 20.000 euro, 18.980, e contributi per scuole materne non statali altri 10.000 euro, che in totale fanno 30.000. Vorrei sapere chi sono andati questi contributi, a quali scuole materne per l'infanzia paritarie o non statali. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Santantonio. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Prima vorrei così salutare simpaticamente l'ex Assessore al bilancio, Antonella Caldart, che presentava il bilancio: lo presentava, mostrava delle diapositive, faceva vedere le voci più interessanti, ovviamente dava un suo punto di vista, era un punto di vista ovviamente di parte, quindi evidenziava le cose che più le piacevano, però almeno mostrava qualcosa. Adesso ci stiamo abituando a queste letture, che sono ovviamente piatte per loro natura, che purtroppo sicuramente non danno nulla al Consiglio Comunale le letture delle delibere. Cerco un pochetto di portare quello che è stato il dibattito in Commissione Consiliare, perché la Commissione Consiliare ha cercato di analizzare alcune di queste voci, soprattutto quelle più sostanziose, ovvero tra le entrate correnti la maggior entrata per distribuzione utili 47.500 che viene dalle farmacie, quindi rispetto al previsto un aumento di quasi 50.000 dalle farmacie; per quanto riguarda la spesa corrente, vi è una maggior spesa per collaborazioni incarichi professionali, che si è approfondito vengono soprattutto dalla Carnielli e da 20.000 euro per uno studio di impatto ambientale per l'uscita del traforo, però è un aumento sostanziale di 50.000 euro; vi è una piccola diminuzione di spesa in ambito sociale di 8.000 euro; vi è una sostanziale minore spesa per assunzioni a termine di 70.000, che è una somma di voci, ma la parte più importante è quella per l'asilo nido; circa 30.000 mi pare che sia stata la risposta per assunzioni previste non concretizzate e quindi mancate sostituzione di parttime, e quindi risparmi che vengono dall'asilo nido. A proposito, siccome ho visitato l'asilo recentemente, posso confermare e qui lo scriverei dappertutto, che è ancora un fiore all'occhiello di questa città grazie a chi ci lavora dentro, è tra parentesi pieno come un uovo, nel senso

che abbiamo tutti i posti pieni, con le prossime immissioni vi saranno delle persone in lista d'attesa, quindi continua a essere sicuramente un servizio apprezzato e devo dire che lo è perché effettivamente è un gran bel servizio, e per fortuna che lo abbiamo a Vittorio Veneto.

Altre voci. E' interessante sottolineare i 110.000 in meno come proventi da permessi da costruire, a me non dispiace come dato a dir la verità anche il fatto che vi sono meno ingressi per permessi da costruire, perché secondo me non bisognerebbe costruire più nulla a Vittorio Veneto; vi è una voce, la prima è stata già citata, quindi sul piano opere pubbliche lo spostamento importante di un finanziamento per San Giacomo 156.000 riqualificazione aree centrali di San Giacomo, che però hanno portato uno spostamento di alcune voci, tra cui la minore spesa di 80.000 euro, cifra importante, per manutenzione delle fontane cittadine, quindi cancellata questa spesa, mentre quelle per le piscine comunali viene spostata e aggregata a un'altra spesa per l'anno prossimo; e poi vi sono altri risparmi, manutenzione di abilità, sui 90.000 euro, però anche quelli alcuni sono accorpatisi a San Giacomo, e quindi all'investimento su San Giacomo.

Sulla Fender aspetto le risposte però ho anch'io le mie belle perplessità e le mie osservazioni che penso di fare nel secondo intervento. Infine le ultime cose da segnalare, che mi ero segnato, piuttosto importanti: ci sono 10.000 euro in più che diamo al Cesana Malanotti, da 140.000 a 150.000 per le scuole materne a San Giacomo, in più i derivati che costano. La consulenza e liti sui derivati non è gratuita ma costa: abbiamo una maggiore spesa di 20.000 euro che, sommati ai 15.000 euro precedente, fanno 35.000 euro, per liti e contenzioso relativo ai derivati. Speriamo che poi effettivamente abbia un qualche ritorno, perché sembrava gratuito alla fine, dai primi dibattiti sembrava che le società si finanziassero dai risultati ottenuti; in realtà così non è, abbiamo una spesa di 35.000 euro.

Queste sono alcune delle osservazioni che vengono dalla Commissione Bilancio, che mi premeva sottolineare, della Commissione Bilancio dell'altro giorno, mentre per la Fender aspetto il secondo intervento. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie. Con la presente siamo alla 5^ variazione di bilancio e la domanda che subito ci poniamo è: di quanto è questa variazione? Quanti soldi sposta o sono entrati nelle casse comunali? Ci ho riflettuto, ho fatto un po' di conti: vedo che la cosa che traspare sono degli spostamenti di soldi all'interno del piano opere pubbliche e del bilancio, però alla fine la cosa che risalta di più sono i 50.000 per l'area Fender. 50.000 per l'aria Fender, però non ho visto un euro per le prossime festività di Natale. La domanda che faccio all'Assessore Napol Giovanni: sono state messe delle risorse per il prossimo Natale?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Domando.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio, ma è Napol che deve rispondermi. Vabbè che lei è l'Assessore più competente che ha molte funzioni, però domando quanti sono i soldi messi a disposizione, visto che le città qui vicino a noi stanno facendo il massimo sforzo per fare risaltare le festività di Natale e contribuire anche alle nostre attività commerciali, mi auguro che il Comune di Vittorio faccio la sua parte. Bene, molto bene. Maggiori spese per collaborazioni incarichi professionali 51.352: qui, ho domandato in Commissione, sono le risorse messe a disposizioni per il Carnielli e Via del Carso. A questi vanno aggiunti i 20.000 euro per spese per pareri legali per i derivati, più 15.000. Diciamo che raggiungiamo la cifra considerevole di 86.000 euro. Saranno anche utili, ma sono sempre 86.000 che magari avrebbero servito a mio parere a maggior causa.

Per il Carnielli non vorrei che gli incarichi fossero una foglia di fico dell'Amministrazione per giustificare l'operato dell'Amministrazione stessa. Quello che incuriosisce di più, leggendo queste righe, perché alla fine sono sempre gli stessi dati, si leva da una parte, si mette dall'altra, si fanno somme, alla fine sono sempre 50.000 in più. Potrò anche sbagliare, però è una cosa un po' confusa. Quello che incuriosisce di più sono le minori spese per assunzioni a termine e per le spese correnti per personale non assunto, sono 70.400. Mi è stato detto in Commissione che buona parte di queste spese sono risultate da mancate assunzioni dell'asilo nido.

Inoltre per finanziare spese di investimento da destinare alla parte libera di avanzo pari a 50.000, sono gestiti per l'acquisto dei serramenti. A questo punto voglio capire, e chiedo a chi può darmi una risposta: ma quella è un'opera pubblica o è un'opera privata finanziata da risorse comunali perché è di interesse pubblico? Non si capisce bene. Alla fine, dopo aver rivestito 170.000 euro, Assessore mi ascolti lei almeno, vedo che mi presta attenzione, chiedo scusa, ma mi sembra che sia stata anche firmata una convenzione di 8 anni per 18.000 euro l'anno per la Fender. Mi confermi se ho detto giusto o se sbaglio.

Voglio sapere poi alla fine chi gestirà il Pala Fender. Ci sarà un bando? Se è un'opera pubblica, ci deve essere un bando. E l'Amministrazione, in caso serva quella famosa struttura da 200 posti, dovrà pagare l'affitto? Sono tutte domande. Ho ricordato in Commissione che ci sono tante altre Associazioni che meritano di essere aiutate, e voglio domandare per quale ragione la Consulta, che gestisce l'area Fender, ha sempre un occhio di riguardo da parte dell'Amministrazione. E' Associazione amica?

Chi lo sa. Io ho chiesto anche prima, e ribadisco anche questa volta, che il Presidente del Consiglio domandi se ci sono dei consiglieri incompatibili. Non è una domanda peregrina. Diciamo che è dovere del Presidente verificare se ci sono dei motivi di incompatibilità perché, se no, che cosa votiamo? Per il momento, basta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Poi entrerò magari più nel dettaglio di quanto è già stato illustrato, però mi preme chiarire un punto sul quale si sta facendo. C'è un'accredine particolare, quella legata al Pala Fender, e la cosa mi dispiace in particolar modo. Giustamente Fasan faceva delle domande, chiedeva "Ma è un'area pubblica? E' un'area privata? Ma questi soldi vengono dati a un'Associazione? Questi soldi vengono dati a chi?", come se noi stessimo facendo una marchetta.

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non lo so. Era quello che stavi insinuando all'interno del tuo intervento; cosa che per altro ricordo, però appartiene a ere geologiche fa, situazioni, laghetti blu, però non è questo l'ordine del giorno e quindi andiamo avanti. Quello che stiamo facendo è finanziare un'opera pubblica su un sedime pubblico, un'opera che rimarrà a disposizione dei cittadini di Vittorio Veneto e per la città di Vittorio Veneto. Non stiamo facendo nulla di più, nulla di meno, e infatti la stiamo portando e discutendo all'interno di questo Consiglio Comunale. Perché questo ulteriore finanziamento rispetto a quello che era già stato dato? Esclusivamente per - è qui mi sento di rispondere al consigliere Santantonio - per fare in modo che quest'opera, anche se è solamente il primo stralcio, posso diventare immediatamente funzionale, possa rispondere alle esigenze della città di avere una sala di più di 200 posti a disposizione, possa essere, ripeto, a disposizione di tutti. Non è un'opera di qualcuno. E' un'opera per la città, e per questo la stiamo votando, e per questo la troviamo all'interno di questo piano. Anche in questo caso, come il resto del piano delle opere pubbliche, può piacere oppure no. Su questo ci possono essere sicuramente delle discussioni. Come può piacere oppure no che mettiamo un ulteriore finanziamento, cose che magari vi siete dimenticati di ricordare, nella stazione della Protezione Civile all'interno dell'ex stazione ferroviaria, che quella ricordo, però, è una sede che servirà a tutti, però non è del Comune ma, se non sbaglio, e qualcuno mi correggerà se sto dicendo delle cose errate, è di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Quindi il Comune di Vittorio Veneto sta dando dei soldi per un'opera pubblica, che rimarrà di tutti, però che è di proprietà di qualcun'altro. Allora cerchiamo di fare chiarezza e dire tutte

le cose che troviamo all'interno di questo documento. Ci sono dei finanziamenti per opere pubbliche che sorgono su un suolo pubblico, ci sono anche ulteriori finanziamenti, che noi approviamo perché secondo noi sono anch'essi meritori di essere rifinanziati, che però rimarranno di proprietà di altri. Questo è il mio primo intervento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Quando inizio un intervento ultimamente ho sempre il timore di beccarmi qualche querela, visto gli ultimi fatti che hanno riguardato un collega consigliere, quindi cercherò sempre di stare attento, e ho sempre un timore nel fare gli interventi ultimamente. Volevo capire prima di tutto perché non abbiamo fatto le assunzioni. Mi sembra che avevamo 200.000 euro a disposizione per fare le assunzioni e non le abbiamo fatte, quindi sono 70.000 euro in questa variazione, mi sembra che fossero 130.000 euro nella precedente. Poi non so se ce ne erano ancora, comunque mi ricordo queste due qui.

Riguardo al Pala Fender. Quello che dice Dus, dice "E' un'opera pubblica, noi andiamo a finanziare un'opera pubblica". Perfetto. Ma quanto mi costa il Pala Fender innanzitutto? Perché, nell'ultima convenzione che il Sindaco ha firmato, si diceva chiaramente, quando abbiamo avete votato i 120.000 euro, "tale importo, inferiore al 50% del costo complessivo dell'intervento è riconosciuto a fronte di una spesa stimata e documentata, pari a 300.000 euro". Qua mi dice, sempre sulla convenzione, che "la Consulta, con il egregio lavoro, ha raccolto 150.000 euro, quindi noi ne davamo altri 120.000 per completare l'opera, e che il costo stimato e documentato era pari a 300.000 euro". Tant'è che, siccome noi non davamo il 50% del valore dell'opera al Pala Fender, per la sua realizzazione non trovava applicazione il Codice degli Appalti, dice, perché non è sovvenzionato direttamente in misura superiore al 50% dall'Ente Pubblico. Allora io mi chiedo: adesso diamo altri 50.000 euro e andiamo a 170.000 euro. Se la spesa è sempre di 300.000 euro, diamo più del 50%. Quindi per questo dico: quanto costa il Pala Fender? E' un'opera pubblica, senz'altro. Non è mai passata nelle aule delle Commissioni, in 4^ Commissione, e neanche nel piano opere pubbliche. Nella convenzione si dice chiaramente che, tra i compiti, c'è quello di provvedere alla tenuta di un fascicolo relativo al progetto ammesso e contribuito, comunicare la data di inizio lavori, fornire degli incontri periodici sullo stato di realizzazione, partecipare ai tavoli tecnici che il Comune potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dei lavori, assicurare la realizzazione dei lavori nei tempi indicati. Tra l'altro sapete che i tempi indicati, lo dice l'articolo 8, era quello per il 2018, lo dice qua "Il Comune non intende concedere proroghe sui tempi di inizio e ultimazione dei lavori di realizzazione del Pala Fender in quanto la struttura è

ritenuta necessaria anche per ospitare i grandi eventi previsti nel 2018 nella ricorrenza del Centenario della Grande Guerra". Quello che voglio dire è questo. Possiamo noi consiglieri, visto che il Comune, penso sia la seconda opera come importi finanziata da questa Amministrazione in cinque anni e realizzata con i propri fondi, lasciamo stare la pista di atletica e la scuola di Carpesica che sono state finanziate con un mutuo, quindi dopo Piazza Meschio penso che questi 170.000 euro sia l'importo più consistente, ma noi possiamo sapere di cosa stiamo parlando? Possiamo avere un report dettagliato dei costi, cosa è stato speso, di cosa è stato incassato, qual è l'entità dei contributi pubblici? Si può avere un po' di trasparenza in questo? Quindi signor Sindaco, signor Assessore ai lavori pubblici, io lo trovo giusto e corretto nei confronti della città che almeno il Consiglio Comunale o la 4^a Commissione abbia un sunto di quello che è stato fatto, perché comunque sono 170.000 euro che noi diamo. Sì, d'accordo, è un'opera pubblica, rimane per la città, tutto quello che vuoi, però non sappiamo assolutamente niente, perché qui nella convenzione c'è scritto una cosa. Noi abbiamo dato 120.000 euro in base a una cosa che c'era scritto nella convenzione, e adesso saltano fuori altri 50.000 euro, che cambiano anche un po' il senso di questa convenzione. Quindi vorrei veramente più chiarezza e più trasparenza, vorrei capire con le manifestazioni che ci sono a che punto siamo arrivati con i contributi pubblici. Riguardo a questo, Presidente, mi permetta riguardo all'osservazione che le ha fatto il mio collega Fasan sull'incompatibilità, se io sono Presidente di un'Associazione, perché mi sembra che sia questo, che fa del bene per la città e tutto, e comunque opero e usufruisco di una struttura pubblica per fare la mia attività di Associazione e operare, trovo quantomeno inopportuno che io stesso mi finanzia l'opera che poi utilizzerò. Quindi non so se ci sia incompatibilità, ma che la cosa sia opportuna, non lo so. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Posocco. Per le risposte, Assessore Napol, Assessore Turchetto, signor Sindaco? Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Volevo capire: quindi questo dà fine al primo giro?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se il suo non è un intervento...

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Faccio come secondo, volevo solo capire. Se è la fine, faccio l'intervento dopo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ho visto che non c'erano prenotazioni, quindi ho immaginato. Quindi do la parola all'Assessore Turchetto e poi all'Assessore Napol, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Solo alcune osservazioni, perché poi se ne è parlato anche già in precedenza. Il consigliere Santantonio che dice che questa variazione è fatta solo per il Pala Fender, gli faccio notare che in realtà, come già spiegato nel punto precedente, abbiamo stanziato ulteriori 83.000 per la sede della Protezione Civile degli Alpini, quindi non è solo per il Pala Fender, è anche per la sede della Protezione Civile degli Alpini che ovviamente, votando contro, come avete votato prima, avete votato contro a questo stanziamento. Questo tanto per chiarezza.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Votando contro, avete votato contro anche allo stanziamento che abbiamo previsto per la sede della Protezione Civile degli Alpini, in un momento in cui la città ha bisogno di Protezione Civile direi, ha molto bisogno di Protezione Civile, e anche questo va detto secondo me. Il Pala Fender è un edificio comunale. Io non capisco tutto questo stupirsi attorno a questo finanziamento. Noi l'abbiamo sempre scritto nel programma elettorale, è stato scritto che eravamo a favore della costruzione del Pala Fender e a supporto del pala Fender. E' stato scritto in due parti: nella parte del rilancio della città e nella parte anche della cultura. con riferimento appunto al Pala Fender. Nel programma di mandato ancora si fa riferimento, l'abbiamo riportato per stralci, ma comunque sia il rilancio della città, sia il capitolo cultura, c'è il supporto al Pala Fender e si prosegue la promozione del Pala Fender. Quindi non si capisce come mai ci si stupisca così tanto se si dà un supporto economico a questo intervento, sempre dichiarato.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

E' fruibile ovviamente come piazza coperta in questo momento, non avendo ovviamente i serramenti; con i serramenti potrà essere utilizzato anche come spazio coperto. Poi direi che per il resto sono considerazioni, e ovviamente noi abbiamo considerazioni di tipo diverso.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

E' un intervento complessivo che viene messo il prossimo anno, che verrà fatto il prossimo anno; è un intervento complessivo che serve per adeguare alle attuali norme antisismiche l'asilo e a riqualificarlo dal punto di vista energetico.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Oggi ha bisogno di essere adeguato alle nuove norme. Questa è la necessità dell'asilo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se permette, consigliere Santantonio, le norme antisismiche sono state cambiate a partire dal 1964, 1976, 1996, 2012, 2008 e recentemente 2018, e ogni salto deve essere diventato un pochino più restrittive. Quindi l'asilo era sicuramente antisismico al momento della costruzione, ma non con le attuali norme. Assessore Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Diciamo che le variazioni di bilancio generalmente servono a cosa? Servono a ottimizzare la gestione delle risorse disponibili in quel momento, registrando gli opportuni assestamenti, cambio di capitoli perché magari può capitare che in un certo ambito non si realizzino le spese preventivate, e magari in un altro abbiamo bisogno di risorse da trasferire. Allora le variazioni di bilancio hanno questo scopo. Come si può notare, ci sono spostamenti di risorse da un capitolo all'altro. Poi ci sono state tante considerazioni ma, se volete, a tutte le variazioni possiamo fare una bella proiezione di slide, se ritenete opportuno. Io non ho problemi. Le proiezioni di slide le abbiamo fatte quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, se vi ricordate, e anche nell'assestamento forse, dove siamo in presenza di un intervento complessivo per aiutare meglio a districarsi nell'ambito di questi provvedimenti assai complessi, anche perché i documenti che vi vengono forniti, sono molto dettagliati e se magari i consiglieri, quando facciamo la convocazione delle Commissioni, sono diligenti nel venire a ritirare i documenti della convocazione qualche giorno prima della riunione, magari hanno il tempo di osservarli, guardare, e magari avere il tempo anche di chiedere qualche chiarimento agli uffici, prima di venire in Commissione o in Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale non è un luogo dove si fanno i quiz, perché ovviamente non possiamo portarci dietro un metro cubo di carta che riguardano tutta la costruzione di una variazione o di più ancora il bilancio. Quindi siamo qua, i documenti sono a disposizione di tutti quanti, la Dottoressa Costalonga ed Elvassore sono a disposizione di tutti per rispondere alle vostre richieste opportune e giuste, come ha fatto il consigliere Santantonio, che ha chiesto un chiarimento rispetto a un dettaglio di spesa che era un raggruppamento di tutta una serie di voci.

Ciò detto, ci sono alcune considerazioni. Il consigliere Botteon si compiace del fatto che abbiamo 110.000 euro in meno di entrate da permessi da costruire. Probabilmente non gli è chiaro il senso, il concetto di cosa sono i permessi da costruire, cioè i permessi da costruire non sono nuove costruzioni; sono anche interventi di ristrutturazione. Se Vittorio Veneto ha 400.000

euro circa o 450.000 di permessi da costruire e Conegliano ha 5 milioni, magari qualche differenzina possiamo anche pensare che poi il Comune la restituisce ai cittadini, in termini di manutenzione stradale, interventi sugli edifici pubblici e quant'altro. Se non li ha, non le può fare queste spese. Mi pare che sia ovvia questa cosa. E questo era anche il senso di quella ricerca che, con l'aiuto degli uffici, avevamo fatto comparando le entrate di Vittorio Veneto con altri cinque o sei Comuni della Provincia di Treviso, comparabili come struttura, da cui deriva il fatto che abbiamo delle carenze di entrata strutturale. E questo è un problema che abbiamo noi e avranno chi arriverà dopo di noi: dovrà risolverlo, o cercando nuove entrate, oppure mantenendo le uscite compatibili con le risorse che ha a disposizione. "Tertium non datur", mi pare che si dica così chi conosce il latino.

Altro argomento, noi abbiamo attivato il contenzioso sui derivati. Mi pare che siano aleggiate delle leggende metropolitane che qualcuno si era offerto di fare questa cosa gratis. Mi pare la cosa alquanto bizzarra. Noi abbiamo fatto tutti i passaggi corretti, abbiamo fatto una gara per l'assegnazione di questo servizio. E' risultato vincitore uno studio legale, il quale ha iniziato un percorso, e adesso noi siamo arrivati all'attivazione di un contenzioso a fronte dell'Autorità Giudiziaria. Adesso aspettiamo.

Sulle festività natalizie che il consigliere Fasan sollecita, diciamo che questa è stata una vicenda che ho seguito diciamo personalmente assieme con il Vice Sindaco molto interessante, nel senso che abbiamo avuto delle sollecitazioni, degli incontri partendo da quest'estate con un gruppo di commercianti via via più numeroso di Vittorio Veneto, che hanno espresso una volontà in qualche modo di darsi una scossa, rispetto alla situazione di una certa situazione di calma, se possiamo definirla così, rispetto magari al contesto di alcune realtà vicine a noi, soprattutto per quanto riguarda il Natale scorso. Da qui è partita questa idea, questo progetto di cominciare, e si è iniziato a costruirlo, non in maniera semplice, sia per le difficoltà nel tenere assieme tante persone e farle convergere su un progetto unitario, sia per le questioni di tipo economico, che poi alla fine sono sempre quelle che tengono in piedi tutto quanto. Alla fine l'idea finalmente di dire "Non facciamo centro Ceneda, Serravalle, San Giacomo o Costa. Facciamo il Natale a Vittorio Veneto", e questa è stata secondo me la chiave di volta, e qui forse ha aiutato anche l'esperienza avuta nel corso delle manifestazioni e degli eventi legati anche al Centenario, dove è stata la prova provata che lavorare assieme, senza avere l'obiettivo di un interesse immediato e tangibile, magari nel medio e lungo periodo si hanno dei benefici. E questa secondo me è stata la cosa che mi è più piaciuta.

Per quanto riguarda le risorse che noi mettiamo a disposizione, noi metteremo come Comune la somma di 12.500 euro, che non sono pochi; più la somma che noi mettiamo per confermare l'albero natalizio dei giardini che è, secondo un mio parere, ormai è diventata una tradizione che a me personalmente piace perché è

un qualcosa di unico, perché un albero grande così non lo si trova da nessuna parte, forse in Piazza San Pietro a Roma magari adesso con l'abete del Consiglio. Poi vedremo perché, come dire, l'appetito vien mangiando; adesso ci sono altre idee per mettere in piedi altri eventi nel corso delle festività, e quindi vedremo se ci sarà spazio e l'opportunità di eventualmente dare un'ulteriore mano. E' un esperimento che, se andrà a buon fine, sarà un successo non per noi ma per la città, perché finalmente potremmo dire che magari abbiamo rotto quella specie di incantesimo che vedeva Vittorio Veneto incapace di ragionare come un centro unico, ma ancora Ceneda, Serravalle, questo e quell'altro. Quindi io mi auguro che la cosa vada a buon fine e di questo ne saremo sicuramente contenti tutti quanti.

Per quanto riguarda poi le assunzioni, anche in Commissione avevamo affrontato un po' anche questo argomento, nel senso che noi avevamo previsto in sede di bilancio preventivo una serie di assunzioni con relative risorse ovviamente. Poi fra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare, cioè nel senso che, per attivare le assunzioni, bisogna prima che ci sia una procedura di mobilità con altri Enti, e quindi questo già allunga nel tempo le situazioni. L'attivazione di concorsi è un qualcosa di... prima di arrivare a fare una procedura di concorso, cerchiamo di esperire tutte le altre vie più semplici che sono le mobilità da altri Enti. Nel corso di questi mesi sono state fatte queste cose. Alcune sono andate a buon fine, altre purtroppo no e ne stiamo ancora patendo. Alcune persone sono entrate, adesso non ho il numero preciso, ma nel corso degli ultimi mesi, diciamo dall'estate, abbiamo avuto l'inserimento di alcune persone nella struttura del Comune, e per fortuna devo dire, perché veramente siamo in sofferenza, sia nella struttura tecnica, che nella struttura operativa, operai per dire, questo è un problema, e stiamo lavorando anche qua per trovare persone che possono venire a lavorare con il nostro Comune.

Per quanto riguarda l'asilo nido, io so che c'erano delle persone che dovevano passare a parttime, attualmente sono ancora in servizio, mi pare di aver capito, a tempo pieno e quindi le risorse che noi avevamo previsto per sostituire il parttime non servono, e quindi le abbiamo utilizzate in altra direzione. Se vi ricordate, nella variazione bilancio fatta il 29 settembre c'era mi pare una somma sui 44.000 euro, che servirà nel 2019 proprio per coprire le ore che si rendono vacanti per il fatto che queste persone passeranno a parttime nel 2019. Questo è un po' il quadro della situazione. Adesso noi ci stiamo attivando per fare dei concorsi per la Polizia Locale, perché anche qua siamo carenti...

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Mi dice la Dottoressa che arriva dal 1° dicembre un Ispettore di vigilanza, credo in mobilità a questo punto.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ah, utilizzando la graduatoria di un altro Comune, perché anche questa è un'altra possibilità, cioè quella di utilizzare graduatorie di concorsi fatti in altri Comuni, cioè un Comune fa un concorso, deve assumere tre persone, ne arrivano 20, quindi assunti i suoi tre, gli altri sono disponibili, ci si chiede se vogliono venire a lavorare. Ovviamente dipende sempre dalle persone se sono disponibili. Quindi come voi capite il quadro è molto fluido, nel senso che non sono decisioni meccaniche, automatiche ma è una gestione quasi giorno per giorno di queste cose qua.

L'altra ultima questione è quella del Pala Fender. Io credo che su questa ci sia veramente un grosso equivoco e anche un'ingiustizia se vogliamo. Perché dico questo? Quello è uno spazio pubblico, di proprietà del Comune di Vittorio Veneto, c'è un progetto dagli anni '90, che prevede tutta una serie di cose, e questo è un altro step che prosegue in quella direzione. Va ricordato poi un altro aspetto su questa opera, che non si è mai visto che cittadini, aziende, Istituti di credito, Associazioni, gruppi vari, tirino fuori quasi 200.000 euro e li regalino sostanzialmente al Comune per fare un'opera pubblica, un'opera che è pubblica, fatta in parte da privati con contributi privati, e la mettano a disposizione. Secondo me questo è un fatto, in questo momento storico, rivoluzionario, e non so perché non viene mai sottolineata questa cosa, cioè gli organi di stampa questa cosa non l'hanno mai detta, ed è una roba secondo me di una importanza straordinaria, perché noi ci troviamo continuamente, cioè la gente suona al campanello del Comune e dice "Fammi questo, fammi quest'altro". Invece qui abbiamo avuto prima le persone che hanno cominciato a tirare fuori i soldi per costruire un qualcosa che è del Comune, che è del comune.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ma hanno incominciato ancora prima, hanno incominciato prima che il Comune desse contributi.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

No, ma è sbagliato il concetto. Allora lì a fianco c'è la Protezione Civile dell'ANA. Io sono un alpino iscritto all'ANA. La sede degli Alpini dell'ANA costa - soldi pubblici - più di 500.000 euro. Benissimo, benissimo, benissimo.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Esatto. Allora noi abbiamo la Protezione Civile che serve per il territorio, e dall'altra parte abbiamo un'altra sede di Protezione Civile, ma che serve per la testa. Lì è un luogo di

cultura, di aggregazione, così lo vedo io, dove si fanno spettacoli, si fanno corsi, si fanno lezioni, luogo di integrazione. Allora queste cose qui hanno un valore oppure no? Questa è la domanda che io pongo. Tutto qua, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Questa è l'osservazione politica come secondo giro. Vado un po', da quello che ha detto anche l'Assessore Napol, giustamente l'altra volta aveva portato degli esempi con altri Comuni che sono più virtuosi, quindi vorrei sapere se abbiamo avuto almeno l'intelligenza di andare da questi Comuni a prendere le buone pratiche che hanno per ottimizzare anche le nostre.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Vede, forse non capisce quello che sto dicendo. Io sto dicendo buone pratiche di organizzazione del lavoro, buone pratiche della struttura degli uffici. Non sto parlando di tassazione, sto dicendo che ci sono Comuni che, per ottenere risultati, vuol dire che sono strutturati in un modo specifico. Una buona pratica sarebbe andare in questi Comuni, veder come lavorano, e portarlo a casa. Con molta umiltà si fa questo lavoro.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Guardi le aliquote degli altri Comuni Non c'entra l'organizzazione del lavoro.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Presidente, non può intervenire.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Continui pure, consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Dopodichè del discorso del Palafenderl è stato già ben parlato. Io ricordo solo cose velocissime: portateci un resoconto dettagliato di questa opera.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Perfetto, portatecela. Dopodichè c'è anche una delibera di Giunta 2014 che dice sì al Palafenderl, ma senza sovvenzioni dirette da parte del Comune. Va bene. Quindi diciamo che le idee sul Palafenderl sono cambiate nel tempo. Dopodichè i permessi a costruire: io spero che, calando i permessi a costruire, non sposando l'idea detta da Dus e da Criscuoli, come la decrescita, visto che non ci sono più entrate dei permessi a costruire, si riduca anche il personale in questi uffici. Dopodichè parlava

dell'asilo, e non ho ben capito il discorso dell'asilo. Dice che il part-time non è stato dato quest'anno, quindi non sono stati messi i soldi, lo date il prossimo anno?

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ok, perfetto, si è reso più chiaro. Dopodichè mi dispiace per il discorso della riqualifica delle piscine, che sono stati tolti questi soldi, va bene. Dopo devo non essere d'accordo con quanto detto dall'Assessore Turchetto: non è che noi votiamo contro le opere pubbliche o contro una previsione di bilancio, quindi siamo contro un'opera specifica. L'abbiamo detto anche in discussione di voto: personalmente non condivido le priorità date a certe opere, non ho detto che non mi vanno bene le opere. Quindi, insomma, stiamo attenti a quello che ho detto.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Guardi, il consigliere Carnelos si lamenta che chi si astiene è peggio di uno con la peste! Io prendo la mia posizione e decido di votare contro, motivandola, gliel'ho motivata: non sono contro un'opera specifica, ma secondo le priorità, ed altre opere che non condivido. Quindi diciamo le cose come stanno, non metta in bocca di altri parole non dette. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Assessore Turchetto, una domanda per quello che riguarda la sede della Protezione Civile. Mi sembra che i 90.000 euro che mettiamo in più sono per le prescrizioni della Sovrintendenza, è corretto? Che non ricordavo, se poi mi può rispondere. Poi anch'io mi aggrego alla richiesta del collega Saracino; siccome devo ancora capire quanto costa il Palafenderl, se cortesemente, come previsto all'articolo 9 della convenzione stipulata, possiamo avere copia del fascicolo di progetto, o data ai consiglieri, oppure come preferite. Trovo più giusto a tutti i consiglieri, però, se proprio è un problema, magari in Quarta Commissione. Faccio questa richiesta, che penso sia condivisibile un po' da tutti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Posocco. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Io spreco il mio secondo intervento facendo la terza domanda, a cui non è stato risposto precedentemente. La faccio alla ragioniera, o all'Assessore: i contributi per le scuole d'infanzia paritarie, pari a circa 20.000 euro, e gli altri contributi a chi sono stati datti? Se è possibile. Poi dico

all'Assessore Napol, che ci ha richiamato al fatto di venire preparato alle riunioni, vorrei dirle che la convocazione della Commissione è stata fatta il 20, ed il 23 abbiamo fatto la Commissione, quindi sfido chiunque, se una lavora in giro, in due giorni andarsi a recuperare le carte, a studiarle e a venire preparati. Potreste convocarle prima e mandare, in formato elettronico, in forma di e-mail, tutta la documentazione, così uno, se si trova anche in giro per il mondo, nell'era dell'informatica può studiarsi tutti i documenti che vuole. Quindi mi sembra che sia del tutto gratuito il fatto che non ci prepariamo alle Commissioni. Per questo che veniamo in Consiglio Comunale e facciamo le domande! Poi rispondo al caro consigliere Dus, dicendo che se lei ritiene, se lei pensa di dover sfatare, come l'ha chiamato lei, il fatto che possa essere una marchetta, così lei l'ha chiamata, il discorso del Palafenderl....

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

No, l'ha chiamata lei, l'ha definita lei una marchetta prima, quindi io riprendo le sue parole, sperando che non mi succeda nulla. Detto questo, se lei ritiene, appunto, dovrebbe venire qua in Consiglio Comunale con tutta la documentazione e con tutto il piano, e spiegare, perder due ore... perdiamo tantissime ore per parlare del nulla tante volte, un progetto di questo genere deve essere documentato e spiegato dettagliatamente da ingegneri, architetti, o chi per essi, che ci spieghino una volta per tutte, perché, sa, io ho l'impressione che dopo questi 50.000 euro non so se alla fine sia agibile questa struttura; probabilmente ci troveremo a fare un'altra variazione di bilancio fra sei mesi che ne chiede altri 50.000. Quindi 50.000 alla volta andiamo a finanziare un'opera pubblica. Ecco, io ho questa impressione, per cui auspico che venga portato in Consiglio Comunale un piano dettagliato di quali sono state le spese di questa opera. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie. Più che un intervento sono delle precisazioni. Parlo a Santantonio Paolo, che ha detto delle cose che condivido: magari fra sei mesi dobbiamo mettere altri 50.000 euro, perché non vorrai mica non finire un'opera pubblico di interesse che mette a posto le tessere, accoglie i bambini e tutte quelle cose lì? Però ricordo che la convenzione della Fenderl - e qui dobbiamo essere chiari - è stata assegnata dicendo che il Comune di Vittorio Veneto non avrebbe messo una lira, un euro anzi, perché eravamo già in ambito dell'euro. Mi sembra che il Comune di Vittorio non abbia rispettato il volere dell'allora Consiglio Comunale. Poi, dico, l'incompatibilità è fino al quarto grado, e pretendo - e mi rivolgo qui al Segretario Comunale - se è doveroso domandare in questo ambito l'incompatibilità dei

consiglieri. La precedente Amministrazione ha messo 300.000 euro per gli Alpini, voi avete messo il resto, però ricordo che voi avevate votato contro i 20.000 euro della tinteggiatura.....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La vecchia Amministrazione. Eh, sono qua da tanti anni! Voi eravate contro sempre e comunque su tutto; eravate molti più in opposizione di quelli che siamo noi, e ogni Consiglio Comunale vi esprimevate in ben altri termini, andando anche alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica. Scordiamoci un passato, però ogni tanto è doveroso anche ricordarlo. Napoli ha fatto un bell'intervento, però, se ben ricordo, quando sedeva qui non era proprio del parere che esprime adesso, buonismo e tutte queste cose.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ho imparato, eh!

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Lui andava a vedersi le carte, quando? Anche lui faceva il consigliere, lavorare, e non aveva queste possibilità. Non c'è tanta trasparenza. No, non c'è trasparenza, voi fate tutto per mettere in difficoltà la minoranza.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì. Ma non è vero? Perdonate la battuta.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Scusa, al di là dei problemi di ciascuno, gli uffici sono a disposizione per ogni richiesta ed ogni domanda.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dalle 20 alle 24! Grazie. Poi Dus merita un capitolo a parte! Ha detto sotto voce, ma pian piano, per paura che sentissi, ha menzionato i laghetti blu.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho sentito chiaramente! Lei ha fatto un confronto, adesso lo dico a voce alta: lei paragona il Fenderl con i laghi blu.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E' imparagonabile, sì, anche perché noi abbiamo fatto senza mettere un euro del Comune.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ti do ampia facoltà di dimostrare il contrario. La prossima volta vieni qua.... Ci sono stati due finanziamenti della Provincia, diciamo la verità, ma il Comune di Vittorio non ha messo un euro. 100.000 il primo finanziamento, tutto 100% a fondo perduto (lo dico perché Dus, oltre che a non vedere le carte, semina anche il dubbio), 85.000 il secondo finanziamento, mancavano 15.000 per fare il lavoro....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ascolta, Carnelos, ti ho sopportato tante volte, per piacere, per una volta fai il bravo ragazzo, come lo sei! Spiego a Dus, siccome è appena arrivato, che il resto dei soldi l'ha messo l'associazione, insieme ad altri 150.000-200.000 euro. In questo momento - devo dirlo - nella pineta sono venuti giù 66 alberi di alto fusto, tutti perfettamente messi a posto, messi via, sistemato tutto. Quanti soldi ha messo il Comune? Quella è un'area pubblica, molto più del Fenderl, perché nessuno paga un euro per andare lì, invece magari alla Fenderl qualcuno paga a qualcuno non so cosa. Allora non confondiamo la cioccolata con il cappuccino! Dus, pertanto sono a tua disposizione quando parli dei laghi blu. Non devi mai parlare dei laghi blu se non sai di cosa parli. Ti ringrazio. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. Adesso ha chiesto la parola il consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io faccio un intervento - però non è nel capitolato di questa delibera - e volevo capire una cosa, visto che si parla di soldi pubblici e si parla di finanziamenti di opere pubbliche. La Prealpi Soccorso aveva un contributo regionale di 200.000 euro, mi pare, per quanto riguarda la sede della sua Protezione Civile, o 250.000. Volevo capire se quei soldi, siccome erano destinati alla Caserma dei Vigili del Fuoco, la sede era messa lì, quindi il contributo era stato dato proprio specifico per la sede, volevo capire se quei soldi li avete recuperati, li ha ancora la Regione.....

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Li ha ancora la Regione. Perché, purtroppo, la Prealpi Soccorso ha cambiato destinazione, e quindi il progetto per cui era stato finanziato, quindi quei 200.000 o 250.000 li ha messi il Comune?

TONON ROBERTO - Sindaco:

Se non ricordo male erano 100.000, mi pare, della Regione, però vado a memoria.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Uno alla volta, uno alla volta.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Volevo capire se quei soldi, siccome sono stati stanziati dalla Regione, sono ancora in Regione.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Spero che arrivino.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Bisogna rifare un bando di qualche altra associazione, perché altrimenti sono persi. Sto dicendo questo.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Lei ha pienamente ragione. Speriamo che non siano persi.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Perché erano finanziati in maniera specifica nel complessivo della Caserma dei Vigili del Fuoco.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Da Re. Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anche su questo punto mi pare che si sia sviscerata una certa acredine, e comincio ad annoiarmi. A dire la verità mi pare una cosa anche normale, e non molto pesante, considerato che il tragitto di strada che manca è davvero breve. Talvolta si gira intorno, perché, è vero, qualcuno si adombra se l'Amministrazione dice "voi votate no". Il problema è che è un no, nella sua globalità. Certo, avrà una ragione, giustissimamente, non dico di no. Il problema è che è invertita la situazione di quando eravate in maggioranza da quando siete in minoranza. Questo è il gioco delle parti. Però vi confesso che vorrei meno acredine e meno non detti, perché Dus ha usato un termine non politically corect, ma è indubbio che il consigliere Fasan gliene ha dato adito. Poi, di rimbalzo, Dus indica un altro luogo, e dall'altra parte, guarda caso, deve fare la cronistoria di un qualcosa che, fra l'altro, non mi interessa nulla di quell'aspetto, non è una cosa di proprietà comunale, ma mi rende edotto su soldi pubblici avuti. Ma allora perché tanto acredine con un'altra opera che fa un'altra associazione, meritoria tanto quanto l'altra? E allora da un lato si fa la Maria Goretti di verginità e di chissà che cosa; dall'altra parte, invece, c'è chissà che cosa, chissà quali belzebù si nasconde. Vedete, non è bello. E probabilmente questa guerra guerreggiata fa male a tutti e fa male alla città. Secondo considerazione, mi dispiace, non c'è Posocco, che nell'intervento delle cose molto sensate ha detto, che si possono anche condividere. Certo, l'incipit è forviante, parla perché ha timore. Male non fare, paura non avere. Io, guardate, in tutte le sedi, private, pubbliche, non ho paura di quello che

dico. Querele, non querele, se non faccio reati mi fanno un baffo! Se faccio reati è giusto che ho le querele, perché altrimenti a cosa serve il Codice Penale ed il Codice di Procedura Penale? E' vero, potreste dire "faccia la proposta che anche i consiglieri Comunali abbiano l'immunità parlamentare". Per carità, non sono d'accordo. Ma allora, perché avere paura? Perché adontarsi? Facciano! E invece no, perché bisogna naturalmente metterci il veleno, è tipico di un modo di fare politico in cui non siamo più considerati avversari, ma nemici. Guardate che un atteggiamento di questo genere porta alla morte della politica. Guardate che si sa dove si inizia e non dove si finisce. E allora cerchiamo, piccoli politicini, di non fare da una parte e dall'altra (lo dico prima per me, ma lo dico per tutti) i pifferai magici di Hamelin, perché i pifferai magici si portano dietro i topi! E allora, invece che i pifferai, sarebbe meglio che facessimo da esempio e mostrare alla collettività che non siamo l'uno contro l'altro armati, ma siamo l'uno contro l'altro animati da uno stesso obiettivo: il bene comune. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos. Grazie. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Spero di stare nei cinque minuti questa volta io, perché ho un po' di cose da dire. Allora, prima sui permessi da costruire. Sicuramente io credo che la nostra Regione, i nostri Comuni abbiano passato un tempo, ahimè, lungo, dicendo "oh che bravo che è questo Comune che incassa molto dai permessi a costruire". E secondo me questa è una delle cause che ha portato al fatto che il nostro territorio sia così bruttino, bruttino sotto alcuni punti di vista. Basta vederlo dall'alto: chi prede un aereo ogni tanto vede case qui e lì, vede zone industriali qui e lì, e non vede un ordine, perché ogni Comune ha cercato di introitare il più possibile. Mi ricorda l'Assessore che viene anche dalla ristrutturazione, ma viene anche dai nuovi permessi a costruire i proventi derivanti dai permessi a costruire. Ad esempio, io le chiedo: se fosse passato il vostro progetto del nuovo supermercato vicino alla Cadoro, quello a cui avevate legato Piazza Meschio, sarebbe entrata qua dentro la voce dei nuovi permessi a costruire? Immagino di sì. Quindi sono contento che sia diminuito. Adesso capisce perché sono contento. Questo importa.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Non è infantile, è assolutamente serio. Se uno deve mettere in previsione, perché pensa di introitare da un nuovo supermercato, io sono contentissimo che sia diminuito. Non c'è niente di infantile, è estremamente serio, è estremamente politico come punto di vista.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Così come io sono stato zitto mentre Lei parlava, le chiedo la stessa cosa! Visto che è stato toccato l'argomento Natale, io ci tenevo a dire che adesso, per fortuna, abbiamo questa bella iniziativa dell'Ascom, con l'appoggio del Comune di Vittorio Veneto, che animerà (molto meglio dei Natali precedenti, anche per una nuova, rinnovata armonia fra i commercianti) le prossime festività natalizie. Ci tengo a sottolineare questa cosa: la vitalità di una città è legata alla vitalità dei propri commercianti, e più la politica appoggia la grande distribuzione, più la politica fa un'opera di restringimento della vitalità di una città, uccide la città. Ogni volta che noi diciamo sì ad un grande progetto di distribuzione commerciale, noi uccidiamo un pezzo di città, perché uccidiamo dei commercianti, ed i commercianti sono coloro che animano le città. E credo che la dimostrazione venga da queste prossime festività, ve ne sono numerose di attività, di manifestazioni che trovano l'appoggio dei commercianti, ed io spero che si capisca, e che finalmente la politica si muova verso una fine della diffusione della grande distribuzione commerciale, come purtroppo in Veneto abbiamo appoggiato dalla politica in maniera sconsiderata. Detto questo, sulla Fenderl io avevo le stesse perplessità che ha espresso il consigliere Posocco, a cui non ho sentito risposte, ovvero l'entità del finanziamento complessivo. 120 più 50 fa 170, che è maggiore di 300 mezzi, ovvero 150. Le avevo anch'io, le ha espresso il consigliere Posocco, e quindi chiederei una risposta su questo. Una cosa ho sempre detto sul progetto Fenderl, che una maggioranza secondo me doveva o prendere quel progetto e prenderlo come opera pubblica, oppure bocciarlo; ma il dare un pochettino ogni tanto, come si sta facendo, senza nessuna certezza che si arrivi a conclusione, secondo me dimostra assoluta mancanza sia di coraggio, sia di capacità di prendersi una responsabilità. Si vuole appoggiare? Si prende e si fa l'opera pubblica Palafenderl, con il grande contributo delle associazioni. Non si vuole appoggiarlo? Si boccia. Invece è mancata questa cosa. Lo so bene, quando ero in maggioranza è arrivata la richiesta di 120.000. Cosa facciamo? Cosa non facciamo? Dibattito, ma ormai si era in prossimità della votazione in Consiglio Comunale, e non so se sia successo lo stesso con questi 50.000. Sarà agibile il Palafenderl adesso? O forse c'è qualche lavoretto ancora da fare? Mi sembra così, a piè di lista. Abbiamo bisogno di 100.000: ecco qua 100.000. Abbiamo bisogno di 50.000: ecco 50.000. Non è così un'opera pubblica. Un'opera pubblica va progettata dall'inizio alla fine, e alla fine deve essere pronta, e allora viene inaugurata, viene dichiarata agibile, e allora lì è veramente fruibile. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Botteon. Le risposte.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Il consigliere Santantonio chiedeva un dettaglio sui contributi alle scuole paritarie. Mi faccio aiutare dalla dottoressa

Elvassore, che ha la vista più potente della mia, perché qui c'è una tabellina che è scritta a corpo 2,5, che va oltre le mie possibilità, e quindi me la legge lei.

ELVASSORE GIORGIA:

Buonasera. Leggo l'estratto di una DGR del 22 ottobre, con la quale la Regione, tramite lo Stato, ha erogato 18.980 euro, che troviamo nei contributi, sia in entrata che in uscita, per le quattro scuole paritarie della città, cioè la scuola dell'infanzia De Mori, la scuola Istituto Figlie del Divino Zelo, scuola dell'infanzia San Pio X e scuola dell'infanzia Savassa a Forcal.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Prego Assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Io ringrazio la dottoressa Elvassore per avere ripetuto quello che io avevo detto nelle comunicazioni dello scorso Consiglio Comunale, evidentemente qualcuno non aveva ascoltato!

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Parlo poche volte, ogni tanto può anche ascoltare! Un'altra cosa che volevo puntualizzare, quando si è detto che questa variazione di bilancio serve solo per i 50.000 euro del Palafenderl, con questa variazione di bilancio introiti anche un contributo di oltre 13.000 euro, provenienti dallo Stato, a favore del nostro Centro Antiviolenza per progetti di sensibilizzazioni ed altre attività. In questi giorni - c'è stato notificato in questi giorni - c'è stato anche contabilizzato e conteggiato il contributo regionale per quest'anno, che è di 14.500 euro, e che andrà a copertura dei costi di formazione e a copertura parziale dei costi del personale, sempre del Centro Antiviolenza. Per cui nelle ultime settimane ci sono stati comunicati contributi statali e regionali per poco meno di 30.000 euro a favore del nostro Centro Antiviolenza.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Volevo, perché mi sono documentato, raccogliendo un po' le vostre sollecitazioni, ma anche quella del consigliere Carnelos, il mio vuole essere soltanto un chiarimento: ho telefonato ai progettisti del Palafenderl. Alcune notizie sono secondo me molto importanti, non riesco a capire ancora - sto facendo un intervento da consigliere evidentemente in questo momento - la perplessità di molti consiglieri sulla utilità e sulla validità di questo progetto. E' l'unica sala pubblica sopra i 100 posti a Vittorio Veneto, escluso il Teatro Da Ponte. I lavori sapete che sono iniziati nel dicembre 2017 e finiti a settembre 2018. Le opere attualmente, quello che è già stato fatturato è 405.000 euro, 404.000 e rotti, IVA compresa. Le

donazioni da parte dei privati sono oltre 200.000 euro, e chi sta portando avanti il lavoro, cioè la Consulta, sta pagando un mutuo di 90.000 euro, perché è evidente che se si sommano i 120.000 del Comune, che diventeranno spero 170.000, per arrivare a 405.000, questi sono i numeri. E' l'unica struttura a Vittorio Veneto antisismica di classe d'uso 3, che è la classe maggiore, essendo nuova di zecca; la classe 4 è la più alta ed appartiene a dighe e ponti. E' opera strategica per la gestione delle emergenze, approvata dal Genio Civile, in zona di Protezione Civile. La prestazione energetica, una volta finita, sarà A o A+. E' stato progettato - mi diceva il progettista - un sistema di riscaldamento a pavimento ad aria calda, e di raffrescamento, quindi molto versatile, a seconda di quello che si vuol fare. E' chiaro che i serramenti in questo momento chiudono, proprio dal punto di vista della sicurezza, l'opera dal punto di vista della sicurezza anche nei confronti degli atti di vandalismo, e - qui dovremmo chiedere ai dirigenti - attraverso una agibilità parziale permetterà all'opera di essere usata. Veramente io non riesco a capire la perplessità sulla validità di un'opera del genere. Ci sono altre spiegazioni? Assessore Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Semplicemente perché sono stato tirato in ballo. Questi 50.000 sono concettualmente completamente diversi dai 120.000 che sono stati citati, perché quelli sono stati un contributo che è stato dato a chi ha realizzato i lavori, e quello doveva stare al di sotto del 50%; in questo caso, invece, l'acquisto verrà fatto direttamente dal Comune, quindi il soggetto che agisce è in via diretta il Comune. Questo cambia completamente le cose dal punto di vista normativo. Dopodiché ci sono gli importi che ha già indicato il Presidente del Consiglio Comunale, per cui siamo comunque al di sotto del 50% del costo complessivo, però siamo in una fattispecie completamente diversa, quindi il paragone fatto secondo me non sta assolutamente in piedi. Il consigliere Posocco chiedeva della sede della Protezione Civile degli Alpini: sono 83.000 euro per le prescrizioni della Sovrintendenza, e anche quelle di RFI, perché RFI mantiene una stanza all'interno, ha degli impianti all'interno, e quindi ha imposto alcune lavorazioni. Poi si tratta di un edificio storico, e quando si interviene su un edificio storico con una ristrutturazione, è ovvio che nel corso dei lavori possono emergere delle nuove esigenze.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Sì, da un contributo all'importo complessivo della realizzazione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E' un'opera di uso pubblico.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

E' stato specificato anche leggendo delle parti della convenzione, per cui con quella fattispecie non si applicava il Codice dei Contratti. Punto. E' stato detto in maniera chiara, scritto nero su bianco, non vedo che cosa ci sia da aggiungere.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Mi sembra che vi siate già espressi sulle dichiarazioni di voto, io comunque sono obbligato a chiedere se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti passo subito alla votazione. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Senz'altro il voto è negativo per l'iter adoperato, come ha appena detto l'Assessore Turchetto è stato una stratagemma per evitare certe pratiche. Non mi piace molto. Io ribadisco: voglio carte, voglio carte scritte, voglio progetti, voglio stralci. E' un'opera pubblica, datemi le carte.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Io non è che dico sempre no.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Lei ha anche ragione, io esprimo una mia opinion, come Lei esprime la sua, ci mancherebbe. Ribadisco, certe opere possono essere anche accettate, o vanno bene; altre che abbiamo chiesto documentazione, e che siano atti ufficiali, non ci sono stati dati, quindi non si può votare a favore, soprattutto perché quello che andiamo a votare va contro secondo me alla convenzione, a questo punto. Quindi io sarò contrario, e chiederò delucidazioni se questa delibera va contro la stessa a protocollo firmata con l'associazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Io, coerentemente con prima, mi astengo, anche perché il bilancio è legato anche al piano opere pubbliche. Una sola considerazione su quello che ha detto il Vice Sindaco Turchetto, che sono due cose totalmente distinte, quindi noi abbiamo dato 120.000 su un progetto che non prevedeva i serramenti, che secondo me è un meraviglia! I serramenti li mettiamo noi successivamente! E poi le cifre le dà in un secondo momento, quelle reali, le dà il Presidente del Consiglio Comunale. Non risultano da nessun documento, ma le dà il Presidente in Consiglio Comunale! Mi astengo. Ultima cosa: vorrei far notare che è un gran progetto culturale, che secondo me è un progetto culturale interessante, ma riusciamo a non farci dare un euro

dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea, nonostante il Centenario, e anche questo penso che sia notevole come risultato!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io dico che ho troppa considerazione per il ruolo che rivesto in questo Consiglio e per l'impegno che ci metto da vent'anni. Ho fatto due volte una domanda al Presidente del Consiglio, che domandi ai consiglieri se sono incompatibili, e non mi risponde.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Al momento è una valutazione, se permette.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E' una cosa molto semplice, perché di solito si fa quando c'è la volontà di fare questo. Allora io chiedo al Segretario Comunale: è possibile, su una richiesta di un consigliere comunale, non chiedere l'incompatibilità? Il mio voto è negativo, comunque. Chiedo al Segretario Comunale che si esprima se, sulla volontà di un consigliere di verificare la compatibilità, è possibile non farlo. Grazie.

NIEDDU MARIANO - Segretario Comunale:

Ma questo vale per tutte le deliberazioni, l'obbligo di astensione vale per qualunque deliberazione. Quindi il Presidente, visto che c'è stata una sollecitazione, adesso gli dico anch'io: chieda ai consiglieri se sono in condizioni di incompatibilità.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Si sono dette tante cose, e non voglio naturalmente ritornare in questa dichiarazione di voto, però vorrei dare una visione un po' più alta, proprio in termini figurati, sull'area, nel senso che stiamo intervenendo su due aree molto vicine tra di loro, che si trovano tutte nei pressi della stazione, dove è già avvenuto un primo intervento nella Stazione Ferroviaria, che porterà anche ad una riqualificazione dell'area, che spero arrivi a breve, e mi riferisco all'elettrificazione; viene riqualificato l'ex magazzino merci, che ricordiamo tutti in che stato era, e che adesso sta assumendo una nuova forma, e speriamo anche una nuova vita. C'è stata una riqualificazione molto importante, sempre ad opera degli Alpini, che dobbiamo ringraziare, sulla Stazione Ferroviaria. Ci sarà anche una nuova opera pubblica, questo dal punto di vista culturale, che sarà nell'area adiacente, appunto l'area Fenderl. Quindi degli interventi che hanno un legame tra di loro. Prima si parlava di visione, e credo che anche riqualificare un'area che è proprio

qua dietro, dietro al centro, un'area che è verde, ma che è molto utilizzata dai vittoriesi, sia un aspetto positivo, che credo debba essere messo in luce, e mi pare prima nel dibattito questo non è stato fatto. Per cui credo che questo sia un buono pian, e quindi andiamo avanti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. A questo punto l'invito ai consiglieri è quello di chiedere se c'è qualcuno che si ritiene incompatibile con questo tipo di votazione, invitandolo ad astenersi. Bene, non ci sono dichiarazioni in merito. Quindi metto in votazione il punto n. 6 "Bilancio di previsione 2018-2020. 5^ variazione con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione esercizio 2017".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	10	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arسيè, Domini, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI	1	(Botteon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	10	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arسيè, Domini, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI	1	(Botteon)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 52 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 9 EX N. 7: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Spero che qui sarà rapido e veloce. Assessore Napol, trenta secondi di tempo le do.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Mi auguro che sia una delibera-lepre, come diciamo. Nel corso dell'anno sono sopravvenute due sentenze, che hanno visto il Comune soccombente, come si dice in termine tecnico, che la

dottorressa Costalonga mi assiste. Praticamente sono due sentenze di complessivi 1.628,79 euro, di cui 856,23 relativi al provvedimento del Tribunale di Treviso, giusta causa del 17.10.2018, ed euro 772,56 relativi a sentenze del Giudice di Pace n. 109 2018 del 07.06.2017. Si tratta di due sentenze, una che riguarda la remissione di una sanzione amministrativa per violazione Codice della Strada, mi pare una sanzione, e l'altra era un provvedimento perché il Comune non ha adempiuto ad un impegno che si era preso nei confronti di un privato, e quindi l'impegno è stato fatto, in tempi diversi il privato, magari giustamente, si è un po' adombrato e ci ha fatto causa, e quindi siamo chiamati a rifondere questa somma. Ripeto, il totale è 1.628,79 euro. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consiglieri, se siete d'accordo metterei subito in votazione, se non ci sono problemi. Allora metto in votazione il punto n. 7 "Riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenze esecutive".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arسيè, Domini, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	0	
ASTENUTI	5	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	11	(Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arسيè, Domini, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	0	
ASTENUTI	5	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 53 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 10 EX N. 8: "FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI: LE AUTORITÀ LOCALI E REGIONALI NON DEVONO ESSERE PENALIZZATE" - ATTO DI INDIRIZZO- APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Questo è un atto di indirizzo, quindi io lo do per letto. Se il consigliere Dus vuole dire due parole, come illustrazione, brevissimamente.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Questa iniziativa, che era partita dal Consiglio Regionale, dalla Giunta Regionale, votata unanimemente a livello regionale, è un'iniziativa che credo possa trovare accoglimento anche all'interno del nostro Consiglio Comunale, è un'iniziativa che è volta a stimolare la Commissione Europea in quella che è la definizione del nuovo bilancio del quadro finanziario pluriennale, sul quale sono in previsione dei tagli ai fondi strutturali che la Regione Veneto spende in modo egregio, e di cui ha sempre usufruito. Credo che l'appello corale che è stato fatto sia a livello di Consiglio Regionale debba essere perseguito anche all'interno di questo Consiglio. Non stiamo parlando di una cosa che è lontana anni luce da quelli che sono i desiderata e le esigenze di Vittorio Veneto, in quanto molto spesso succede che noi stessi usufruiamo di fondi e finanziamenti europei, e quindi credo che sia una battaglia che si debba combattere tutti assieme. Gli strumenti ci sono, anche l'approvazione di questo atto di indirizzo può essere uno strumento valido per dare maggiore peso al Governo in sede di negoziazione, e quindi credo che possa essere un'iniziativa che possa trovare l'accoglimento da parte anche degli altri consiglieri.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Anche qui, se non ci sono particolari problemi, io metterei subito in votazione. Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Senz'altro voteremo a favore di questa proposta, che è lungimirante, intelligente, ed accomuna tutti. Io invito semplicemente il Comune di Vittorio a partecipare a più bandi europei. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Allora metto in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno "Fondi strutturali e d'investimento europei: le Autorità Locali e Regionali non devono essere penalizzate".

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 54 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 11 EX N. 9: DIRETTIVE IN MERITO ALLA CONCESSIONE DEL TERRENO DENOMINATO "AREA EX TORRES" DI SAN GIACOMO PER FINALITÀ SOCIALI.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al signor Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Cerco di riassumere, perché presumo che i consiglieri abbiano già avuto modo di leggere questa proposta di delibera, queste direttive. Il Comune di Vittorio Veneto ha, tra le sue finalità statutarie, quindi non quelle di una singola Amministrazione, ma quelle di tutte le Amministrazioni che si susseguono, quella di perseguire politiche di integrazione sociale, soprattutto nei confronti delle persone con disabilità, promuovendo percorsi di inclusione lavorativa e relazionale. In questo senso, continuando peraltro quella che era stata un'iniziativa presa dalle precedenti Amministrazioni con due concessioni di aree nel 2009 e nel 2014, dalle Giunta Scottà e Da Re, anche questa Amministrazione ritiene opportuno individuare, come strumento da destinare ai fini sociali, l'area sita a San Giacomo denominata area ex Torres. In questo caso si porta alla conoscenza del Consiglio Comunale questa intenzione, e al Consiglio stesso si chiede una direttiva rispetto alla concessione. In questo caso il bando che l'Amministrazione poi si impegna a realizzare deve essere orientato prioritariamente, leggo esattamente quanto c'è scritto in delibera: ad iniziative di agricoltura sociale biologica finalizzata alla realizzazione di coltivazioni anche sperimentali; alla creazione di opportunità socio-assistenziali, educative e di inserimento lavorativo per persone disabili e/o svantaggiate; ad attività ludico esperenziali aperte alla comunità; alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica della disoccupazione; a favorire azioni di contrasto alla povertà e all'isolamento sociale; alla prevenzione del disagio mediante la creazione di opportunità di inclusione, coesione e crescita sociale; alla diffusione della cultura dell'alimentazione consapevole e della sostenibilità ambientale; al recupero di uno spazio urbano dismesso, valorizzando il quartiere dove il progetto verrà realizzato; al ripristino delle coltivazioni tradizionali locali; al coinvolgimento anche di altre soggetti pubblici o privati presenti sul territorio, ed ulteriori indicazioni che potranno essere stabiliti dalla Giunta Comunale. La durata della concessione è fissata fino ad un massimo di 20 anni, di 10 anni

eventualmente rinnovabili, ed il canone di concessione dell'area è fissato in 16.500 euro all'anno, cifra che potrà essere ridotta o scomputata sulla base della rilevanza sociale che il progetto presentato potrà giustificare. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego consiglieri. Consigliere Fasan, a lei la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie. Come mi sono già espresso in Commissione, io non sono concettualmente contrario ad affidare l'area Torres ad un'associazione o cooperativa che ha fra i suoi obiettivi statutari di impegnarsi nel sociale, ma ci sono delle valutazioni da fare. Innanzitutto dobbiamo vedere perché è stata acquisita al patrimonio comunale quell'area. Nessuno questa sera si è preoccupato di chiarire quali sono stati gli obiettivi che hanno spinto l'allora Amministrazione Scottà ad impiegare una considerevole risorsa del bilancio comunale, mi sembra una somma intorno ai 300.000 euro, per comperare quell'area. Sono rispettate le finalità votate dall'allora Consiglio Comunale? Serve un ulteriore voto del Consiglio per finalizzare i nuovi obiettivi? Questa è una domanda che rivolgo al Segretario Comunale. Se ben ricordo, fra le fila dell'allora minoranza sedevano vari esponenti dell'attuale maggioranza, a cominciare dal Sindaco. Mi piacerebbe andare a rileggere nei verbali di Consiglio come si espresse l'allora minoranza. Se ricordo bene, si oppose accanitamente all'acquisto di quell'area, fondamentale per lo sviluppo futuro di San Giacomo, tranne il compianto consigliere Dan che, da residente, aveva capito l'importanza strategica per il Comune di avere in proprietà quell'area. Ricordo che Brolo è la più importante area pubblica del quartiere di San Giacomo; in quell'area vi è indicata nel Piano Regolatore una strada per sollevare il cento del quartiere dal traffico urbano, e vi si trova la sola area verde a disposizione del quartiere, imprescindibile quindi anche per la qualità della vita dei residenti. Gli obiettivi che spinsero all'acquisto furono di realizzare un parco e di costruire una scuola elementare ed una palestra. La scuola sappiamo tutti dov'è stata costruita, ma rimane sempre valido obiettivo di individuare a San Giacomo una struttura dedicata al quartiere e di realizzare un parco. Ora, dopo dieci anni in cui sono evidenziate le carenze del quartiere, un sempre maggiore eccesso di traffico o mancanza di una struttura pubblica di un'area verde attrezzata, questa Amministrazione si preoccupa di pubblicare un bando sei mesi prima della scadenza dell'attuale convenzione, per assegnare l'area per i prossimi vent'anni, dimostrando ancora una volta, semmai ce ne fosse stato bisogno, un'innata incapacità di perseguire gli obiettivi che i cittadini si aspettano. Tutto questo a sei mesi dalle prossime elezioni amministrative: un vero atto di scortesia istituzionale verso la prossima Amministrazione, a meno che non si giudichi l'attuale punto all'ordine del giorno un viatico per la prossima campagna elettorale. Per l'ennesima volta arriva in Consiglio una sorta

di atto di indirizzo per delegare la Giunta a fare una convenzione, della quale nulla sappiamo, se non delle fumose indicazioni. Si danno indicazioni troppo generiche. In un contratto si devono indicare con esattezza la durata ed i costi dell'affitto, e questo non è il caso; in questo caso la durata è fino ad un massimo di vent'anni, eventualmente rinnovabili, ma che potrebbero essere dieci, cinque o altro. Inoltre il canone d'affitto dell'area, utilizzato per fini agricoli, viene stabilito in euro 16.500 annui, e potrà eventualmente essere ridotto in relazione ad attività di rilevante utilità sociale che il concessionario si impegnerà contrattualmente di svolgere secondo le indicazioni date dal bando. Ma cosa stiamo votando? Cosa stanno votando i consiglieri di maggioranza? Ancora un ennesimo atto di fiducia. Sembra un atto di indirizzo per la Giunta, che richiama altri atti di indirizzo già votati in Consiglio, Meschio e Carnielli, le Caserme, tanto per ricordare, per costruire un bando del quale già si intuisce l'assegnazione, ma sappiamo tutti poi come sono andati a finire i precedenti atti di indirizzo. Solo per far capire queste mie osservazioni, voglio confrontare la delibera che stiamo per votare con la convenzione redatta nel 2009, e di seguito nel 2014. Nella convenzione datata 2014 all'articolo 8 l'Istituzione così si esprime: "Il Comune, fatti salvi di somma urgenza che richiamano la disponibilità immediata del bene, ha facoltà di risolvere la presente convenzione con l'esclusione di ogni formalità legale con semplice preavviso motivato di 120 giorni, inviato con lettera raccomandata nei casi di", e qui fra i quattro casi citati al punto d) "per qualsiasi esigenza del Comune". Ora in Commissione Consiliare il Sindaco alla mia domanda, per quale ragione si andava a modificare l'impianto di convenzione che per dieci anni aveva dato buoni risultati, portandolo nella scadenza da 5 a 20, afferma che si è pervenuti a dare questa indicazione per dare modo ai vincitori del bando di avere una garanzia temporale per i futuri investimenti, impianto di coltivazioni che realizzeranno nell'area. Come ho già detto, pur accordando sugli obiettivi sociali della concessione dell'area, il vero problema è la durata della convenzione. Con la convenzione a vent'anni si vanno a condizionare e a limitare gli obiettivi delle prossime quattro Amministrazioni. Non credo che nessuna Amministrazione vorrà privare dell'area una cooperativa che opera nel sociale, ma credo che gli obiettivi di un'Amministrazione siano quelli di operare con la massima efficacia a favore di propri cittadini, senza vincoli. Negare questa possibilità alle prossime Amministrazioni vuol mettere in evidenza che San Giacomo dovrà sopportare in futuro un ulteriore aumento del flusso del traffico, e la palestra ed il parco dovranno andare a frequentarli in qualche altro posto. Nella delibera ci sono poi delle anomalie che hanno destato la mia curiosità: manca il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato. Non credo che la mancanza sulla crocetta su "favorevole" o "contrario" sia una dimenticanza. Forse, se avesse potuto, avrebbe segnato "astenuito", per non andare contro l'Amministrazione. Credo che

non sia possibile votare una delibera senza un parere di regolarità tecnica, che deve garantire i consiglieri nel loro voto. D'altra parte se fosse stata una svista dal 24 settembre, due anni fa, cinque anni fa, una vita fa, data di riferimento del parere in delibera, si avrebbe avuto tutto il tempo e gli strumenti necessari per ovviare a questa lacuna, integrando successivamente il parere. Se non è stato fatto vuol dire che la responsabile non è in grado di porre il proprio parere favorevole. Ricordo che non è la prima volta che è successo con questa Amministrazione, provocando l'astensione di alcuni consiglieri di maggioranza, vedi il consigliere Bassetto, ricordo. Altra anomalia che ho individuato nella delibera a pagina 5 fra gli obiettivi prefissati c'è quello del recupero di uno spazio urbano dismesso. Chiedo se questa affermazione è un'altra scortesia dell'Amministrazione verso l'attuale associazione, che bravamente gestisce l'area. Cosa vuol dire che l'area è attualmente degradata? Da quanto mi è possibile vedere, e dalla mia precedente esperienza di amministratore, l'area è tenuta in modo dignitoso e coerente con le indicazioni date dalla convenzione in essere. Se l'Amministrazione non è dello stesso parere voglio che lo dica esplicitamente, e che si preoccupi, piuttosto, delle prossime coltivazioni che verranno impiantate nell'area. Dico "impiantate" perché dalla somma richiesta per l'affitto per la durata della convenzione si presume che la coltivazione individuata sarà un vigneto, visto che tutta l'area è nel disciplinare di OCG. Ma le associazioni e le cooperative sociali che si presenteranno al bando.....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Doveva avvisarmi un minuto prima!

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Come facciamo?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Posso continuare nel secondo giro? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Domini, prego.

DOMINI LUDOVICO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Sul tema raccolgo il testimone del consigliere De Vallier, con il quale condivido l'importanza di impegnarsi per rendere effettivi i diritti della comunità, in particolare dei più deboli, e credo che sia pienamente condivisibile la scelta di concedere, tramite convenzione, l'area denominata ex Torres ad una associazione di volontariato

o di promozione sociale, a maggior ragione se ciò viene fatto attraverso una procedura ad evidenza pubblica, ispirata al principio di trasparenza, che deve guidare l'attività della Pubblica Amministrazione. Veniva citato in apertura di questo Consiglio Comunale l'inquinamento da fitofarmaci. Sul tema il BUR n. 88 di quest'anno, del 2018, con particolare riferimento all'agricoltura biologica, come quella al punto all'ordine del giorno di cui stiamo parlando, individua, nell'utilizzo di varietà resistenti alle principali fitopatologie, la strategia per ridurre l'uso di fitofarmaci, specialmente nelle aree limitrofe ad aree abitate, scuole e parchi, come quella di cui stiamo parlando questa sera. Anche la Regione Veneto all'articolo 2 della Legge 24 del 1990 è intervenuta sul tema dell'agricoltura biologica e della lotta alle fitopatologie, ed in particolare invita alla rotazione, o al massimo all'alternanza delle monoculture. Sempre sul tema della viticoltura biologica è intervenuta anche l'Unione Europea, con regolamento del Consiglio n. 834 del 2007, incluso negli obiettivi e principi della produzione biologica, ed è imperniato sull'uso di varietà e specie appropriati e adatti al clima e alle condizioni generali ed agricole della Regione. In particolare vengono suggerite varietà autoctone locali, che di solito hanno una maggiore resistenza ereditaria ai principali patogeni e parassiti tipici della nostra Regione. Alla luce di ciò proporrei di integrare il punto 3 del deliberato come segue: "Il progetto dovrà essere orientato prioritariamente ad iniziative di agricoltura sociale biologica, finalizzata alla realizzazione di coltivazioni non monoculturali, che valorizzino la varietà delle culture locali, anche sperimentali".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Quindi questo si configura come emendamento?

DOMINI LUDOVICO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come emendamento, esatto. E' pronto qui. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nel "ritenuto"? In che punto?

DOMINI LUDOVICO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Al deliberato, punto 3.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Alla fine, alla fine. Comunque dopo mi dirà dove inserirlo. Consigliere Domini, la invito intanto a raccordarsi con l'Assessore De Nardi. Io intanto do la parola al consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sono contento che il Brolo sia diventato area Torres; era il Brolo delle suore di San Giacomo, le battaglie del FAI. Non mi

sono dimenticato dell'Assessore Napol quando abbiamo acquistato quell'area, con il suo bell'articolo di sounkering, e quindi i, quelli che comprano le terre, però quei 65.000 metri mi pare siano un patrimonio del Comune di Vittorio Veneto ed una ricchezza che in questo modo viene valorizzata per scopi sociali, che ritengo ineccepibili, iniziata già con la lavanda, iniziata con altre culture, e quindi penso che questo sia un aspetto sociale sicuramente doveroso da parte della nostra città per il reinserimento, per dare sollievo anche alle famiglie di chi ha queste difficoltà, soprattutto anche perché c'è una comunità che lavora, che veramente sta facendo un'opera sicuramente molto egregia e quant'altro. La cosa che mi interessa dire, non chiediamo 16.000 euro, facciamo un euro simbolico, e le dico anche il perché. Ho sentito già l'intervento del consigliere Domini che parla di biologico, quindi, di riflesso, non vorrei che diventasse un immenso vigneto. E' giusto che quell'area rimanga.....

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Fate anche il vigneto, ma fate anche il vigneto, perché mi pare che coinvolgere le persone in difficoltà, assieme a tante altre persone, abbia dato dei risultati eccellenti, e non vorrei che si trasformasse solo nell'ennesimo vigneto, magari bio, perché adesso si andrà su quello, sarà il futuro, il prosecco sarà bio, ma diciamo che va bene anche il vigneto, perché porta degli introiti interessanti anche per la cooperativa, e quindi per la gestione anche poi del mercato che viene fatta dalla cooperativa sul proprio negozio. Quindi noi siamo sicuramente favorevoli a questo. Penso che sia anche il caso di non caricare di un affitto, pensavo di lasciare una cosa più tranquilla, però con delle diciture chiare che non diventi una monocultura, perché perde lo scopo iniziale dell'area. E' un'area sicuramente vasta, sicuramente si può fare questo e quello, facciamolo con delle considerazioni che siano degne di un'opera sociale condivisa, ma soprattutto che non diventi un finanziamento che non va bene.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Da Re. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Già i miei colleghi, soprattutto Da Re, ha fatto capire come viene utilizzata l'area, e da chi viene utilizzata al momento. E' qualcosa di eccezionale, è una bellissima immagine di una funzionalità per persone speciali, che riescono ad integrarsi nel nostro mondo, che non è facile, quindi quello che fanno è indubbiamente una cosa bellissima. Io vorrei tornare sul nocciolo di questo atto di indirizzo, e chiedo anch'io un parere tecnico, cioè dal punto di vista degli uffici, perché bene o male diamo un mandato a predisporre un bando, quindi se quello che è scritto è corretto mi piacerebbe, come è stato fatto per la mozione sull'asilo, che ci fosse un parere tecnico. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ma non è questo?

TONON ROBERTO - Sindaco:

Il parere tecnico c'è. L'architetto Antoniazzi aveva firmato, messo addirittura anche la data, scordandosi semplicemente di mettere la crocetta, che ha posto qua in pubblico, pur essendo già firmato. C'è anche il parere del dottor Sergio Gallo ed il parere della dottoressa Paola Costalonga.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Del dottor Gallo e della dottoressa Costalonga c'era il parere favorevole, infatti ho appena spiegato. Ripeto, e mi avvicino anche al microfono per essere più chiaro: l'architetto Antoniazzi aveva posto la firma e la data, e qui in pubblico, essendosi scordata di mettere la crocetta su "favorevole", l'ha appena apposta, sotto anche l'occhio della telecamera.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Posocco, a lei la parola.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Condivido anch'io la delibera, anche pur condividendo i dubbi espressi dal mio collega Fasan. Riguardo la durata, fissate un massimo di vent'anni, perché Lei, signor Sindaco, ha detto venti, e poi dieci, non si è capito. Rimane venti?

TONON ROBERTO - Sindaco:

Io ho detto che in Commissione abbiamo detto che potrebbe essere anche dieci, o meno. Massimo venti. Qui è scritto venti.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Qui rimane venti, perfetto.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Massimo.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sì, sì, rimane quello che c'è scritto qui, volevo dire. Riguardo all'intervento del consigliere Domini, che saluto e do il benvenuto, in quanto prima non ero presente, riguardo al suo emendamento, non vorrei tecnicamente porre dei paletti a chi prenderà l'area, nel senso che non è esatto tecnicamente quello che dice, non è esatto quando dice "le varietà autoctone sono più resistenti". Non è vero, è una leggenda...

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sì, ma tecnicamente se noi, per dire, mettiamo il mais autoctono, per quanto bello potrebbe essere il recupero, però

piralide, fusariosi, la cultura viene devastata, quindi rischiamo semplicemente di non raccogliere, quindi far perdere reddito a chi coltiva. L'agricoltura in questo periodo - e qua il Consigliere Dus magari converrà con me - da biologica si sta portando, e qui facciamo un bando con possibilità di arrivare a vent'anni, verso l'agricoltura sostenibile, verso l'agricoltura ecologica, che significa produrre rispettando la biodiversità, e mantenendo le risorse del suolo, evitando consumi di acqua, evitando l'utilizzo di pesticidi ed un eccessivo utilizzo di nutrienti. Nell'emendamento che propone, secondo me, andiamo un po' a mettere un paletto troppo impegnativo per chi prenderà l'area, da un punto di vista tecnico le parlo, quindi non sono perfettamente d'accordo. Anche le varietà mediamente resistenti che si stanno sviluppando adesso alle fitopatie e ai parassiti, al momento io ci andrei cauto a dire che portano un vantaggio; c'è un po' di tutto nel mercato ancora, siamo ai primi livelli di sperimentazione, quindi vincolare un attimo chi prende l'area è un po' pericoloso, diciamo che per chi utilizza l'area vedo un vincolo troppo importante. Se parliamo di agricoltura biologica, sì. Io personalmente ci aggiungerei, nell'ottica del futuro, di come sta andando, agricoltura sostenibile ecologica. Questa era la mia osservazione. Quindi non sono molto convinto del suo emendamento, per quanto apprezzo il tentativo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Posocco. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto mi fa piacere che, a parte la voce discordante del consigliere Fasan, le altre voci mi sembrano tutte raccordanti sul fatto che questa sia un'area particolare, sulla quale operano delle persone particolari, e quindi da parte nostra va la nostra ammirazione. Detto questo, credo che l'emendamento del consigliere Domini risponda ad una preoccupazione che è sempre maggiore, sia in città che fuori città, nel senso che è una attenzione sempre maggiore a quello che si coltiva, a quello che si mangia, a quello che si respira. Essendo questa un'area particolare vicino alle scuole, si era tentato, appunto, di presentare un emendamento che potesse vincolare chi poi va a coltivare su quel terreno, e lo faccia con delle dovute accortezze. Qui non è che siamo tutti degli agronomi, se ci sono delle sollecitazioni che possono modificare l'emendamento, non credo che il consigliere Domini....

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Esatto. Dopo magari lo vediamo assieme, credo che si possa trovare sicuramente la strada giusta. Siccome questo è un punto un po' particolare, e per evitare il gioco delle parti, che fa parte spesso di questo Consiglio, se può essere utile io credo che anche da parte dei consiglieri di maggioranza non ci sia nessun problema a rivedere il limite di durata di questa

convenzione; se lo si vuole portare a dieci anni, benissimo, portiamolo a dieci anni, se può essere questo un punto di incontro per votar tutti assieme questo ordine del giorno.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Prima invito il consigliere Posocco, che sicuramente è del campo, ad integrare magari l'emendamento, in modo da poterlo votare all'unanimità, se possibile. Volevo solo un chiarimento, perché proprio non ricordo. In questa delibera vengono stabilite le direttive per la stipula di una convenzione; in passato, invece, abbiamo approvato delle convenzioni in Consiglio Comunale, vi era proprio la convenzione, veniva approvata la convenzione. Vi è sempre questa forma in cui vengono date le direttive, oppure vi possono anche essere delle convenzioni, come mi pare di aver ricordato in passato, e quando si può fare una e quando si può fare l'altra? Perché qui la convenzione non torna in Consiglio Comunale, giusto? Sono convinto che in passato vi siano state delle situazioni in cui la convenzione sia tornata in Consiglio Comunale per la votazione. Volevo, se possibile, un chiarimento su questo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

A dire la verità il mio intervento è sullo spirito di quello del consigliere Dus, quindi sarò brevissimo, dicendo che mi pare che vi sia convergenza, almeno quanto meno sullo spirito degli interventi di Posocco, Da Re e Domini; sono tutti finalizzati questi interventi alle medesime preoccupazioni, per cui auspicherei, ripeto, io non sono un tecnico, so che Posocco lo è, Domini si è documentato, ma auspicherei di trovare la quadra su una formulazione che sia condivisa, che sia tecnicamente corretta, e che salvaguardi lo spirito che è aleggiato negli interventi. E' vero, quando parlava della vite Da Re, Domini diceva non monoculturale, che mi pare sia la stessa preoccupazione. Biologico o ecologico, quello che è, la diversità di visione fra Posocco e Domini, credo insieme di trovare la formula giusta che tuteli anche l'ignorante in agricoltura, che è Carnelos, sarà un contadinotto, ma comunque è un ignorante in agricoltura, e al di sopra di tutto il mio obiettivo è di avere il maggior numero di voti favorevoli su questa delibera. Fra l'altro almeno in un punto mi fate contento rispetto all'intervento politico che ho fatto prima; probabilmente sarà non duraturo, ma chissà che sia stato quello di buon auspicio per una delibera che non ci fosse una guerra guerreggiata. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos. Sto sistemando anche la modifica che il consigliere Domini ha concordato con il consigliere Posocco. Quindi diciamo formalmente, finito il primo giro, secondo intervento del consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

A domanda risposta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Le risposte prima. Signor Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Una precisazione mi preme. Apprezzando diversi degli interventi che sono stati fatti, cerco di tranquillizzare, per quello che è possibile. Al punto 4, mi riferisco alla domanda del consigliere Da Re, e tra l'altro era una preoccupazione anche nostra, ovviamente. Al punto 4 della direttiva c'è scritto "stabilire le seguenti direttive in merito ai contenuti della concessione dell'area tramite stipula di apposita convenzione". Il primo punto dice: "L'area sarà assegnata tramite convenzione esclusivamente ad un'organizzazione di volontariato o una associazione di promozione sociale, o una cooperativa sociale, o associazione tra le stesse mediante procedura, eccetera". Quindi il produttore tout court, il proscchista no, tanto per essere molto chiari.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Organizzazione di volontariato, associazione di promozione sociale, cooperativa sociale, oppure un'associazione fra queste.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Deve poi....

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Sì, ma non è che possiamo....

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Ma c'è la cooperativa, è già dentro.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Quant'è l'area totale?

TONON ROBERTO - Sindaco:

55.000.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Su 55.000 quanto ha a cultura bio?

TONON ROBERTO - Sindaco:

Possiamo anche mettere una limitazione, non c'è nessun problema.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Avendoli visti all'opera, se fai l'ortofrutticolo i ragazzi sono impegnati un periodo; con il vigneto, nella vendemmia, eccetera. Siccome lo scopo è questo, ed è condiviso mi pare da tutti....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nessun problema.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Cerchiamo di capire che non diventi l'ennesimo vigneto bio, ma sempre un vigneto.

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:
Siccome il prosecco lo beve....

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il problema sollevato dal consigliere Da Re, come dagli altri consiglieri, è un problema condiviso, cioè la preoccupazione che si potesse insediare su quel terreno un vigneto. C'è da dire che, però, non è che uno si sveglia la mattina e pianta un vigneto! Deve acquisire il terreno, acquisire le quote, avere i permessi.... Le quote in questo momento non ci sono.

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ne so anch'io. Un qualcosa, Fasan, scusa, se permetti, se no anch'io.

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma non si trovano più le quote in Sicilia!

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vabbè, sapete tutto voi altri! Quello che voglio dire, mettiamo tutte le limitazioni del caso, per carità; attenzione, che ad un certo punto limitiamo talmente tutto che questi qua non possono più piantare niente!

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Se dei 55.000 fai metà vigneto, posso anche capire; se lo fai di più diventa una monocultura.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Se il Consiglio è d'accordo, possiamo scrivere "non superiore alla metà". A me va benissimo. Anche meno, anche meno.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Se c'è l'indicazione del Consiglio, noi ovviamente... Ci mancherebbe!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora qualcuno che studi un emendamento ad hoc fatto in questo senso.....

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Per una superficie non superiore al 50% di quella....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Adesso la sistemiamo in questo senso qua.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Però una piccola doverosa precisazione, perché il consigliere Fasan ha detto che venivano date delle direttive, poi la Giunta faceva quello che voleva. Non so se sia successo così finora, fatto sta che noi siamo venuti in Consiglio, e siamo esattamente, come è stato detto prima, a sei mesi dalla votazioni. Il 22 maggio 2014 lei ha votato invece una concessione diretta, senza passare in Consiglio, senza nessuna direttiva, per cinque anni, tre giorni prima delle votazioni. Punto. Tre giorni prima delle votazioni, e nessuno ha detto niente, ma che lei venga a fare lezioni di trasparenza...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

No, no, ha votato anche lei. Ha votato anche lei.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho visto convenzioni di 15 anni fatte l'ultimo mese, l'ultima delibera mia alla Fenderl. Fermi su queste date. Fermi su queste date.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Mancano sei mesi!

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Alla Fenderl avete votato 15 anni l'ultima delibera.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Era una convenzione urbanistica quella.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, guardala.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Io?

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Tu c'eri.

TONON ROBERTO - Sindaco:

In Giunta? Proprio no! Proprio no!

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma tu c'eri, l'hai votata.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Proprio no. In Giunta proprio no. In Giunta da quattro anni e mezzo prima, mai, a differenza di qualcun'altro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Andiamo con ordine. Fasan, lei aveva finito il suo intervento?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Velocissimo. Prima avevo accennato che mancava il parere di regolarità tecnica firmato il 24 settembre. Siamo al 26 novembre, e dopo due mesi ci siamo accorti che mancava. Giusto per precisare che non ho detto cose a casa. A me va bene che l'abbia firmato adesso, però agli atti non c'era alcuna firma.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Voglio essere preciso: era firmato, ma non contrassegnato. Non è vero che non era firmato. La firma c'era.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Firmato, ma non approvato.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Fasan, la invito a continuare. Grazie.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Va bene, va bene, va bene. C'è un altro punto che non mi è chiaro. Io, onestamente, di tutto quello che è stato detto avrei fatto una proroga magari per dieci anni. Così non si può fare, va bene. Allora, se non si può fare, dovete sentire anche questa. C'è poi la sorpresa dell'indicazione dell'affitto con un massimo di 16.500 euro. E' la prima volta che vedo un bando indicare un tetto massimo per l'affitto; di norma si indica un

limite minimo, lasciando ai concorrenti la possibilità a rilanciare. Forse si è posto un limite massimo per aiutare, diciamo così, l'associazione che dovrebbe vincere. Ma così non si fanno gli interessi della città, e si va contro a tutte le indicazioni del patto di stabilità, che dà l'obbligo alle Amministrazioni di trarre il massimo profitto. Non vorrei che fossimo già pronti per un ricorso contro l'assegnazione. Si corre il rischio che, invece di aiutare l'associazione che dovrebbe vincere il bando, la si penalizzi. Questa volta sì che l'area rimarrebbe incolta e degradata fino al pronunciamento del TAR ed alla confezione di un nuovo bando. Meglio quindi la proroga - e qui insisto - o lasciare la patata bollente alla prossima Amministrazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. A parte che ho chiesto un chiarimento, che non è arrivato prima, quindi rinnovo l'invito, ho anch'io una perplessità sull'importo, sui 16.500 euro, nel senso che si parla di bando mediante procedura ad evidenza pubblica, quindi, da quello che so, da quello che mi ricordo, nella procedura di evidenza pubblica ci sono dei criteri, tipo il prezzo più basso, l'offerta economicamente più vantaggiosa, mi pare di ricordare. E quindi l'invito che faceva prima il consigliere Da Re a tenere zero, o uno, forse ha un senso in tal senso. Se noi mettiamo 16.500 abbiamo più associazioni, singole associazioni che partecipano, se la aggiudica quella che fa l'offerta economicamente più vantaggiosa sul tetto di 16.500.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Una procedura ad evidenza pubblica non deve tener conto dell'offerta economicamente più vantaggiosa?

TONON ROBERTO - Sindaco:

C'è anche scritto che può essere addirittura scomputato o azzerato.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Ma dopo, penso, nel tempo, ma non nel bando.

TONON ROBERTO - Sindaco:

No, no, nell'offerta.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Ho capito, nella convenzione. Ma nel bando?

TONON ROBERTO - Sindaco:

Nel progetto che presenta.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Quindi la Commissione valuta il progetto presentato, i diversi progetti?

TONON ROBERTO - Sindaco:

"Potrà essere eventualmente ridotto o totalmente scomputato in relazione ad attività di rilevante utilità sociale che il concessionario si impegnerà contrattualmente a svolgere, secondo le indicazioni che saranno..."

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Il canone di concessione Lei mi sta leggendo.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Se posso provare a cercare di spiegare il sistema, sostanzialmente viene posto un canone; in virtù del fatto che questi obiettivi sono obiettivi sociali, non sono obiettivi economici, o meglio, gli obiettivi sociali superano l'obiettivo economico di fondo, per il quale ogni immobile del Comune che non ha un utilizzo diretto, l'Ufficio Tecnico, il Municipio, gli uffici di utilizzo per le funzioni proprie del Comune, in teoria andrebbe valorizzato economicamente. Questa è la situazione normale. La situazione non normale è data dai Servizi Sociali: se tu lo adibisci ad un uso sociale, l'uso sociale supera la necessità di valorizzare economicamente in termini monetari il bene.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Ma la procedura di evidenza pubblica non contrasta contro questo principio?

DE NARDI BARBARA - Assessore:

L'evidenza pubblica serve a selezionare la cooperativa, o l'associazione, o l'ATI, o la PS, o quello che è, che meglio è in grado di far convivere la valorizzazione del bene e la funzione sociale del bene, per cui se ci sono quattro progetti nei quali viene valutato che c'è un progetto sociale straordinario favoloso in cui - faccio numeri a caso - 200 disabili vengono integrati, contemporaneamente abbiamo 300 ragazzini in disagio sociale delle scuole che riescono a trovare la loro pace e tranquillità interiore, l'integrazione nella società, e chi vuole metterne altre ne metta, contro un altro progetto che prevede magari l'integrazione di tre ragazzi disabili....

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

E' chiaro, è chiaro.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

E 500 euro di canone mensile, la Commissione Tecnica valuterà quale dei due progetti è da considerarsi migliore.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Quindi, riassumendo in poche parole, in una procedura ad evidenza pubblica in ambito sociale l'offerta economicamente vantaggiosa non è il criterio aggiudicante. Sono riuscito a dirlo?

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Se volessimo essere cinici, la miglior utilità sociale coincide anche con un risparmio da parte di tutta la collettività. Non è per quello che lo si fa, ma, volendo guardare al mero interesse economico.....

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Avevo dei dubbi, perché per me procedura ad evidenza pubblica voleva dire offerta economicamente vantaggiosa, in realtà mi dice che non è così. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ritengo a posto il discorso del parere, quindi ringrazio di aver sistemato il tutto. Sono d'accordo sul trovare una via, non dico di mezzo, ma condivisa; anche sulle tempistiche mettiamoci d'accordo se dieci anni, punto, o arrivare eventualmente a venti. Sul discorso del limitare il terreno a vigneto sono anch'io qua d'accordo. Abbiamo capito che il progetto, a prescindere dall'offerta economica, sarà subordinato al progetto reale di inclusione, che questa è la cosa fondamentale che sarebbe da fare emergere da questa delibera, e quindi mettiamoci un attimo con i Capigruppo, o facciamo tutto qua? Siete d'accordo? Chiedo.

(intervento senza microfono)

NIEDDU MARIANO - Segretario Comunale:

Questa delibera è stata fatta proprio per evitare di cadere in una possibile illegittimità dell'atto con l'affidamento diretto. Facendo il bando ad evidenza pubblica si sceglie una delle associazioni, o cooperative sociali, quello che è, quello che è previsto in questa direttiva, in maniera trasparente, e sicuramente non c'è il rischio che si favorisca qualcuno, "perché hai scelto A e non B?". Attraverso questa procedura, che è ad evidenza pubblica, chiunque abbia le caratteristiche per poter presentare un progetto che risponda ai desiderata del Consiglio Comunale del Comune di Vittorio Veneto, concorre, e vinca il migliore.

- esce il consigliere Sonogo Elisa -
(presenti n. 15)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Qui c'è già il secondo emendamento che sistema la massima superficie a vigneto, e poi il discorso dei dieci anni è soltanto a pagina 5, giusto? Adesso lo vediamo.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A pagina 3 e a pagina 5, punto 4B. Diciamo che quest'ultimo, il discorso della superficie a vigneto massima, e questo di dieci anni, potrebbe essere un emendamento unico. A firma del Sindaco?

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Certo, adesso leggiamo.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non superiore al 50%. Consigliere Criscuoli.

CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Era solo una domanda tecnica, io non mi intendo: bastano dieci anni per una rotazione? Io ho un ricordo delle elementari, la rotazione agraria che veniva fatta ogni quattro anni. In dieci anni basta produrre per l'agricoltura per rinnovare poi il terreno?

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Io passerei a votare i due emendamenti, intanto quello del consigliere Domini/Posocco, e poi quello della superficie massima a vigneto e dei dieci anni, rinnovabili.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Esatto.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, perché questo è già firmato, Carnelos. Solo per questo. Li votiamo tutti e due.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora vediamo quello Domini. A pagina 3, sul ritenuto, punto A, sul primo punto, "ad iniziative di agricoltura sociale biologica", si aggiunge "e sostenibile", e poi continua

"finalizzata alla realizzazione di coltivazioni anche sperimentali". Quindi dopo "sociale biologica" si aggiunge "e sostenibile".

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Aspetta un attimo. Qui si aggiunge "e sostenibile". Dopo la parola "coltivazioni" si aggiunge la frase "non monoculturali che valorizzino la varietà delle colture locali", e si riprende "anche sperimentali". L'emendamento prevede che la stessa operazione sia fatta a pagina 5. L'ultima riga di pagina 4 è la stessa frase "ad iniziative di agricoltura sociale biologica", si aggiunge "e sostenibile", "finalizzata alla realizzazione di coltivazioni", e dopo "coltivazioni" si aggiunge la stessa frase "non monoculturali, che valorizzino la varietà delle colture locali", e riprende "anche sperimentali;". Praticamente i due inserimenti vanno nei due punti che ho letto. Questo è l'emendamento Domini. Possiamo votare l'emendamento Domini, così come l'ho letto.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, bisogna votare i due emendamenti separati. Votiamo per l'emendamento Domini.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Secondo emendamento.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ho capito, ma lo posso leggere? Emendamento n. 2, prima di "ritenuto di stabilire le seguenti direttive in merito ai contenuti", nelle premesse, quindi siamo a pagina 3, il ritenuto è il secondo capoverso, prima di "ritenuto di stabilire" inserire il seguente punto "considerato che la superficie adibita a vigneto non potrà comunque superare il 50% del totale dell'area", e nel deliberato di aggiungere alla fine un punto, il n. 5, quindi del deliberato a pagina 4, punto 3, si continua a pagina 5 dove c'è il punto 4, e alla fine del punto 4 aggiungere il seguente punto 5, "di limitare la superficie che potrà essere adibita a vigneto ad un massimo del 50% del totale dell'area". Quindi questo va inserito alla fine del deliberato come punto 5. I dieci anni sono da modificare a pagina 3, punto C, il ritenuto punto C, e a pagina 5, punto 4B, praticamente il capoverso "la durata della concessione tramite convenzione è

fissata fino ad un massimo di dieci anni, eventualmente rinnovabili". Metto in votazione questo secondo emendamento.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto metto in votazione il punto intero con i due emendamenti testé approvati. Ci sono dichiarazioni di voto? Fasan si è prenotato per la dichiarazione di voto.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La realizzazione a dieci anni mi soddisfa.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E' la norma questa, non è un privilegio fare la dichiarazione di voto. Ho visto che questa sera la maggior parte dei consiglieri sono degli esperti agricoltori, che vanno a porre limiti e dare indicazioni. Non so che mestiere faccia Domini, ma spero che gli abbia fatto qualcuno che di mestiere se ne intende, perché se no andiamo ad aggravare... Io mi sarei tenuto le mani più libere ed avrei messo i dieci anni e poche altre cose, che però andasse a buon fine che la cooperativa che gestisce attualmente lo prenda. Comunque il mio voto sarà favorevole, malgrado le perplessità complessive di tutta l'operazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi a questo punto metto in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno "Direttive in merito alla concessione del terreno denominato area ex Torres di San Giacomo per finalità sociali", con gli emendamenti che abbiamo prima approvato.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consiglieri.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 55 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 12 EX N. 10: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA, PERVENUTA IN DATA 15.10.2018 - PROT. N. 39292, AD OGGETTO: "ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Leggo la proposta di mozione che è auto-esplicativa.

Premesso che

- le sedute del Consiglio comunale dovrebbero essere programmate con cura, avendo come primaria finalità di farle svolgere in orari che consentano:
 - ai Consiglieri Comunali di adempiere in modo ottimale alle loro funzioni;
 - ai Funzionari, ai dipendenti comunali di supporto all'attività consiliare, di svolgere il loro lavoro in condizioni normali;
 - ai cittadini di poter assistere ai lavori consiliari, sia in aula, sia attraverso la diretta televisiva.
- si ritiene opportuno e doveroso che le sedute consiliari, al fine di un loro proficuo svolgimento, debbano chiudersi in via ordinaria entro la mezzanotte del giorno di convocazione, prevedendo eventualmente già in convocazione la continuazione del giorno successivo, o in altra data, nell'ipotesi che la quantità e l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno faccia ritenere di non poterli trattare entro la mezzanotte del giorno di convocazione;
- lo sforamento della mezzanotte, con proseguimento addirittura fino ad orari antelucani, come purtroppo avvenuto anche recentemente, nella primavera scorsa, può essere considerato ammissibile solamente in casi del tutto eccezionali, di necessità di adozione di atti e deliberazioni consiliari entro termini e scadenze perentorie, e non procrastinabili;

Il Consiglio Comunale delibera

di invitare il Presidente del Consiglio Comunale a programmare le sedute consiliari con cura ed attenzione, avendo quale obiettivo primario il loro svolgimento in orari normali ed accettabili, verrebbe da dire secondo l'efficacia e gerarchia popolare in orari da cristiani, sia per i componenti dell'Assemblea Consiliare, sia per il personale comunale di supporto ai lavori consiliari, sia per i cittadini che intendono seguire le attività del Consiglio stesso, considerando anche l'eventualità che il proseguimento della seduta nel giorno successivo, o in altra data indicata, sia previsto già in convocazione, nell'ipotesi che la quantità e/o l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno facciano ragionevolmente prevedere la impossibilità della trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno entro la mezzanotte del giorno di convocazione del Consiglio Comunale.

La mozione non ha bisogno di illustrazione ed è chiara ma, poiché è stata presentata il 15 ottobre scorso, è doveroso ricordare che il Presidente Tocchet è riuscito nuovamente, nonostante la presentazione della mozione, nella mirabolante impresa da guinness dei primati a superare le tre di notte anche nell'ultima seduta consiliare del 12 novembre scorso, ed ora siamo all'1,20, e siamo alle solite!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sentendo la lettura della mozione presentata dal consigliere Santantonio non si potrebbe che non essere d'accordo con quanto da lui scritto, nel senso che tutti credo condividiamo il fatto che si debba discutere in un orario giusto, e dando la possibilità a tutti di poter seguire e lavorare in un orario diurno, quanto meno. E' chiaro che - questo non è colpa certamente del consigliere Santantonio - non ha l'esperienza del governo della città in questo momento, cosa che invece magari potrebbe avere il consigliere Da Re, e potrebbe testimoniare quali siano poi le difficoltà oggettive nella programmazione quotidiana e nel lavoro poi di trasposizione all'interno del Consiglio Comunale. E dico questo perché, e credo che sia volontà di tutti poter mettere nelle condizioni i consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, di lavorare nelle ore diurne e nei migliori dei modi. Questo spesso non è possibile per un insieme di cause, che non sono credo imputabili al Presidente del Consiglio, e la soluzione da lui proposta, se non sbaglio, ma magari mi potrebbe aiutare il consigliere Carnelos, o il consigliere Botteon, o anche gli altri consiglieri di minoranza, era un leitmotiv che già trovava voce nei Consigli Comunali di anni fa. C'è da aggiungere poi che spesso, se io guardo l'ordine del giorno, le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni sono presentate dalla stessa minoranza, nonché dallo stesso soggetto che in questo momento ci sta chiedendo di ridurre i tempi del Consiglio Comunale. Allora, per ridurre i tempi, si possono trattare degli argomenti, magari i più importanti, quelli legati al bilancio all'inizio, e poi trascinarci per le calende greche quelli invece riferiti a questo punto all'ordine del giorno che stiamo discutendo, o altri che magari si ritengono meno importanti. Questo per dire, tornando al discorso iniziale, che quando si prepara un Consiglio Comunale uno ha in mente una scaletta, come si è visto questa sera, e la scaletta prevedeva da parte dell'Amministrazione, oltre alle questioni legate alla comunicazione o alla cessazione di carica, in particolar modo prevedeva la questione legata al bilancio; poi si sono aggiunte anche altre interrogazioni, altre anche mozioni, che sono, giustamente, nei diritti della minoranza, e che però hanno comportato ad avere un Consiglio Comunale lunghissimo. Allora si potrebbe dire "ma allora iniziamo prima", e quindi poi iniziare prima hai la conseguenza che le persone, come lei, che è un

grande lavoratore, ci accusano e ci dicono "dovete mettere nelle condizioni i consiglieri comunali di poter seguire i Consigli, e quindi non potete fare i Consigli durante l'orario di lavoro". Benissimo, allora non li facciamo nell'orario di lavoro. Allora voi chiedete "spezzettate il Consiglio Comunale in più Consigli Comunali". Benissimo, spezzettiamo i Consigli Comunali in più Consigli Comunali così siamo qui praticamente cinque volte al mese! E' un discorso, è un reframe che ritorna credo ogni volta che si discute di Amministrazione, e credo che il consigliere Da Re possa testimoniare come la gestione poi in concreto in Consiglio Comunale sia abbastanza difficoltosa.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus.

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Come non c'è? Ve la suggerisco io la soluzione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chiedo scusa?

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Ha il microfono acceso, e quindi sto facendo dei commenti. Spenga il microfono!

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Io personalmente non sono stanco. Stavo dicendo esattamente che vi ho esplicitato una statistica degli ultimi Consigli Comunali, così è a disposizione dei consiglieri che devono intervenire, e precisamente la statistica - mi sono preso i verbali - riguarda i Consigli Comunali, inizio e fine. Quello che vedete sono le frazioni di centesimi di ora alla fine, Nei quattro anni di Amministrazione Da Re abbiamo avuto, durata totale, durata media, 4 ore e 12 minuti, durata media netta 4 ore e 11 minuti. Queste rappresentazioni sono la durata media nel diagramma in azzurro, e la durata media netta in rosso. Le due linee che vedete sono i limiti delle quattro e delle cinque ore. 2014 Amministrazione Tonon, questi sono i dati presi dai verbali, anche qui abbiamo i limiti delle quattro ore e delle cinque ore. Conteggiando i Consigli Comunali totali dell'Amministrazione Da Re sono 49; la durata media è di 4 ore e 12 minuti, la durata media netta è di 4 ore e 11 minuti. I Consigli oltre le cinque ore sono stati 16. L'Amministrazione Tonon, stesso numero di Consigli Comunali, fino a quello della scorsa volta, Consiglio Comunale prolungatosi oltremodo la settimana scorsa; Consigli Comunali totali 49; durata media 4 ore e 16 minuti, durata media netta 4 ore e 11 minuti. Consigli oltre le cinque ore n. 13. Ho avuto modo anche di parlare di sfuggita con il Presidente Antiga, e fino alla volta scorsa le durate addirittura medie

nette erano esattamente di 4 ore e 12 minuti; l'ultima seduta ha aumentato di quattro minuti la media. Questi sono dati che vi metto a disposizione. Non ho avuto in questi quattro anni e mezzo particolari sollecitazioni di iniziare prima il Consiglio Comunale. Capisco che è un equilibrio difficile, però anche quando ho tentato di iniziare prima, poi si è visto che i consiglieri non sono arrivati, sono arrivati in ritardo. La parola al consigliere Santantonio.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, infatti c'erano altri prima di lei, in ogni caso. L'ordine prevedeva il consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Commento alla proposta del consigliere Santantonio: tutta la vita, è da nove anni e mezzo che lo dico, e continuo a dirlo, ed è la prima volta che vi è una proposta effettivamente concreta da votare, il Consiglio Comunale sul tema, non ci avevo mai pensato prima, e assolutamente sono favorevolissimo. Manca una precisazione: se lei va a guardare gli argomenti oltre le cinque ore troverà che c'è sempre il bilancio. Quando c'è il bilancio, tipo oggi, bilancio e piano opere pubbliche, sicuramente si va oltre le cinque ore. Quindi un po' di accortezza: c'è il bilancio, si inizia prima. Non occorre iniziare prima sempre. C'è il bilancio, si inizia alle sei. Le Commissioni Consiliari sono alle sei e ci siamo sempre tutti; non ho capito perché il Consiglio Comunale non si possa fare prima.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Chi ha un'attività commerciale alle Commissioni magari viene, ma una volta, penso che quando c'è il Consiglio Comunale riesca a venire, credo, poi magari non è sempre vero. Quindi uno solo in alcuni casi, quindi quando c'è il bilancio, le tre volte l'anno che c'è il bilancio e piano opere pubbliche, si inizia prima, secondo me. Si mettono meno punti all'ordine del giorno, o si spezza, ma non sempre, in quei casi. Quindi a seconda di quello che c'è. Il fatto che le interpellanze possano allungare lascia un po' il tempo che trova: di poco, di molto poco.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Calma, c'è il bilancio oggi, siamo tardi perché c'è il bilancio. Poi c'è stato il primo punto ad iniziare, che non doveva esserci, tra parentesi. L'altra volta c'è stata mezzora di dibattito sul fatto di invertire i punti all'ordine del giorno, cosa che poi è stata modificata, mentre oggi non si poteva. Siamo bravi a perdere tempo, effettivamente, c'è qualcuno bravissimo in questo Consiglio Comunale! Però il discorso di

base è quello: basta un po' di elasticità, almeno provarci. La prossima volta che c'è il bilancio, mettiamo alle sei; vediamo chi viene, cerchiamo di venire incontro. Le persone dicono "io non posso venire alle sei, mai", in realtà alcune mi pare di averle viste alle sei, un po' tutte le persone le ho viste alle sei nelle Commissioni Consiliari. In quei casi, in quei rari casi, tre volte all'anno, si inizia alle sei, secondo me. E se ci sono tantissimi punti si fanno due Consigli Comunali. E' semplice, non è difficile. E' semplice. Secondo me mezzanotte è presto, si può fare l'una, ma mettere un'ora, perché, come la volta scorsa il Consiglio Comunale alle due e mezzo di notte a parlare di tematiche delicate ed importanti, come l'asilo, secondo me è ignobile. Quindi sono favorevolissimo alla proposta, magari con il cambiamento, aggiungendo un'ora all'orario suggerito dal consigliere Santantonio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Ho valutato con interesse quel riepilogo lì, e vedo che c'è una certa affinità fra le due Amministrazioni. Peccato che....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Eravamo in 20, non in 16 consiglieri.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Nell'Amministrazione Da Re il Consiglio era dato da quanti consiglieri?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non saprei che dirle, io ero convinto... sarà l'età. Però io dico che è significativa non la quantità del lavoro prodotto dai consiglieri, ma la qualità. A fare i numeri, 14 punti all'ordine del giorno, tre e mezzo di mattina, e chi se ne frega? Cosa viene fuori da 14 consiglieri, dopo otto ore di lavoro e otto ore di Consiglio? Qui si va contro la funzione del Consiglio. Mi capisce? Vede che è stanco anche Lei? Non mi capisce! Allora noi come che facevamo? Si scriveva qui "con prosecuzione fino a dopo le ore 24", oppure si andava al giorno dopo. Facevamo anche 18-20 punti all'ordine del giorno, facevamo due giorni consecutivi! Ma non abbiamo mai fatto le tre e mezza di mattina, per rispetto anche delle minoranze.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Carnelos tu non c'eri, e se c'eri dormivi!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, qua ci sono tutte le date: 28 giugno, 23 luglio, 8 settembre, 29 settembre, 28 ottobre, 27 novembre, 24 dicembre, 10 marzo, 24 marzo.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Cominciava alle otto e si finiva a mezzanotte, all'una al massimo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Qui vedo anche scritto "inizio ore 20,50", "20,50", "20.00". Se voi guardate l'orario di inizio, è lo stesso.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Comunque, se posso approfondire, Presidente, Lei non deve certificare il numero dei punti all'ordine del giorno, ma la qualità degli interventi. E' chiaro che le tre di mattina....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non sto parlando con l'Assessore De Nardi, sto parlando con il Presidente Tocchet. Capisce quello che è il problema? Con la massima benevolenza, il contributo lo posso dare. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sono d'accordo con il punto proposto, perché arrivare... e casualmente sono sempre i temi più importanti che vengono in qualche modo trattati tardi, e la gente ne prenderà atto al momento delle elezioni. Diciamo una cosa: doveva essere l'Amministrazione del cambiamento, in realtà state continuando in tutto e per tutto come faceva la Lega. Vi siete lamentati per anni che i Consigli Comunali andavano oltre, ad ore tarde, li state continuando!

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Carnelos, guardi, lei al momento stia zitto che sto parlando. Se deve intervenire, lo farà dopo. Uno tra quelli che secondo me può dire qualcosa è Botteon, che c'era anche la volta prima. Mi pare che lei cinque anni fa non fosse seduto qua in Consiglio comunale.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Dieci anni fa, io parlo di cinque.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sì, ho capito, ma mi pare che cinque anni fa i consiglieri di minoranza....

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Mi dica se devo continuare a parlare!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La invito a continuare il suo intervento, perchè fuori microfono non viene registrato e verbalizzato.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Il grillo rosso parlante è qua che continua, speriamo che adesso mi faccia finire!

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Va bene, va bene, Carnelos. Sto dicendo che sono d'accordo, Botteon potrà anche confermarlo, è stata una richiesta fatta anche dalla precedente minoranza, che eravate voi, di finirli prima, e continuate come la Lega. Complimenti!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Saracino. La parola al consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi piacciono i paragoni. Quanto meno vorrà convenire che abbiamo portato le interpellanze e le interrogazioni prima. Qualcosa ci riconoscerà, o no?

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

No.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie!

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Visto che Dus dice che non servono a niente....

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ormai io mi sono fatto la fotografia: lei è la stampella della destra, della destra più destra, ma almeno la destra la rispetto, la stampella no! Io sono d'accordo sul fatto che ci voglia sicuramente un cambiamento regolamentare sul punto. E' un

dato innegabile, nessuno di noi è Stachanov, e a certe ore tutti siamo stanchi, anche il Presidente. Il ruolo gli impone di dire che non è stanco, ma è normale che sia stanco.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non è proprio così.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Va bene, super genio! Allora forse aveva il giorno libero oggi, perché stare quattro ore in classe sappiamo come si sta... Dopo, per carità, sei superiore a noi, mi inchino. Io sono Carnelos di fatto e di nome, e le confesso che, essendo di carne e ossa, ad una certa ora sono stanco. Fra l'altro si potrebbe anche dire "che te frega, se vai a lavorare a scuola, passata mezzanotte puoi startene a casa". Non l'ho mai fatto, e non voglio farlo. Quindi una soluzione bisogna trovarla. E' vero, potrebbe sembrare automatico, chiusura a mezzanotte, i punti che sono importanti, meno importanti, quello che è, vanno nella data successiva prevista dalla convocazione. Una cosa così drastica però cozza contro, in qualche caso, provate ad immaginare che dobbiamo discutere l'esercizio del diritto di prelazione, scade, il 28 marzo bisogna che sia depositata l'eventuale prelazione, c'è il Consiglio Comunale il 27.....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Tu sai che per certe materie, o anche il bilancio, ci sono i termini perentori, oltre i quali c'è lo scioglimento, o altri casi simili, in cui effettivamente bisogna che la norma regolamentare preveda una certa flessibilità. Allora è indubbio che sarebbe... Ah ecco, qualcuno dice "facciamolo il giorno prima". Conosco Amministrazioni che per fare in modo di avere meno rompi... non posso usare il termine volgare, cosa fanno? Le fanno di mattina, perennemente, naturalmente per mortificare le minoranze. Provate ad immaginare se l'Amministrazione Tonon avesse convocato, o si sognasse di convocare i Consigli Comunali alla mattina alle dieci, o alla mattina alle nove e mezzo. Immediatamente - e giustamente - i consiglieri di minoranza direbbero "ecco, l'ha fatto apposta perché non vogliono che veniamo, oppure per romperci le scatole". Ed io concorderei con loro in una scelta di questo genere. Facciamo alle sei, l'ho detto prima. Io limite io posso farlo, lo statale di turno può farlo, ma l'artigiano, il piccolo artigiano, il piccolo commerciante, che fa politica per passione, come tutti noi, dice "ma come, io le ore verso le sei le sette sono quelle che vendo di più". E succederebbe sicuramente, se qualche volta l'avesse fatto alle sei o alle cinque e mezza, giustamente, "ecco, l'ha fatto apposta perché non posso venire", "perché Posocco, che lavora in agricoltura, finisce sempre tardi". Allora, secondo me, dovrebbe esserci una norma regolamentare che dica "i Consigli Comunali terminano alla mezzanotte, salvo casi improrogabili ed eccezionali nei quali, su insindacabile

decisione del Presidente si può andare oltre la mezzanotte". Eccezionale ed improrogabili. Tenete presente che io ho amministrato, e siccome ai consiglieri non gliene frega niente dell'Amministrazione, prelazione o non prelazione, in questo caso parlo del gioco delle parti maggioranza e opposizione, guarda caso in due Amministrazioni diverse, in cui le parti erano invertite, salta fuori la stessa percentuale di risultati, e non è a caso, tenete presente che fa parte del gioco delle parti da parte della minoranza rompere alla maggioranza. L'avremmo fatto noi per cinque anni, lo fate voi. Arrivo alla proposta, quella di stilare l'articolo regolamentare, in modo che si stabilisca un'ora certa. E qui aggiungo una cosa, che può essere impopolare, ma io dico sempre quello che penso: è stato un calpestare la dignità dei consiglieri comunali stabilire, quello che avviene in tutti i consessi assembleari, che quando si va oltre la mezzanotte è un altro giorno, e ne parlo da questo profilo per quello che riguarda quei 4 euro che un'Amministrazione paga.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo, che va anche rintrodotto, perché è dignitoso finire a mezzanotte, quindi ci vuole una norma che lo stabilisca; è altrettanto dignitoso che nei casi necessari ed improrogabili, se si fa dopo mezzanotte, in qualche modo il riconoscimento dell'impegno di queste 16 persone è simbolico, ma vada riconosciuto. Fra l'altro l'eliminazione di questo aspetto probabilmente è stata determinata dalla scelta di dire "beh, se non c'è il gettone te ne vai che finisce prima". Non è così, perché le opposizioni di adesso, come quelle di cinque anni fa, erano entrambe dignitose, non facevano dopo mezzanotte per l'obolo, però è stata la volontà di dare un calcio ai consiglieri per stabilire quella minima cosa che è normale in tutti i Consigli del globo. Fra l'altro non ha nemmeno raggiunto l'obiettivo per cui era stata fatta; era stata fatta per togliere l'obiettivo di tenerla lunga.... Sì, finisco.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ha superato i limiti, consigliere.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Nella formulazione bisognerebbe che si trovassero i Capigruppo, o la Commissione competente. Ecco, questo è.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Ho ascoltato attentamente la sua sollecitazione, ma non le sembra che 13 Consigli Comunali che vanno oltre le cinque ore, cioè poco più di un quarto dei totali, non siano una cosa eccezionale?

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Abbiamo superato sempre mezzanotte, quasi sempre. E mezzanotte non è dignitoso, vi assicuro, né per chi ci ascolta, né per noi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mezzanotte trovo che sia troppo restrittivo. Tra le quattro e le cinque ore trovo che la maggior parte dei Consigli Comunali, come vedete....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sia nell'Amministrazione Tonon, che nell'Amministrazione, un po' di più sull'Amministrazione Da Re, ma si tratta di percentuali, tra le quattro e le cinque ore sono quasi tutti i Consigli Comunali, tant'è vero che la durata media è di 4 ore e 12 minuti.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Andiamo avanti, rispettando l'ordine. Consigliere Santantonio, secondo giro.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Innanzitutto ringrazio il consigliere Dus per avermi dato del gran lavoratore, in effetti questa mattina io ero a Milano, questa sera sono qua in Consiglio, e domani sono a Padova, e non prendo il permesso, quindi lo considero un gran complimento. E questa è la premessa. Dopo dico che non è serio e dignitoso per la città avere dei consiglieri comunali che discutono di cose importanti alle tre di notte. Il problema non è superare le ore, è che si affrontano problemi importanti per la città alle tre di notte, e prova ne sia che abbiamo affrontato uno dei più grossi problemi della città, l'ex Carnielli, che non era perentorio, caro Carnelos, alle tre di notte.

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Non era perentorio. L'abbiamo fatto di sabato mattina, l'abbiamo fatto alle tre di notte il 6 giugno, e non era perentorio. Quindi questa è una tecnica di spostare gli argomenti importanti della città di notte. Io vorrei chiedere al Segretario, che è stato Segretario a Padova, quante volte ha superato nei Consigli Comunali di Padova la mezzanotte. Probabilmente pochissime volte. Il passato, caro Dus, è passato.

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Mi fanno ridere i paragoni e le slide con le medie, che poi le controlleremo, ma mi fanno rider le slide con le medie, i

paragoni del passato, cinque ore. Allora, se io voglio migliorare un processo, non guardo il passato; il passato poi tra l'altro al sottoscritto gliene può fregare di meno, visto che è la prima volta che è qua dentro, quindi non guardo il passato di dieci anni fa. Poi il paragone non calza assolutamente, perché voi dovete confrontarvi con i migliori, non con chi faceva i Consigli Comunali di sette-otto ore.

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Secondo voi questo è un Consiglio Comunale? La gente che guarda per tv con gente che blatera mentre uno sta parlando alle tre di notte, secondo voi è un Consiglio Comunale? Quindi dovrete essere più seri e dire "vogliamo migliorare le condizioni, non guardiamo al passato, e trattiamo soprattutto gli elementi di qualità non alle tre di notte", perché cambiare il futuro di una città, l'urbanistica di una città come l'ex Carnielli è stato trattato alle tre di notte, e questa è una vergogna per tutti quanti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

C'è da dire una cosa: l'articolo 5, comma 1, sulle funzioni del Presidente del Consiglio Comunale dice che programma l'attività del Consiglio, quindi dovrebbe essere il Presidente a porre come primi punti quelli che per forza vanno in scadenza il giorno dopo, come nel caso che ha fatto Carnelos. Quindi è una mansione già compresa nel regolamento, non dobbiamo creare niente. Io rilancio dicendo che sono dipendente pubblico, non ho mai usato nessun permesso, non è un vanto, ma è un dato di fatto, per correttezza verso i miei colleghi, e dico che io sono anche pronto a mettere un emendamento per rinunciare ai gettoni di presenza. Io qua sono perché voglio rappresentare la città ed evolvere al meglio, non per un gettone di presenza. Anche se rinviemo il Consiglio Comunale ad un giorno dopo o ad una settimana dopo, mettiamo che si prende solo un gettone di presenza. Cioè non siamo qua per cosa? Per un gettone di presenza? Io non la faccio così la politica, la faccio per passione e per la città, quindi togliamolo. Se vogliamo rinviarlo in due giorni, prendiamo solo un gettone, a me sta benissimo, non aumentarlo, perché se no saremmo dei speculatori sui Consigli Comunali, cosa non giusta nei confronti della città. Io ribadisco: questa esigenza era già stata fatta notare dalla precedente minoranza, che adesso è maggioranza; credevo, ma purtroppo anche su altre cose, non ha voluto cambiare le cose. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Saracino. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per dichiarazione di voto, così faccio due cose in una. La proposta che ha fatto il consigliere Carnelos credo che sia quella più percorribile; dovremmo andare comunque a modificare un regolamento anche con la proposta del consigliere Santantonio, per cui modifichiamo subito questo regolamento. La mia proposta è che il consigliere Carnelos, insieme al Presidente, si trovino, e propongano alla Prima Commissione una proposta di modifica del regolamento, studiata anche con gli uffici per capirne poi l'applicabilità di questa cosa, per evitare che poi ci siano norme contrastanti, e proviamo a sperimentare questa strada.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Posso anche concordare. Faccio presente che, secondo me, non è tanto la mezzanotte, perché se io comincio alle sei e vado a finire a mezzanotte, ho sei ore di Consiglio Comunale, quindi si dovrebbe far riferimento all'ora di inizio e alla durata. Io ho visto che i Consigli Comunali oltre le cinque ore cominciano a diventare un po' pesanti, e quelli che sono andati oltre le cinque ore sono stati quei Consigli Comunali straordinari, per cui se ci dovesse essere una modifica al regolamento dovrebbe tener conto della durata del Consiglio Comunale, non tanto dell'ora di fine, perché se io comincio alle cinque del pomeriggio e pongo la mezzanotte come limite, vuol dire che ho fatto sette ore di Consiglio Comunale.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Botteon, io questa mattina sono andato a scuola alle otto, ho avuto tutta la mattina, tutto il pomeriggio, e oggi sono in Consiglio Comunale. Ma, devo dire la verità, non è questione di Superman, io non sono stanco. Se la città mi chiede di lavorare, io lavoro. Punto.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ma non per la stanchezza, forse per altri motivi.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Forse per altri motivi. Non ci sono altri interventi, non ci sono prenotazioni. Quindi?

(intervento senza microfono)

- esce il consigliere Posocco Gianluca -
(presenti n. 14)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Il punto all'ordine del giorno è questo, leggo: "Il Consiglio Comunale delibera di invitare il Presidente del Consiglio Comunale a programmare le sedute consiliari con cura ed attenzione, avendo quale obiettivo primario il loro svolgimento in orari normali ed accettabili, cioè in orari da cristiani, sia per i componenti dell'Assemblea Consiliare, sia per il personale comunale di supporto ai lavori (e questo secondo me viene già fatto, non per modestia, ma viene già fatto), sia per i cittadini che intendono seguire l'attività del Consiglio stesso, considerando anche l'eventualità che il proseguimento della seduta nel giorno successivo, o in altra data indicata, sia previsto già in convocazione, nell'ipotesi che la quantità e/o l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno facciano ragionevolmente prevedere l'impossibilità della trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno entro la mezzanotte del giorno di convocazione". Qui non potrò mai essere d'accordo su quest'ultimo punto.

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io ho esplicitato la proposta fatta dal consigliere Carnelos. O la si vota prima della mozione, o se no noi si bocchia la mozione e si presenta un'integrazione con la proposta di Carnelos. Capisco la difficoltà, dobbiamo scriverla. Poi ci dovremmo comunque trovare a riscrivere il regolamento, perché questa cosa qui non è attuabile.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Per adesso io ho questa mozione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Botteon, non capisco. Io ho letto esattamente il testo della mozione Santantonio.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, no, io ho finito di leggere, permetta un attimo. Ho finito di leggere il testo della mozione Santantonio, e a questo punto, se non ci sono emendamenti, se non ci sono altre proposte, io devo mettere in votazione. Questo dice il regolamento.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La proposta del consigliere Dus era "troviamoci e facciamo...."

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Però è anche vero che comunque, e questo dovrà dirlo il consigliere Santantonio, il consigliere dovrebbe avere il diritto di vederla votata come l'ha presentata. La mozione è la sua, giustamente.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Lei ha giustamente il diritto di chiedere di mettere ai voti la sua, indipendentemente dagli emendamenti che potrebbero essere approvati. Allora metto in votazione la mozione ex articolo 22 a firma del consigliere comunale Santantonio.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	5	(Botteon, Da Re, Fasan, Santantonio, Saracino)
CONTRARI	8	(Carnelos, Costa, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
ASTENUTI	1	(Criscuoli)

Il Consiglio non approva.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, questo l'ho fatto notare anch'io prima, e su questo lo stiamo già facendo.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Carnelos, io raccolgo questa sollecitazione, e anche del consigliere Santantonio, e a brevissimo, la settimana entrante, o questa settimana, proporremo una riunione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Andiamo avanti, perché altrimenti facciamo altro che le tre!

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 56 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 13 EX N. 11: MOZIONE PERVENUTA IN DATA 31.10.2018, PROT. N. 41625, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SARACINO M., SANTANTONIO P. E POSOCCO G. AD OGGETTO "DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio, ancora a lei la parola per il punto n. 11. Prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

La illustro io.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego, la parola al consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

E' il punto più importante, sono le due di mattina, va bene, nessun problema, andiamo avanti! Questa mozione è nata da una volontà condivisa di manifestare una nostra insofferenza di come veniamo trattati dal Presidente del Consiglio Comunale; non è certamente nata in un atteggiamento, ma in una serie di atteggiamenti, che ci ha portato a redigere questo atto.

Premesso che

- come stabilito dall'articolo 5, comma 1, del regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio Comunale, il Presidente rappresenta l'intero Consiglio Comunale, convoca le sedute del Consiglio, programma l'attività del Consiglio ed assicura ai Gruppi Consiliari ed ai singoli Consiglieri un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al Consiglio Comunale;

Considerato che

- in diverse situazioni il Presidente in carica ha dimostrato scarsa propensione ad una guida rappresentativa dell'intero Consiglio Comunale, caratterizzando il proprio comportamento più come stampella dell'esecutivo comunale che come guida autorevole ed imparziale dei lavori consiliari;
- tali comportamenti, funzionali all'esigenza dell'esecutivo, reiteratamente concretizzati in situazioni ordinari, si sono macroscopicamente evidenziati nel corso dei Consigli straordinari richiesti dalle minoranze, in particolare quelli del 19.12.2017 e del 30.10.2018, con tentativi di impedire o depotenziare i contenuti degli argomenti richiesti dalle minoranze;
- il Presidente in carica ha dimostrato scarsa attitudine ad una programmazione funzionale ed ordinata dei lavori consiliari, finalizzata ad un lavoro ottimale dei Consiglieri, dipendenti in servizio di supporto ai lavori consiliari e al diritto dei cittadini di poter partecipare fisicamente o a seguire in diretta l'attività consiliare, confinando argomenti di fondamentale e vitale importanza per la comunità vittoriese in

tempi ed orari inaccettabili ed insostenibili per le persone normali;

Auspicato che

- si possa disporre negli ultimi mesi di vita della consigliatura in atto di una guida di garanzia del Consiglio Comunale, che potrebbe essere assicurata anche da esponenti della maggioranza, che hanno dimostrato autonomia di giudizio e non acritico vassallaggio verso l'esecutivo, come avvenuto nella seduta del Consiglio Comunale del 19 luglio 2017;

Il Consiglio Comunale delibera

- di invitare il Presidente del Consiglio Comunale a rassegnare le proprie dimissioni, finalizzate alla ricerca di una guida che trovi il massimo consenso e la massima condivisione fra i componenti e le forze politiche dell'aula civica.

Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non accetto quei toni. Lei sa benissimo, ed i consiglieri sanno benissimo quanto sia poco benevolo nei suoi confronti, e quante volte sia capitato l'affettuoso battibecco, o la decisa posizione critica, ma quei toni non sono accettabili. E' davvero il punto più basso dei Consigli Comunali a cui nella mia vita ho partecipato, e sono stati tanti agguerriti, però toni di quel genere sono inaccettabili. E poi si parla di cortesia istituzionale, i madamini parlano di cortesia istituzionale, e ogni aggettivo e parola di quella mozione è un'offesa alla dignità del Presidente, che avrà mille torti, e vi dico anche di più: probabilmente piacerebbe anche a me che ci fosse qualcun altro, anche perché - e qui è l'ora tarda, non ci sente nessuno, lo possiamo dire - l'accordo che ha portato a Tocchet ha un nome ed un cognome, anzi, ha tre nomi e tre cognomi, ed era fondato soprattutto su una cosa di questo genere, proprio per evitare la politicizzazione, per individuare un soggetto della società civile, che prima mai aveva fatto il politicante, o che usava il politicinese. Questa è la risposta. E allora, siccome i toni sono di questo genere, io mi rifiuto di avallare con la mia presenza un voto di quel genere, e credo che ci dovrebbe essere segnale che toni di questo genere non si utilizzano, e siccome chi garantisce la legalità ed il numero legale siamo noi di maggioranza, e l'abbiamo garantito alle otto, alle nove, alle dieci, all'una, alle due, alle tre e mezza l'altra volta, certamente con il presupposto che ci fosse un accordo...

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un momento. Siccome, ripeto, se i toni fossero stati civili sarei sceso anche nel merito della questione, e non voglio scendere nel merito della questione, perché vi possono essere delle sfumature, ma non si usano quei toni. Non si usano quei

toni. Non li ho mai sentiti, né credo li abbia mai sentiti Da Re, Scottà, e Della Libera, ed erano agguerrite anche loro, sapete, le minoranze, basta chiederlo a Da Re, basterebbe chiederlo a Della Libera, o a Scottà. Eppure cose del genere mai. E' evidente che chi l'ha scritta non conosce l'ABC della politica, non conosce l'ABC dei rapporti interpersonali, davvero un quidam de populo. Ma anche i quidam de populo, nell'epoca della demonizzazione della politica, ed uso un termine che è usato dal Presidente di Confindustria Veneto, a cui mi accomuna la parentela, ma non importa, ecco cosa ha creato la demonizzazione. E quindi io me ne vado. Non lo so se i miei colleghi intendono fare altrettanto, ma io non garantisco il numero legale quando si dicono contumelie, offese e falsità. Non praevalerunt dicevano, e si è detto in un certo secolo. Dico non praevalerunt. Buonasera!

- esce il consigliere Carnelos Graziano -
(presenti n. 13)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

La richiesta di dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale non è frutto di un colpo di testa dopo la tardiva e rinviata convocazione del 30 ottobre, come si è cercato di far credere. Nasce da una presa d'atto sia della sua incapacità di condurre il Consiglio con competenza ed autorevolezza, sia della sua parzialità, in più occasioni chiaramente schierato in quella posizione che Alessandro De Bastiani ha definito di Assessore aggiunto. Sarò puro un parvenu dell'aula, come detto di recente da un collega blasonato che vi siede da oltre vent'anni, ma non sono una verginella dal candido manto da non capire che il Presidente possa tirare acqua al mulino della maggioranza che lo ha espresso, solo che lo deve fare nel rispetto del regolamento, che non è un optional da invocare quando serve alla maggioranza e da ignorare quando ad essa non serve. Vengo al concreto. Seduta del 19 luglio 2017, punto 8 all'ordine del giorno, "PIRUEA Piazza Meschio". Emerge in aula un problema serissimo: il diritto dei consiglieri di visionare per tempo gli atti necessari per deliberare, con cognizione di causa, su un argomento delicato che poteva configurare futura responsabilità erariale. Per regolamento, articolo 39, cito testualmente, "i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno vanno depositati in forma cartacea presso il Municipio dal giorno successivo alla convocazione, quindi cinque giorni prima della seduta consiliare". I colleghi Da Re e Fasan avevano richiesto documenti richiamati in delibera riguardanti la convenzione redatta dall'Avvocato Piva tra Edilvi, Zurich e Comune, e che non erano inizialmente riusciti a visionare. Richiamato sul mancato rispetto di questo diritto, il Presidente si esibiva in un siparietto disarmante, tra il comico ed il ridicolo: atti secretati, non secretati, forse riservati, forse solo da vedere

e da non tenere, forse da trattare in seduta segreta, quindi da revocare a breve senza pubblico, o forse con pubblico da far però uscire al punto in oggetto. Mezzora di discussione, dove in certi passaggi - lo documenta plasticamente la registrazione televisiva - il Presidente dava l'impressione di non sapere neppure di cosa stesse parlando. Poneva fine alla confusione l'intervento, pacato ma chiaro, del Vice Segretario Costalonga, in funzione di Segretario, cito da verbale: "Mi sono confrontata personalmente con l'Avvocato Piva, e ho ritenuto non soltanto di darle visione ai consiglieri, ma anche di rilasciare copia ai consiglieri che ne facessero richiesta espressa".

Sempre seduta del 19 luglio 2017, punto 9 all'ordine del giorno, "Piano triennale opere pubbliche", la mano alzata in dissenso della collega Sonego mandava in fumo il tentativo dell'Amministrazione di fare un nuovo supermercato a lato Cadoro. Risultato votazione: 8 favorevoli, 8 contrari, 1 astenuto. Per ben tre volte il Presidente ripeteva "approvato". Per ben tre volte il Vice Segretario Costalonga, sottovoce, ma ferma e decisa, ripeteva "non è approvato". Evidentemente anche questa volta il ruolo di Assessore aggiunto prendeva il sopravvento su quello di Presidente. Risate a bizzeffe del numerosissimo pubblico, che eccezionalmente gremiva l'aula, nonostante l'ora notturna. Per quella figuraccia, fatta in spirito di servizievole servizio alla Giunta, ebbi poi a definirlo novello Pitagora, fondatore di una nuova aritmetica tra Meschio e Cervada. Seduta del 19 dicembre 2017, punto unico all'ordine del giorno, "Ritiro delibera piano parcheggi", richiesto con Consiglio straordinario dalle minoranze. Apriti cielo! Una serata memorabile, con il colpo di teatro del proiettore e delle dissolvenze sullo schermo, di cui Lei, Presidente, solamente Lei, è responsabile unico. Una pagliacciata, dove il comico, il ridicolo, il grottesco si sono intrecciati, quasi ci fosse la regia di un maestro della commedia all'italiana, un mista dei De Regi, di Petrolini, di Pappagone De Filippo, di Tognazzi, Vianello, di Franchi e Ingrassia. Risate assicurate a rivedere ora il filmato, ma anche tanta, tanta malinconia. Con il collega Saracino, quasi fosse un criminale da assicurare alla giustizia, mentre invece aveva fatto il suo dovere di presentare la richiesta di Consiglio straordinario, come tra noi concordato e sottoscritto, dopo aver mancato al suo dovere, come articolo 5 da regolamento, di dare preventiva informazione alle questioni sottoposte al Consiglio, quanto meno in riunione dei Capigruppo, con un botto spettacolare degno di un consumato pirotecnico, annunciava in apertura di seduta, con tono solenne, grave ed austero, "sarà necessario stabilire se sia il caso o meno di demandare alle Autorità competenti la valutazione circa la rilevanza penale dell'eventuale illecito". Non si è mai ben capito se volesse mandare a monte la seduta o intimorire il collega Saracino. Forse l'un o l'altra cosa insieme, magari sotto la spinta di qualche gonnella di palazzo, assetata da un uso improprio delle pandette. Pensando forse di essere più principe e signore, che non Presidente del Consiglio, ha probabilmente ritenuto di dover

concentrare a sé i connotati del politico di razza, in conformità al pensiero di Nicolò Machiavelli: bisogna adunque che egli sia golpe e leone ad un tempo. Peccato che un po' maldestro, un po' pasticcione, un po' troppo servizievole verso la Giunta, piuttosto che forte come leone e astuto come la volpe è finito con il risultare forte come... e astuto come....

TONON ROBERTO - Sindaco:

Chiedo il tempo al Presidente, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

La risposta del Segretario Generale Spessotto alla mia richiesta di chiarire se la convocazione fosse corretta, era inequivocabile e lapidaria. La cito da verbale....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sette minuti sono trascorsi.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

"Per me si può procedere dal punto di vista del Consiglio di questa sera". Il Segretario riportava il principe Presidente dal sedicesimo al ventunesimo secolo. L'ambaradan crollava miseramente come un castello di carte e si connotava per quello che era: il prodotto della creatività di un novello Edoardo Bennato sul ritmo di una celeberrima canzone degli anni '70: "Saracino in prigione, in prigione, e che ti serva da lezione, per non fare chiudere il Consiglio eccezionale convocazione. In prigione, in prigione". Tralascio le valutazioni dell'ultima convocazione del 30 ottobre....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ha superato ormai di un minuto il suo tempo.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Tuttora ben impressa nella memoria... Ho finito. Anche di questo indecoroso tira e molla, la responsabilità è unicamente del Presidente. Mi limito a ricordare che sia il Segretario Generale, sia il signor Prefetto, da noi interpellati per iscritto, hanno entrambi confermato che la convocazione del Consiglio straordinario è avvenuta oltre i tempi regolamentari.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Fasan.

- esce il consigliere Costa Giulia -
(presenti n. 12)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Questo punto è senz'altro il più difficile che abbia affrontato. Vedo che il Sindaco mi fa ampi gesti della mano....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sindaco, si ricorda? C'era un must fra di noi i 15 anni che Lei era in minoranza: "Antiga lei è profumatamente pagato". Si ricorda? Non passava Consiglio Comunale che il consigliere Tonon diceva: "Antiga, lei è profumatamente pagato per fare il suo compito, sia equanime". Anch'io avrei qualcosa da dire di come sono stato trattato: non mi è stata portata la convocazione di un Consiglio Comunale, il Presidente avrebbe dovuto sospendere e rinviare di due giorni, come avevo proposto. Vabbè, non è stato fatto. In altre occasioni non si è comportato in maniera conveniente, e comunque posso dire che..... Vedo che il Sindaco dissente, ma ascolti, per piacere, non abbia preconcetti su quello che sto dicendo.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Le ho detto che non stavo ascoltando, per caso?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, ma faceva di no con la testa, pensavo che avesse o un problema ai cervicali....

TONON ROBERTO - Sindaco:

Beh, meno di lei, per fortuna!

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, io non ce li ho i cervicali, ho ancora la testa sulle spalle! Conosco il Presidente da almeno 50 anni, e lo considero tuttora un amico personale, una persona onesta, diritta. Come Presidente non è stato il massimo di quello che doveva fare, però questa sera io non voterò contro il mio Presidente, il nostro Presidente. Mi dispiace per i consiglieri di minoranza, non avevo d'altra parte nemmeno firmato. Lasciamo questi sei mesi che vadano come vadano, speriamo che il prossimo Presidente del Consiglio piaccia di più di quelli che sono stati Antiga per 15 anni e Tocchet per gli ultimi 5 anni. Potrebbe farlo Lei, magari, Sindaco; se le va male, facciamo che fa Lei il Presidente del Consiglio, visto che ha imparato tante cose qui. Pertanto io non parteciperò alla votazione.

TONON ROBERTO - Sindaco:

10 anni Antiga, non 15.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, ha ragione. Vede che l'orario, non a caso le due e mezza colpiscono.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Vede che, nonostante l'orario, ho ancora la testa sulle spalle!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Dus, ha la parola.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La cosa che più mi ha scosso di questi due interventi dei consiglieri di minoranza è stato il piacere nella lettura di queste parole d'odio che sono state espresse nei confronti del Presidente, da parte dei consiglieri Santantonio e Saracino, cioè proprio sentivo nel loro tono di voce questo gusto per queste parole, che io ritengo che siano parole che fomentano l'odio. Io posso capire che il Presidente a volte abbia compiuto delle leggerezze, ed errare è umano, mi dicono e mi hanno insegnato. Io sicuramente non avrei saputo fare meglio di quanto lui sta esercitando il suo ruolo. Condivido appena quanto ha detto il consigliere Carnelos, e ha fatto bene ad uscire dall'aula ed a non partecipare a questa votazione, e neanche a questa discussione, e probabilmente interromperò anch'io qui il mio intervento, perché credo veramente non sia neppure da commentare. Se ci sono stati degli errori è giusto che vengano segnalati, com'è sempre stato fatto, e com'è sempre stato posto rimedio, però questo odio e l'atteggiamento con cui voi vi siete espressi questa sera credo che sia veramente qualcosa che non pensavo, forse anche non speravo di vedere in un'aula. Probabilmente, sa, anch'io sono ingenuo, non ho un'esperienza ventennale, e tutto quello che volete, però ne avrei fatto anche volentieri a meno. Comunque ognuno naturalmente risponde per le proprie responsabilità. Noi rimarremo in aula per difendere il nostro Presidente, quando non sono mai mancate da parte nostra le critiche e le osservazioni, però, ripeto, questi toni... Se vi piace così, se voi ritenete che la politica debba essere fatta così, ognuno la esercita come meglio ritiene. Neppure in questo caso io non sono nessuno per giudicarvi, però permettetemi almeno di esprimere il mio giudizio politico all'interno di questa aula.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io faccio un intervento solamente da consigliere di minoranza. Io non ho votato questo Presidente, però ritengo che questo passaggio, questo punto all'ordine del giorno sia motivo anche di fare alcune riflessioni che ritengo doverose; tra le parti il Presidente di solito garantisce... Quel passaggio di quell'annullamento del Consiglio Comunale è stato sicuramente un passaggio per alcuni punti sbagliato; probabilmente forse l'inesperienza, o forse non so... Se Lei chiamava magari tutti i consiglieri, come d'altra parte Lei ha chiamato me, forse le cose si sarebbero appianate. O forse non era neanche Lei che doveva farlo, poteva farlo sinceramente il Sindaco, essendo l'Autorità preposta, vista la grave calamità che ha colpito il Veneto, in cui le scuole erano state chiuse, il rinvio del Consiglio Comunale lo poteva fare direttamente il Sindaco con una comunicazione. Però questo è un motivo che vede maggioranza ed opposizione scontrarsi in maniera abbastanza pesante, e secondo me forse penso ingiustificata, perché poi alla fine i

problemi della città sono i problemi di tutti, di chi sta in maggioranza e di chi sta in minoranza. Forse trovarsi in una riunione, di un pre-Consiglio, magari con consiglieri di maggioranza e di minoranza, forse potrebbe anche stemperare questi ultimi sei mesi, che sono gli ultimi sei mesi, e credo che le sorti dell'impero non le si cambi in questa aula. Forse approcci diversi magari possono riavvicinare e trovare una forma, non dico di condivisione, perché il nostro compito è quello di fare l'opposizione, la si può fare dura, la si può fare impiegando meno tempo negli interventi. Vi parla uno che è stato Sindaco e che ha avuto 19 esposti alla Procura, ed andare in Procura non è piacevole, andare davanti alla Corte dei Conti non è piacevole, però penso di avere fatto il mio lavoro da Sindaco in maniera trasparente ed onesta, penso di avere fatto il mio lavoro da consigliere di maggioranza e di Capogruppo in maniera onesta e semplice, di minoranza, anche se è difficile, però credo che questo sia un momento di riflessione da entrambe le parti per trovare una condivisione di gestione di questo Consiglio Comunale, che possa avvicinare le due parti, naturalmente con ruoli diversi, ma con rispetto reciproco. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Da Re. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Mi ero preparato un intervento, ma lo cambio! Innanzitutto vorrei fare un distinguo, perché c'è stato un intervento di Saracino e c'è stato un altro intervento di Santantonio, e a me sono sembrate due cose diverse, non le metterei insieme. L'odio sicuramente non l'ho sentito neanche un pelo nell'interpellanza di Saracino; non mi è piaciuto l'intervento del consigliere Santantonio, anche se la parola "odio" mi sembra decisamente troppo forte. Detto questo, intanto io credo che il Presidente del Consiglio Comunale Tocchet abbia fatto del suo meglio, e lo ringrazio per l'impegno nel suo ruolo, però se uno mi chiede "è sempre stato adeguato nel suo ruolo?", io sinceramente dico no. Ci sono state delle occasioni, alcune sono state citate dal consigliere Santantonio, ma ci sono state delle occasioni in cui non è stato adeguato, e anche in maniera piuttosto grave. Quindi sicuramente una persona che viene pagata per applicare un regolamento deve conoscere il regolamento, e ci sono state delle occasioni in cui ha dimostrato di non conoscere, soprattutto sulla parte più importante, che è il voto. E quindi sicuramente ci sono stati dei momenti di inadeguatezza, che potrebbero anche portare ad avallare questa richiesta di dimissioni. Però se mi dicono "la Giunta è stata adeguata?", devo dire che ci sono dei momenti in cui sicuramente dico no, quindi probabilmente forse in maniera ancora maggiore si potevano chiedere le dimissioni di alcuni componenti della Giunta. Però, tornando al Presidente ed al suo ruolo, questa sera ho visto qualcosa che non mi è piaciuto, che non avevo mai visto in precedenza, ovvero un atteggiamento che

secondo me è stato disonesto, cioè non dire una cosa in una riunione che è fatta proprio per dirsi le cose, una riunione tra Capigruppo, diciamoci il nostro pensiero, vediamo se troviamo un accordo, se lo troviamo lo portiamo dentro ed impostiamo, grazie a questo accordo, i lavori del Consiglio Comunale. Questa sera c'è stata una riunione, io ho fatto una proposta, è stata condivisa, non c'è stato nessun intervento di altro tipo, e poi mi sento dire "io non sono d'accordo". Io non so come giudicarlo questo intervento. Per me questa è disonestà, questa sera è stata disonestà. Non voglio però scendere a questo livello, e credo che, pur soffrendo, mi asterrò, perché, come diceva il consigliere Fasan, mancano sei mesi, e credo che trovare qualcuno in sei mesi non sia facile. Ormai il Presidente ha il suo ruolo, lo farà nel miglior modo possibile, spero, in questi mesi che mancano, e spero che non faccia più scivoloni come quello di questa sera.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Innanzitutto volevo dire al consigliere Dus che nel mio intervento non c'era nessun tipo di odio, ma solamente un riporto dei fatti come sono accaduti, la successione dei fatti. Che ora si voglia far passare un intervento subdolamente per odio mi sembra una roba scorretta. Vorrei riportare, e rileggere, le due righe, proprio testuali parole da verbale, citate a suo tempo - la faccenda del proiettore - dal Presidente Tocchet, per capire a che punto siamo. "Sarà necessario stabilire se sia il caso o meno di demandare alle Autorità competenti la valutazioni circa la rilevanza penale dell'eventuale illecito". Che illecito aveva commesso Saracino quando ha presentato le firme? Mi spiega? Illecito penale? Ma è un Giudice il Presidente? Quella è stata una vera - io l'ho definita - pagliacciata, perché le firme le contestiamo noi, non una terza parte. E' stata una messa in scena incredibile. Che diritto ha il Presidente di dire a Saracino di valutare circa la rilevanza penale? E' una cosa che non sta né in cielo, né in terra.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Un secondo intervento, solo per sdrammatizzare. Siccome ho vissuto anche il quinquennio precedente, Antiga-Tocchet, vince Tocchet secondo me, perché Antiga calpesta la minoranza, a volte; Tocchet secondo me ha fatto degli scivoloni, alcuni imbarazzanti, però sinceramente lo preferisco come Presidente. Non è una grande vittoria, però...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Lungi da me parole di odio, anzi, no. Io più volte ho soltanto richiamato un'applicazione dei regolamenti, e di essere avvisato in modo corretto. Questo l'ho detto più volte, anche tramite e-mail scritte. Questo richiamo alla correttezza l'abbiamo fatto anche nel Consiglio Comunale del 29, dove qualcuno sosteneva che noi eravamo stati avvisati del rinvio, quando non era vero. E' una cosa diversa. Io, ripeto, dal modus operandi che ha avuto certe volte di non portarci a conoscenza, oppure non darci tutte le informazioni, come il suo ruolo gli prescrive da regolamento, cioè certe funzioni deve agevolare tutti i consiglieri, certi avvisi deve darli a tutti i consiglieri. Questa a volte è mancata, più volte. Anche l'ultimo del 29 ha sostenuto di avere l'accordo con le minoranze del rinvio, quando non era vero. Lungi da me odio, quello ci mancherebbe altro, ma semplicemente degli atteggiamenti che hanno portato noi, consiglieri di minoranza, a dire che non sono siamo trattati allo stesso modo di quelli di maggioranza, e questo l'ha detto anche Botteon, alcuni fatti l'hanno dimostrato. Dopodichè non c'è nessun tipo di odio, posso vedere anche il discorso che ha fatto Da Re sul cercare negli ultimi mesi di compattarsi e trovare una quadra per arrivare alla fine, però bisogna discuterne. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Solo una precisazione. Mi dispiace per il Presidente Tocchet dal punto di vista umano, ma non parteciperò comunque alla votazione. Speriamo che passino velocemente questi quattro o cinque Consigli che faremo, e andremo al prossimo Presidente. Comunque Antiga, mi dispiace non essere d'accordo con Botteon, non era né meglio né peggio di Tocchet. Era Antiga, e Tocchet è Tocchet: due maniere diverse di interpretare il ruolo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Questo momento difficile di questo Consiglio Comunale, penso dal punto di vista umano sia il peggior Consiglio di questi quattro anni e mezzo. Io inviterei, se è possibile, il Presidente Tocchet ed i due firmatari della mozione di trovarsi due minuti, magari se si parlano tra di loro, perché penso che forse trovare una condivisione e guardarsi negli occhi forse risolve tante cose.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chiede la parola l'Assessore De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Consigliere Santantonio, forse è il caso che lei si guardi allo specchio e si ascolti quando parla in alcune occasioni. Io capisco che lei mi ha detto anche già prima palesemente che non mi ascolta quando parlo, però, consigliere Santantonio, le starei parlando, un minimo di educazione!

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Si tratta semplicemente di rispettare le persone, tutto qui, di guardarsi e di rendersi conto che ogni tanto magari involontariamente si supera il limite. Tutto qua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sono disposto, ben disposto.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Visto che la decisione spetta a me, non servono cinque minuti, vi chiedo due minuti. Sospensione due minuti.

- la seduta è sospesa -

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Ci siamo parlati all'interno della sala della Conferenza dei Capigruppo con il Presidente Tocchet ed il collega Saracino, e ci siamo chiariti su alcuni aspetti della condizione del lavoro del Consiglio, ed abbiamo cercato di dire, per una distensione e per il bene del Consiglio Comunale, che i prossimi mesi il Presidente terrà più conto delle esigenze della minoranza. Pertanto noi siamo disposti a ritirare il punto sulle dimissioni, per poter permettere al Consiglio Comunale di avere un clima un attimo più disteso, e per procedere fino alla fine del mandato, in buona sostanza, con l'attuale Presidente. Quindi noi ritiriamo la nostra mozione, come gesto di distensione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Da parte mia ho dato la mia versione dei fatti. Se qualche errore è stato fatto, io non dico di no. Dovuto all'inesperienza, vogliamo dirlo? Nessun problema. Però sulla mia buona fede io sono pronto a mettere la mano sul fuoco, e quindi sono disposto a prendere in carico le vostre osservazioni. Io cercherò, come ho sempre cercato, di dare il massimo spazio anche alle minoranze. Sarò un po' più attento in questi ultimi sei mesi, che partono da oggi alla fine di maggio 2019. Vi do la mia parola, come ho cercato di fare, d'altronde, fin qui.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Quindi noi ritiriamo il punto, e ci auguriamo che questi ulteriori sei mesi possano essere di lavoro un attimo più disteso e più proficuo per l'intero Consiglio Comunale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora ai sensi del regolamento io devo mettere in votazione il ritiro del punto n. 11 all'ordine del giorno. Quindi metto in votazione il ritiro del punto n. 11 all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Botteon, Da Re, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Santantonio, Saracino, Tonon)
CONTRARI	0	
ASTENUTI	1	(Tocchet)

Il Consiglio non approva.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 57 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consiglieri buona notte. Ci vediamo al prossimo Consiglio di dicembre, credo. Buona notte a tutti. Grazie.

- La seduta è chiusa alle ore 02.48 -

IL PRESIDENTE
Tocchet Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE
Nieddu Mariano